

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

11 APR. 2000

=====

ADDI' **11 APR. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI - DONATO - HERMANIN - META

DELIBERAZIONE N° 1198

OGGETTO: Piano 2000 per i beni e servizi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi Storici)  
- L.R. 42/97:1. Approvazione dei piani delle province e del Comune di Roma (Cap. 44251 L. 2.800.000.000=, Cap. 44252 L. 1.800.000.000=, Cap. 44253 L. 500.000.000=, Cap. 44255 L. 150.000.000=). 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione (Cap. 44250 L. 1.800.000.000=, Cap. 44256 L. 200.000.000= Cap. 44257 L. 1.300.000.000=). 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999- 2001 (Cap. 44258 L. 1.500.000.000=, Cap. 44259 L. 700.000.000=). Es. fin. 2000.



OGGETTO: Piano 2000 per i beni e servizi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi Storici) - L.R. 42/97: 1. Approvazione dei piani delle province e del Comune di Roma (Cap. 44251 L. 2.800.000.000, Cap. 44252 L. 1.800.000.000, Cap. 44253 L. 500.000.000, Cap. 44255 L. 150.000.000). 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione (Cap. 44250 L. 1.800.000.000, Cap. 44256 L. 200.000.000, Cap. 44257 L. 1.300.000.000). 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999/2001 (Cap. 44258 L. 1.500.000.000, Cap. 44259 L. 700.000.000), Es. fin. 2000.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport;

VISTA la L. R. 24 novembre 1997, n. 42, concernente "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio";

VISTO in particolare l'art. 3 e l'art. 8 della citata L.R. 42/97;

VISTA deliberazione di C.R. n. 545 del 14.7.99, concernente "Piano Settoriale Regionale 1999-2001 in materia di beni e servizi culturali, L.R. 42/97";

VISTA la L. R. 16.2.2000, n. 12, concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2000";

VISTA la L. R. 16.2.2000, n. 14, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2000";

VISTA deliberazione di G.R. n. 5534 del 23.11.1999, concernente "Ripartizione delle risorse regionali dei Capp. 44252, 44253 e 44255 da destinare alle Province per l'esercizio della loro attività di programmazione per il Piano 2000";

CONSIDERATO che la deliberazione di G.R. n. 5098 del 12.10.1999 ha prorogato i termini previsti dagli articoli 8 e 10 della L.R. 42/97 al 31.1.2000, per la presentazione alla Regione dei Piani annuali 2000 degli interventi relativi al proprio ambito territoriale da parte delle Province e del Comune di Roma, e al 30.4.2000, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano annuale 2000;

CONSIDERATO che le Province ed il Comune di Roma, sulla base dei programmi degli Enti Locali e delle consultazioni effettuate, nonché dei propri progetti, hanno presentato alla Regione, entro il 31.1.2000, il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale, approvato con atto deliberativo dell'organo competente;

CONSIDERATO che gli Uffici competenti dell'Area Beni Culturali hanno esaminato i suddetti piani, di concerto con le province interessate e con il Comune di Roma, ai quali gli stessi enti hanno apportato modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale;

CONSIDERATO che il piano della provincia di Roma non consente la completa utilizzazione delle risorse assegnate sul Cap. 44253, per L. 31.434.000;



TENUTO CONTO che, ai sensi del Piano Settoriale Regionale (Punto 4, "Criteri di ripartizione delle risorse regionali" alle province ed al Comune di Roma), le sopra citate risorse non utilizzate dalla provincia di Roma sono riassegnate, in relazione all'entità e alla qualità della domanda insoddisfatta e nel rispetto dei criteri di priorità previsti dal Piano Settoriale Regionale, al Comune di Roma, con le modalità illustrate nei piani di riparto specifici;

VISTO il Piano per i beni e servizi culturali allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, distinto nelle seguenti tre parti: 1. Piani delle Province e del Comune di Roma; 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione; 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999/2001;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità

#### DELIBERA

- di approvare il "Piano 2000 per i beni e i servizi culturali" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, che contiene:

1. Piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma, ai quali sono stati apportati, di concerto con le province interessate e con il Comune di Roma, modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale.

L'insieme dei piani ammonta ai seguenti importi, che sono articolati, come del resto all'interno del Piano, con riferimento ai capitoli di bilancio indicati nel Piano Settoriale Regionale, mentre nel bilancio di previsione 2000 sono menzionati i seguenti altri due capitoli, 13249 e 13250, che in parte accorpano i precedenti:

- Cap. 13249 - "Trasferimenti correnti alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e alla Città Metropolitana per le funzioni delegate o sub delegate ai sensi della L.R. 6.8.1999, n.14". In tale voce vengono compresi:

Ex Cap. 44252 L. 1.800.000.000

Ex Cap. 44253 L. 500.000.000

Ex Cap. 44255 L. 150.000.000

TOTALE L. 2.450.000.000

- Cap. 13250 - "Trasferimenti in capitale alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e alla Città Metropolitana per le funzioni delegate o sub delegate ai sensi della L.R. 6.8.1999, n. 14". In tale voce vengono compresi:

Ex Cap. 44251 L. 2.800.000.000

TOTALE L. 2.800.000.000

TOT. GEN. L. 5.250.000.000

I finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma, secondo il seguente piano di riparto, nel quale sono articolati, come del resto all'interno del Piano, con riferimento ai capitoli di bilancio indicati nel Piano Settoriale Regionale, mentre nel bilancio di

previsione 2000 sono menzionati i seguenti altri due capitoli, 13249 e 13250, che in parte accorpano i precedenti:

- Provincia di Frosinone:

Cap. 13249:	ex Cap. 44252	£.	283.320.000.
Marchio di qualità	ex Cap. 44252	£	52.000.000.
	ex Cap. 44253	£.	122.850.000.
	ex Cap. 44255	£.	25.890.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£</b>	<b>484.060.000.</b>
Cap. 13250:	ex Cap. 44251	£.	545.160.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£.</b>	<b>1.029.220.000.</b>

- Provincia di Latina:

Cap. 13249:	ex Cap. 44252	£.	218.502.000.
Marchio di qualità	ex Cap. 44252	£	26.000.000.
	ex Cap. 44253	£.	25.750.000.
	ex Cap. 44255	£.	24.750.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£</b>	<b>295.002.000.</b>
Cap. 13250:	ex Cap. 44251	£.	357.000.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£</b>	<b>652.002.000.</b>

- Provincia di Rieti:

Cap. 13249:	ex Cap. 44252	£.	177.021.000.
	ex Cap. 44253	£.	31.450.000.
	ex Cap. 44255	£.	13.530.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£</b>	<b>222.001.000.</b>
Cap. 13250:	ex Cap. 44251	£.	318.640.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£.</b>	<b>540.641.000.</b>

- Provincia di Roma:

Cap. 13249:	ex Cap. 44252	£.	458.649.000.
Marchio di qualità	ex Cap. 44252	£	63.000.000.
	ex Cap. 44253	£.	42.816.000.
	ex Cap. 44255	£.	31.365.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£</b>	<b>595.830.000.</b>
Cap. 13250:	ex Cap. 44251	£.	955.360.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£.</b>	<b>1.551.190.000.</b>

- Provincia di Viterbo:

Cap. 13249:	ex Cap. 44252	£.	212.508.000.
Marchio di qualità	ex Cap. 44252	£	39.000.000.
	ex Cap. 44253	£.	45.700.000.
	ex Cap. 44255	£.	24.465.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£</b>	<b>321.673.000.</b>
Cap. 13250:	ex Cap. 44251	£.	343.840.000.
	<b>TOTALE</b>	<b>£.</b>	<b>665.513.000.</b>

- Comune di Roma:

Cap. 13249:	ex Cap. 44252	£.	270.000.000.
	ex Cap. 44253	£.	231.434.000.

	ex Cap. 44255	£.	30.000.000.
	TOTALE	£	531.434.000.
Cap. 13250:	ex Cap. 44251	£.	280.000.000.
	TOTALE	£.	811.434.000.
TOTALE GENERALE		£.	5.250.000.000.

## 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione.

La spesa relativa è così ripartita nei diversi capitoli del bilancio di previsione 2000:

Cap. 44250	L.	1.800.000.000
Cap. 44256	L.	200.000.000
Cap. 44257	L.	1.300.000.000
TOTALE	L.	3.300.000.000

## 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo.

Le risorse destinate a tale programmazione sono così ripartite tra i due capitoli del bilancio di previsione 2000 ad essa relativi:

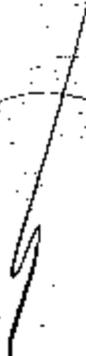
Cap. 44258	L.	1.500.000.000
Cap. 44259	L.	700.000.000
TOTALE	L.	2.200.000.000

Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà ai necessari adempimenti attuativi e saranno assunti i relativi impegni finanziari.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL VICE PRESIDENTE : F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



ALLEG. alla DELIB. n. *1198*  
DEL *1* APR. 2000 *EW*

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA PROMOZIONE  
DELLA CULTURA, SPETTACOLO,  
TURISMO E SPORT

AREA BENI CULTURALI

PIANO 2000

PER I BENI E I SERVIZI CULTURALI

1. Piani delle Province e del Comune di Roma
2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione
3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo

Legge regionale 42/97 – Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio

*mem*



*Alle fate autorizzato da  
n. 120 pagine*

## INDICE

Introduzione	p. 1
Risorse disponibili	p. 3
<b>1. <u>PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA</u></b>	
Premessa	p. 6
<b>1.1 Provincia di Frosinone</b>	<b>p. 8</b>
1.1.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 13
1.1.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 14
1.1.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 17
1.1.4 Marchio di Qualità Musei	p. 17
<b>1.2 Provincia di Latina</b>	<b>p. 18</b>
1.2.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 23
1.2.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 23
1.2.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 24
1.2.4 Marchio di Qualità Musei	p. 25
<b>1.3 Provincia di Rieti</b>	<b>p. 28</b>
1.3.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 32
1.3.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 32
1.3.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 33
1.3.4 Marchio di Qualità Musei	p. 33
<b>1.4 Provincia di Roma</b>	<b>p. 34</b>
1.4.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 41
1.4.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 42
1.4.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 45
1.4.4 Marchio di Qualità Musei	p. 46
<b>1.5 Provincia di Viterbo</b>	<b>p. 48</b>
1.5.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 54
1.5.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 54
1.5.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 56
1.5.4 Marchio di Qualità Musei	p. 57
<b>1.6 Comune di Roma</b>	<b>p. 59</b>
1.6.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 63
1.6.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 64
1.6.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 65
1.6.4 Marchio di Qualità Musei	p. 66
<b>1.7 Riepilogo finanziamento premio per Marchio di Qualità</b>	<b>p. 68</b>
<b>1.8 Modalità di attuazione dei piani e procedure</b>	<b>p. 70</b>

mem G

## 2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE

2.1 - Cap. 44250 - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.

2.1.1 Acquisizione di fondi librari antichi e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento di collezioni museali

Biblioteche p. 73  
Musei p. 74

2.1.2 Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale

Biblioteche p. 75  
Musei p. 81  
Archivi Storici p. 84

2.1.3 Tutela dei beni librari p. 87

2.1.4 Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione

Biblioteche p. 88  
Musei p. 89  
Archivi Storici p. 91

2.1.5 Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico

Musei p. 93

2.1.6 Collaborazioni istituzionali con altri soggetti

Biblioteche p. 95  
2.1.6.1 SLAF p. 95  
2.1.6.2 RAI p. 96

2.2 - Cap. 44256 - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche

Biblioteche p. 97  
Musei p. 98

2.3 - Cap. 44257 - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali

2.3.1 - Sistemi Bibliotecari p.100  
2.3.2 - Sistemi Museali p.106

## 3. PROGRAMMAZIONE RELATIVA AGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI ALL'ALBO 1999-2001

3.1 - Cap. 44258 - Contributi per interventi regionali a sostegno del funzionamento delle attività degli Istituti culturali e loro iniziative collegate

*mem S.*

3.1.1. Contributi per il sostegno al funzionamento degli Istituti (art. 13, lett.a))	p.109
3.1.2. Contributi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e per le iniziative di formazione culturale ed educativa (art. 13, lett.a))	p.110
3.1.3. Iniziative culturali e programmi, promossi e sostenuti dalla Regione, da realizzarsi con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli Istituti (art. 13, lett.b))	p.113
3.2 - Cap. 44259 - Contributi per lavori di recupero e ristrutturazione di immobili sede di Istituti culturali e per l'acquisizione di beni e attrezzature	
3.2.1. Contributi per lavori di recupero, ristrutturazione e consolidamento delle sedi (art. 13, lett. c))	p.116
3.2.2. Contributi per l'acquisizione di beni e attrezzature (art. 13, lett. d))	p.118
3.3 - Modalità di erogazione dei contributi	p.120

mem

## INTRODUZIONE

Con il Piano 2000 non sembra ancora del tutto conclusa la fase sperimentale verso la piena attuazione della L.R. 42/97, nonostante il suo percorso sia piuttosto avanzato, essendo stata l'attività di programmazione e di realizzazione dell'annualità precedente un buon banco di prova per l'impostazione di nuovi rapporti istituzionali basati su una sempre più stretta cooperazione con le amministrazioni provinciali e comunali.

Questo piano, infatti, è il secondo documento programmatico in materia di beni e servizi culturali, nel quale la L.R. 42/1997, "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio", trova la sua applicazione, con l'attribuzione alle Province ed al Comune di Roma della competenza della predisposizione dei piani annuali di intervento relativi al proprio ambito territoriale, nel rispetto degli indirizzi, dei criteri, delle metodologie e delle procedure definiti nel Piano Settoriale Regionale 1999/2001 previsto dalla Legge stessa.

Pertanto, si rimanda a tale Piano Settoriale, che costituisce quadro di riferimento generale, per una completa informazione sulle linee concettuali cui intende ispirarsi per gli anni indicati la politica regionale per le biblioteche, per i musei e per gli archivi storici e sugli obiettivi che si intende raggiungere.

Il piano 2000, ai sensi della Legge e in conformità con il Piano Settoriale Regionale, fa riferimento a capitoli di bilancio unificati per biblioteche, musei e archivi storici ed è suddiviso in tre componenti:

1. I piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma, ai quali sono stati apportati, di concerto con gli stessi enti, aggiustamenti e modifiche necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali
2. La programmazione delle iniziative dirette della Regione
3. La programmazione delle iniziative degli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999/2001.

Nell'elaborazione di questo documento, soprattutto per la parte relativa alla programmazione territoriale, la Regione ha esercitato a pieno un nuovo ruolo istituzionale più coerente con l'ordinamento regionale che si sta prospettando a seguito del decentramento amministrativo. In questo disegno strategico, che fa proprio il principio di sussidiarietà, la Regione esprime valori ed indirizzi, il cui comune fine è quello di garantire alle comunità territoriali un equilibrato e solidale sviluppo, mentre le Province hanno l'opportunità di recuperare la loro naturale vocazione verso un profilo di ente intermedio di programmazione territoriale, che a sua volta assicura agli Enti Locali quel necessario quadro di coesione e di cooperazione nelle varie aree territoriali omogenee che caratterizzano il sistema regionale.

In questa fase, ancora di passaggio e di transizione, quasi pionieristica, si è sperimentata una nuova metodologia, che ha visto la Regione passare da una programmazione analitica e costruita attraverso rapporti diretti con i soggetti beneficiari, che si configurava spesso come dimensione gestionale, ad una pianificazione di tipo strategico. Le Province, con l'esperienza dello scorso anno, hanno avuto l'occasione di avviare l'impianto delle loro strutture tecniche di coordinamento, la cui operatività dovrà essere ulteriormente orientata verso un approccio più tecnico e meno amministrativo, affinché possano svolgere a pieno titolo un'azione di crescita, adeguamento e stabilizzazione dei servizi culturali del territorio. La maggiore valenza tecnica dell'operato delle strutture provinciali sarà, infatti, essenziale allo svolgimento di una reale azione di supporto ai servizi del territorio di pertinenza e ad una attività di monitoraggio, fondamentale per l'analisi dei flussi di utenza, per la razionalizzazione della spesa e per la condivisione dei patrimoni e dei servizi delle varie strutture culturali operanti in ambito provinciale.

Nonostante i progressi compiuti nella definizione di una prassi programmatica, in questo secondo Piano elaborato dalle Province e dal Comune di Roma, infatti, si è registrato ancora, seppure

mem

in misura minore rispetto al piano precedente, uno scarso livello di omogeneità e ancora un'insufficiente conoscenza del territorio; il che ha comportato, in alcuni casi, una non completa applicazione delle direttive regionali nelle scelte compiute. Inoltre, la complessità della delega e i ristretti tempi previsti per il suo esercizio non hanno consentito di operare a pieno nella fase, pure necessaria, dell'orientamento delle domande dei soggetti richiedenti.

Pur nei limiti derivanti dalle difficoltà sopra descritte, le Amministrazioni Provinciali ed il Comune di Roma, seppure con contributi diversificati, hanno collaborato anche alla definizione sia della proposta di inserimento dei servizi bibliotecari e museali, in possesso dei requisiti minimi previsti, nelle rispettive Organizzazioni Regionali, che della proposta di attribuzione del marchio di qualità agli stessi servizi con standard di funzionalità superiori, fornendo la loro valutazione.

A differenza dello scorso anno, si rileva un pieno utilizzo delle risorse assegnate, ad eccezione della Provincia di Roma, che, a causa della scarsità di domande relative alle biblioteche d'interesse locale, di cui una parte non ammissibile per incompletezza della documentazione, e per assenza di domande ammissibili relative ai musei d'interesse locale, non ha potuto destinare la quota di £. 31.434.000.- (su £. 74.250.000.-), del Cap. 44253.

Ai sensi del Piano Settoriale Regionale, che al punto 4, "Criteri di ripartizione delle risorse regionali" alle Province ed al Comune di Roma, prevede la possibilità di riassegnare risorse non utilizzate in relazione all'entità e alla qualità della domanda insoddisfatta e nel rispetto dei criteri di priorità previsti dal Piano Settoriale Regionale, tali risorse vengono destinate, con il presente documento, per l'importo e sul Cap. sopra citati, al Comune di Roma, per i musei di interesse locale.

Nell'esercizio di queste competenze e nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, è stato, quindi, sperimentato anche un modello di concertazione che ha visto gli Enti cooperare per un fine comune e condiviso.

In coerenza, invece, con i propri compiti istituzionali di Ente di programmazione e sviluppo, la Regione si è riservata la pianificazione diretta di iniziative rientranti in materie considerate strategiche, quali quelle relative alla seconda e terza parte del presente documento.

In questa sede, appare necessario richiamare l'attenzione sui seguenti punti:

1. I finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma.
2. E' obbligatoria la partecipazione alla spesa da parte dei soggetti beneficiari nelle misure previste dalla L.R. 42/97 e dal Piano Settoriale Regionale.
3. Una parte del finanziamento presente nei capitoli di bilancio di previsione 2000 non figura nel piano in quanto è assorbito dagli impegni necessari a finanziare iniziative programmate nei precedenti piani ma per le quali l'obbligazione non si era perfezionata nell'anno di riferimento.
4. Onde evitare che in futuro si verifichi ancora quanto indicato al punto 3), con la conseguente sottrazione di risorse per le nuove programmazioni, è necessario che i soggetti beneficiari procedano rapidamente alla utilizzazione dei finanziamenti loro destinati indipendentemente dai tempi di erogazione della Regione. Infatti, l'approvazione del piano regionale garantisce al beneficiario la sicura disponibilità del contributo e lo pone in condizione di realizzare l'iniziativa.
5. Lo scostamento tra la valutazione delle reali esigenze e le risorse concesse ha comportato, nella redazione dei piani di riparto delle tre componenti del Piano, una più puntuale selezione dei finanziamenti ispirata ad un rigoroso esame delle situazioni ed una generale e proporzionale diminuzione delle spese.

mem

## RISORSE DISPONIBILI

### I. PER LE PROVINCE ED IL COMUNE DI ROMA

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli enti locali, nonché per impianti, attrezzature ed allestimenti ad esse relativi. L. 2.800.000.000.=.

#### Risorse disponibili interamente destinate

1) Provincia di Frosinone	L. 545.160.000
2) Provincia di Latina	L. 357.000.000
3) Provincia di Rieti	L. 318.640.000
4) Provincia di Roma	L. 955.360.000
5) Provincia di Viterbo	L. 343.840.000
6) Comune di Roma	L. 280.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 2.800.000.000</b>

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli enti locali, per la conservazione dei patrimoni per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle province di attività alternative o integrative di servizio di lettura. L. 1.800.000.000.=.

#### Risorse disponibili interamente destinate

Provincia	Risorse destinate	Marchio di qualità	TOTALE
Frosinone	L. 283.320.000	L. 52.000.000	L. 335.320.000
Latina	L. 218.502.000	L. 26.000.000	L. 244.502.000
Rieti	L. 177.021.000		L. 177.021.000
Roma	L. 458.649.000	L. 63.000.000	L. 521.649.000
Viterbo	L. 212.508.000	L. 39.000.000	L. 251.508.000
Comune di Roma	L. 270.000.000		L. 270.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 1.620.000.000</b>	<b>L. 180.000.000</b>	<b>L. 1.800.000.000</b>

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 500.000.000.=.

Provincia	Risorse disponibili	Risorse destinate	Residuo non utilizzato dalle Province	Quota aggiuntiva riassegnata dalla Regione
Frosinone	L. 122.850.000	L. 122.850.000	-	-

Latina	L. 25.750.000	-	-	-
Rieti	L. 31.450.000	L. 31.450.000	-	-
Roma	L. 74.250.000	L. 42.816.000	L. 31.434.000	-
Viterbo	L. 45.700.000	L. 45.700.000	-	-
Comune di Roma	L. 200.000.000	L. 231.434.000	-	L. 31.434.000
<b>Totale</b>	<b>L. 500.000.000</b>	<b>L. 500.000.000</b>	<b>L. 31.434.000</b>	<b>L. 31.434.000</b>

**Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali.**  
L. 150.000.000.=

**Risorse disponibili interamente destinate**

1) Provincia di Frosinone	L. 25.890.000
2) Provincia di Latina	L. 24.750.000
3) Provincia di Rieti	L. 13.530.000
4) Provincia di Roma	L. 31.365.000
5) Provincia di Viterbo	L. 24.465.000
6) Comune di Roma	L. 30.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 150.000.000</b>

**TOTALE 1. L. 5.250.000.000.=**

**2. PER LE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE**

**Cap. 44250 - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.**  
L. 1.800.000.000.=

1) Acquisizione di fondi librari antichi e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento di collezioni museali	L. 100.000.000
2) Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale	L. 950.000.000
3) Tutela dei beni librari	L. 120.000.000
4) Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione	L. 300.000.000
5) Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico	L. 260.000.000
6) Collaborazioni istituzionali con altri soggetti	L. 70.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 1.800.000.000.=</b>

*mem*

Cap. 44256 - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche L. 200.000.000.=,

Cap. 44257 - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali. L. 1.300.000.000.=,

TOTALE 2. L. 3.300.000.000.=,

3. PER LE INIZIATIVE DEGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI ALL'ALBO

Cap. 44258 - Contributi per interventi regionali a sostegno del funzionamento delle attività degli Istituti culturali e loro iniziative collegate L. 1.500.000.000.=,

Cap. 44259 - Contributi per lavori di recupero e ristrutturazione di immobili sede di Istituti culturali e per l'acquisizione di beni e attrezzature L. 700.000.000.=,

TOTALE 3. L. 2.200.000.000.=,

TOTALE GENERALE L. 10.750.000.000.=,

mem f

## 1. - PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA

### PREMESSA

Due sono le novità di rilievo che caratterizzano la programmazione dei servizi culturali, in particolare biblioteche e musei, del territorio.

La prima, in coerenza con l'attuazione degli artt. 17 e 20 della L.R. 42/97, prevede l'istituzionalizzazione delle **Organizzazioni Regionali** per le Biblioteche ed i Musei di Ente Locale e di interesse locale in possesso dei requisiti minimi di funzionalità contemplati dalla Legge stessa e dal Piano Settoriale Regionale.

Per quanto riguarda il requisito del personale, si ricorda che il Piano Settoriale Regionale pone dei termini per l'espletamento delle procedure relative alla copertura dei posti previsti nelle dotazioni organiche di Biblioteche e Musei di Enti Locali ancora vacanti, che sono il 31.12.1999 per quegli Enti Locali che avevano già provveduto da tempo al loro adeguamento ed il 31.3.2000 per gli altri. Si chiarisce, in questa sede, che entro tali termini le procedure concorsuali devono essere state solamente avviate. Nel piano 2000 e nell'Organizzazione Regionale, quindi, sono stati inseriti quegli Enti Locali che hanno avviato le procedure concorsuali per la copertura di posti ormai previsti da più anni nelle dotazioni organiche, entro il 31.12.1999; quegli Enti locali, invece, che sono stati inseriti per la prima volta nel Piano 1999, in quanto avevano adeguato la dotazione organica più di recente, hanno tempo di avviare le procedure concorsuali entro il 31.3.2000. Nell'ambito dei Sistemi e solo nei casi in cui un sistema venga gestito in forma di Consorzio (attualmente Monti Lepini, Bassa Sabina, Valle del Liri e Castelli Romani), il personale tecnico assunto dal Consorzio stesso, all'interno di progetti occupazionali ed ai sensi di leggi nazionali o regionali, per il quale esiste un impegno preciso, a conclusione del progetto, per il successivo assorbimento nelle dotazioni organiche, può essere destinato, con le modalità previste dai paragrafi 1.3.1 e 2.3.1 del Piano Settoriale Regionale, consentendone la flessibilità e la mobilità, alla gestione del servizio presso le Biblioteche ed i Musei sprovvisti di personale, che possono quindi accedere all'Organizzazione Regionale. Ciò in virtù del fatto che tale organismo possiede personalità giuridica e può quindi adottare con maggiore autonomia decisioni anche rispetto all'assunzione di personale ed in considerazione del consistente onere finanziario necessario alla gestione dell'Ente.

Per quanto riguarda, invece, il requisito del regolamento, sono stati accolti anche quei servizi dotati di un atto non ancora adeguato allo schema approvato dalla Giunta Regionale, con D.G.R. n. 4795/98, pubblicata sul B.U.R.L. n. 30 del 30.10.1998. In questo caso, le Province o il Comune di Roma, laddove riscontrino elementi di incoerenza o di contraddizione con la nuova normativa regionale, dovranno invitare gli Enti gestori ad apportare nel futuro le necessarie modifiche.

Fanno parte delle rispettive Organizzazioni Regionali quelle Biblioteche e quei Musei che, attraverso formale richiesta o anche solo attraverso l'istanza di contributo, abbiano espresso una manifestazione di volontà in questa direzione alla Provincia territorialmente competente o al Comune di Roma, che hanno formulato parere motivato sull'accogliibilità di tali richieste in sede di approvazione del Piano annuale 2000, anche d'intesa con i competenti Uffici Regionali, che hanno verificato il possesso dei requisiti previsti.

Alla Regione spetta l'atto finale di riconoscimento con Decreti del Presidente della Giunta Regionale, uno per l'Organizzazione Bibliotecaria Regionale e l'altro per l'Organizzazione Museale Regionale, che rimarranno validi fino a quando non venga verificato o dimostrato il venir meno di uno o più dei requisiti previsti, e che saranno aggiornati annualmente in occasione dell'elaborazione dei Piani annuali da parte delle Province e del Comune di Roma.

Il possesso congiunto dei requisiti minimi di cui ai punti 1.3.1 A) e 2.3.1 A), 1.3.1 C) e 2.3.1 C) del Piano Settoriale Regionale determina l'accesso dei servizi ai contributi del Piano annuale 2000 e all'Organizzazione Regionale. Quelle Biblioteche e quei Musei che possiedono gli standard tecnici

mem f

di funzionalità, ma non hanno adempiuto ad obblighi amministrativi, sono entrati nelle Organizzazioni Regionali, ma non sono stati ammessi a finanziamento. D'altro canto, quei servizi, soprattutto Musei, che sono in fase di allestimento o di riallestimento e non offrono ancora un servizio all'utenza, o quelle Biblioteche per le quali sia necessario monitorare e verificare la qualità e la continuità del servizio reso, sono oggetto di finanziamento ma non accedono ancora alla rispettiva Organizzazione Regionale. Per quanto riguarda il personale dei servizi ancora in allestimento, gli Enti Locali devono avere, comunque, adeguato la propria dotazione organica e la copertura del posto dovrà essere effettuata prima dell'entrata in funzione del servizio stesso.

I dati relativi ai servizi bibliotecari e museali iscritti nelle Organizzazioni Regionali, formalizzate con i sopra citati Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono illustrati a conclusione dei piani di riparto delle singole Province e del Comune di Roma.

La seconda novità del presente Piano prevede, in coerenza con quanto esposto nel Piano Settoriale Regionale ai punti 1.3.1 D) e 2.3.1 D), l'attribuzione del marchio di qualità alle Biblioteche e ai Musei che costituiscono dei punti di eccellenza nelle Organizzazioni Regionali.

Il marchio di qualità viene attribuito a quelle Biblioteche e a quei Musei, in possesso di standard superiori a quelli minimi necessari all'ingresso nelle Organizzazioni Regionali, che abbiano rivolto formale richiesta alla Provincia territorialmente competente o al Comune di Roma, che hanno formulato parere motivato sull'accogliibilità di tali richieste in sede di approvazione del Piano annuale 2000, anche d'intesa con i competenti Uffici Regionali. Non è stato attribuito il marchio di qualità a quei servizi di recente istituzione che, pur possedendo standard superiori ai minimi necessari all'ingresso nelle rispettive Organizzazioni Regionali, non hanno avuto ancora il tempo necessario e sufficiente per offrire un efficace e consolidato servizio di qualità.

Alla Regione spetta l'atto finale di riconoscimento con Decreti del Presidente della Giunta Regionale, uno per le Biblioteche e l'altro per i Musei, che rimarranno validi fino a quando non venga verificato o dimostrato il venir meno di uno o più dei requisiti previsti, e che saranno aggiornati annualmente in occasione dell'elaborazione dei Piani annuali da parte delle Province e del Comune di Roma.

L'introduzione di forme di riconoscimento, che siano premianti nei confronti di quei servizi culturali che si distinguono per la loro capacità operativa, ha una forte valenza sperimentale e si propone come strumento di stimolo verso la progressiva qualificazione dei servizi, in una logica di competizione e di incentivazione che mobiliti le potenzialità del territorio.

Per le Biblioteche ed i Musei di Ente Locale, l'attribuzione del marchio di qualità dà luogo all'erogazione di un finanziamento premio, che può contare su una quota di € 180.000.000, nell'ambito delle risorse del Cap. 44252, gestite direttamente dalla Regione, su proposta delle Province competenti.

L'utilizzo di questo finanziamento aggiuntivo è libero, nei limiti delle destinazioni previste dal Cap. 44252 di riferimento. Essendo un premio legato alla qualità del servizio, il soggetto beneficiario può prescindere dall'aggiunta della quota a suo carico del 10%. In questa fase sperimentale, tali risorse sono distribuite in quote più o meno uguali ai seguenti 14 servizi di Ente Locale proposti: Biblioteche Comunali di Anagni, Ceccano, Ferentino, Pofi, Terracina, Campagnano, Genzano di Roma, Lanuvio, Subiaco, Acquapendente, Soriano nel Cimino; Musei Civici Archeologici di Priverno e Allumiere e Museo Civico di Viterbo.

Per le Biblioteche ed i Musei di interesse locale, invece, il possesso del marchio costituisce un indubbio vantaggio, almeno per ora, solo sotto il profilo simbolico e dell'immagine e non dà luogo, quindi, a nessun finanziamento.

Per quanto riguarda il Comune di Roma, si rende necessario il rinvio dell'attribuzione del marchio di qualità, in quanto la particolare complessità ed articolazione dei servizi bibliotecari e museali di sua titolarità, che operano in un contesto di offerta particolarmente qualificato, in particolare per i Musei di grande rilevanza internazionale e in funzione di ciò in corso di

mem

potenziamento e di ristrutturazione, e che si devono misurare con una domanda estremamente diversificata, richiedono l'elaborazione di una griglia valutativa tarata sulla specificità della situazione, da concertare con le strutture competenti dello stesso Comune.

Per attribuire al marchio di qualità un'immediata visibilità, si affiderà ad una Società specializzata il progetto grafico di un simbolo che connoti, differenziandoli, i due servizi, biblioteca e museo.

I dati relativi ai servizi bibliotecari e museali cui è stato attribuito il marchio di qualità, ai sensi dei sopra citati Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono illustrati, insieme con il piano di riparto del relativo finanziamento premio, a conclusione dei piani delle singole Province e del Comune di Roma.

## 1.1 - PROVINCIA DI FROSINONE

La Provincia di Frosinone ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 17 del 27.1.2000. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. La Biblioteca Comunale Turriziani di Frosinone e quella di S.Elia Fiumerapido, ammesse a finanziamento, non risultano in possesso del requisito relativo al personale. Le rispettive risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
2. L'intervento relativo all'impianto di climatizzazione della Biblioteca di Aquino è stato iscritto nel piano di riparto relativo al Cap. 44252 invece che in quello relativo al Cap. 44251.
3. La destinazione del contributo per il Museo di Castro dei Volsci, attrezzature audiovisive, è stata oggetto di un finanziamento straordinari (Ob. 5b); può essere, quindi, finanziata un'integrazione dell'allestimento.
4. Il contributo per il materiale di conservazione per l'Archivio Storico di Ripi, non ammesso a finanziamento, va iscritto in quanto funzionale all'intervento di ordinamento ed inventariazione in corso.

I suddetti rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 44 del 6.3.2000, hanno dato luogo ad una parziale modifica di alcuni importi dei piani di riparto relativi ai capitoli 44251 e 44252.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei primi tre capitoli, £ 951.330.000, sono state orientate, per £ 718.501.000 (75,5%) alle Biblioteche, per £ 218.973.000 (23%) ai Musei e per £ 13.856.000 (1,5%) agli Archivi Storici.

Il contributo previsto per il Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco, sul Cap. 44252, viene erogato al Comune di Ceccano, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale Biblioteche "Valle del Sacco".

mem

## RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 545.160.000.
- Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 283.320.000.
- Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale  
L. 122.850.000.
- Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
L. 25.890.000.

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 545.160.000.

## BIBLIOTECHE

ALATRI	Arredi	L. 57.321.000.=
ANAGNI (S. B. Valle del Sacco)	Arredi	L. 9.000.000.=
AQUINO	Impianto di climatizzazione	L. 17.232.000.-
FERENTINO (S. B. Valle del Sacco)	Arredi	L. 63.000.000.=
FROSINONE Biblioteche Associate Com. le e Prov. le	Ristrutturazione piano primo Sede ex CIM Arredi	L. 146.076.000.= L. 24.664.000.=
MOROLO (S. B. Valle del Sacco)	Arredi	L. 26.555.000.=
POSTA FIBRENO	Arredi	L. 7.074.000.=

mem

S. GIORGIO A LIRI	Tendaggi	L. 23.400.000.=
	Arredi sala ragazzi	L. 15.037.000.=
VALLECORSÀ		

### MUSEI

AQUINO (S. M. Valle del Liri)	Arredi per spazi di accoglienza e direzione del Museo della Città	L. 14.954.000.=
----------------------------------	---	-----------------

FUMONE (S.M. Tematico DEMOS)	Allestimento 1° lotto Sezione Demoetnoantropologica del Museo A. e G. Marchetti Longhi	L. 27.000.000.-
---------------------------------	--	-----------------

POFI (S. M. Valle del Liri e S.M. Tematico PROUST)	Completamento dell'allestimento del Museo Archeologico di preistoria G. Nicolucci	L. 36.504.000.-
---	---	-----------------

	TOTALE	L. 78.458.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 545.160.000.=

Cap. 44252 -	Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura	L. 283.320.000.
--------------	---	-----------------

### BIBLIOTECHE

#### SISTEMA BIBLIOTECARIO

VALLE DEL SACCO	Patrimonio documentario di base per le B.C. di Anagni, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Ripi, Vallecorsa, Veroli	L. 67.000.000.=
	Patrimonio documentario sezioni specializzate per le B.C. di Anagni, Ceccano, Ferentino, Morolo, Pofi, Vallecorsa	L. 30.000.000.-
	Attrezzature informatiche e audiovisive per le B.C. di Anagni, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Ripi, Vallecorsa, Veroli	L. 18.000.000.-
ALATRI	Incremento patrimonio documentario	L. 10.000.000.=

*mcm*

AQUINO	Incremento patrimonio documentario	L. 3.000.000.-
ARNARA	Incremento patrimonio documentario Attrezzature informatiche	L. 3.000.000.- L. 2.700.000.-
ARFINO	Incremento patrimonio documentario	L. 5.000.000.-
ATINA	Incremento patrimonio documentario	L. 3.000.000.=
AUSONIA	Incremento patrimonio documentario	L. 3.000.000.=
FROSINONE Biblioteche Associate Com.le e Prov.le	Incremento patrimonio documentario Attrezzature informatiche Strips impianto antitaccheggio	L. 10.000.000.= L. 14.004.000.- L. 7.624.000.=
PALIANO	Incremento patrimonio documentario Arredi	L. 4.000.000.= L. 4.500.000.-
PICO	Incremento patrimonio documentario Attrezzature informatiche	L. 3.000.000.= L. 2.700.000.=
POSTA FIBRENO	Incremento patrimonio documentario	L. 4.000.000.=
ROCCASECCA	Incremento patrimonio documentario Attrezzature informatiche	L. 4.000.000.= L. 2.700.000.=
S. GIORGIO A LIRI	Incremento patrimonio documentario	L. 3.000.000.-
S. APOLLINARE	Incremento patrimonio documentario	L. 3.000.000.-
STRANGOLAGALLI	Incremento patrimonio documentario Attrezzature informatiche e audiovisive	L. 3.000.000.- L. 4.500.000.= =====
	TOTALE	L. 214.728.000.=

#### MUSEI

CASTRO DEI VOLSCI (S. M. Valle del Liri)	Realizzazione plastico e stratigrafia del Museo Archeologico	L. 33.048.000.=
CEPRANO (S. M. Valle del Liri)	Stampa Quaderni Fregellani Museo Archeologico	L. 13.500.000.=
Provincia di FROSINONE	Intervento di tutela e conservazione dei materiali espo- sti della Mostra Permanente di arte contemporanea	L. 8.188.000.- =====
	TOTALE	L. 54.736.000.=

mem f

## ARCHIVI STORICI

CAMPOLI APPENNINO	Arredi	L. 2.250.000.=
CASSINO	Arredi, attrezzature informatiche, materiale di conservazione	L. 10.706.000.=
RIPI	Materiale di conservazione	L. 900.000.-
		=====
TOTALE		L. 13.856.000.=
TOTALE GENERALE		L. 283.320.000.-

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 122.850.000

## BIBLIOTECHE

FERENTINO	Biblioteca del Seminario Attrezzature informatiche	L. 10.071.000.=
FROSINONE	Biblioteca dei Redentoristi Arredi e attrezzature informatiche	L. 9.000.000.=
PALLANO	Biblioteca dei Passionisti della Provincia dell'Addolorata dei Padri Passionisti Restauro arredi, armadio blindato e attr. informatiche	L. 18.000.000.=
		=====
TOTALE		L. 37.071.000.=

## MUSEI

ARPINO	Museo Fondazione Mastroianni Valorizzazione collezioni museali	L. 20.264.000.-
VEROLI	Museo dell'Abbazia Cistercense di Casamari Congregazione Sacro Ordine Cistercense di Casamari Completamento allestimento III parte - 1° lotto	L. 65.515.000.=
		=====
TOTALE		L. 85.779.000.=
TOTALE GENERALE		L. 122.850.000.=

mem f

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 25.890.000

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti due corsi:

- Un corso per operatori di biblioteca sulla informazione on line e la relativa gestione.
- Un corso per operatori bibliotecari e museali sulle nuove tecniche gestionali dei servizi culturali. All'interno del corso per bibliotecari è previsto un blocco formativo sull'archivistica, in quanto spesso gli Archivi Storici, ubicati presso le biblioteche, vengono gestiti dagli stessi bibliotecari. Per quanto attiene i servizi museali, i programmi saranno definiti in accordo con la limitrofa Provincia di Latina.

### 1.1.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Dei 91 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 24 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale.

Le Biblioteche dei Comuni di Posta Fibreno e Roccasecca, che dovranno avviare le procedure concorsuali per la copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica entro il 31.3.2001, poiché ancora non hanno consolidato il loro servizio, vanno sottoposte a monitoraggio e per questo motivo non entrano ancora nell'O.B.R., nonostante siano oggetto di un contributo nel presente Piano. Mentre, al contrario, le Biblioteche dei Comuni di Cervaro e di Pignataro Interamna, escluse dal Piano per motivi amministrativi, sono inserite nell'O.B.R.

Neanche le Biblioteche d'interesse locale presenti nel Piano, tutte ecclesiastiche, entrano nell'O.B.R., in quanto, pur dotate di patrimoni di rilievo sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, sono in fase di riallestimento e quindi non erogano ancora un servizio pieno all'utenza.

Pertanto, le Biblioteche facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono le seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Alatri
2. Biblioteca Comunale di Anagni (S.B. Valle del Sacco)
3. Biblioteca Comunale di Aquino
4. Biblioteca Comunale di Arnara
5. Biblioteca Comunale di Arpino
6. Biblioteca Comunale di Atina
7. Biblioteca Comunale di Ausonia
8. Biblioteca Comunale di Ceccano (S.B. Valle del Sacco)
9. Biblioteca Comunale di Ceprano (S.B. Valle del Sacco)
10. Biblioteca Comunale di Cervaro
11. Biblioteca Comunale di Ferentino (S.B. Valle del Sacco)
12. Biblioteche Associate Comunale e Provinciale di Frosinone
13. Biblioteca Comunale di Morolo (S.B. Valle del Sacco)
14. Biblioteca Comunale di Paliano
15. Biblioteca Comunale di Patrica (S.B. Valle del Sacco)
16. Biblioteca Comunale di Pico

17. Biblioteca Comunale di Pignataro Interamna
18. Biblioteca Comunale di Pofi (S.B. Valle del Sacco)
19. Biblioteca Comunale di Ripi (S.B. Valle del Sacco)
20. Biblioteca Comunale di San Giorgio a Liri
21. Biblioteca Comunale di Sant'Apollinare
22. Biblioteca Comunale di Strangolagalli
23. Biblioteca Comunale di Vallecorsa (S.B. Valle del Sacco)
24. Biblioteca Comunale di Veroli (S.B. Valle del Sacco)

### 1.1.2 – MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

Sono state avanzate, in ambito provinciale, solo le seguenti quattro richieste di attribuzione del marchio, nei confronti delle quali la Provincia ha espresso parere favorevole, confermato dall'Ufficio regionale competente.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. 44252, vengono quindi ripartite in misura uguale alle sotto elencate Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

ANAGNI (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.-
CECCANO (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.=
FERENTINO (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.-
POFI (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.=
	-----
TOTALE	L. 52.000.000.=

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. 44252.

#### 1. Biblioteca Comunale di Anagni (S.B. Valle del Sacco) – Ab. 19.767

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario, un assistente di biblioteca, 4 obiettori di coscienza, 2 addetti a convenzione, uno per la sezione ragazzi e l'altro per il sito Internet, e 2 volontari per la redazione della Rivista "Il pepe verde". Il personale è estremamente qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 36 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 310 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala audiovisivi con 100 posti e la sala informatica con due postazioni dedicate all'utenza; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento a pavimento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 19.400 volumi, 14 periodici correnti, 130 CD e CDRom, 530 videocassette. Collegamento Internet.

- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca, anche per la parte relativa al prestito. Partecipa al catalogo cumulativo su CD Rom della Provincia di Frosinone. Ha aderito al progetto regionale SBN ed ha un collegamento ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso postazioni informatiche dedicate all'utenza. Per il materiale non librario vengono distribuiti elenchi aggiornati a tutte le scuole del territorio comunale.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni e prenotazioni bibliografiche via telefono, fax e email. Il servizio Internet è gratuito e rivolto a tutti. La Gazzetta Ufficiale e il BURL sono disponibili on line. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, sala audiovisivi e sala informatica. Collegamento Internet. Il sito WEB del Comune viene aggiornato direttamente in Biblioteca.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura: percorsi di lettura per i ragazzi della scuola dell'obbligo; corsi di aggiornamento per insegnanti; corsi di grafica e drammatizzazione per ragazzi. Realizzazione della rivista "Il pepe verde". Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

## 2. Biblioteca Comunale di Ceccano (S.B. Valle del Sacco) - Ab. 22.618

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario a convenzione, due assistenti di biblioteca, 2 obiettori di coscienza. Il personale è estremamente qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 48 ore settimanali, compreso il sabato.
- **Sede** - L'ampiezza è di 533 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala riservata agli adulti con 85 posti, la sala conferenze e videoteca con 74 posti; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; ottima luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 30.000 volumi, 10 periodici correnti, 1100 videocassette. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca. Partecipa al catalogo cumulativo su CD Rom della Provincia di Frosinone. Ha aderito al progetto regionale SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario. Per il materiale non librario vengono distribuiti elenchi aggiornati a tutte le scuole del territorio comunale.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet. Nel sito WEB del Comune, alla pagina della Biblioteca, si possono effettuare ricerche bibliografiche.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali: la Biblioteca è

il referente tra i vari operatori dell'informazione presenti sul territorio. Attività legate al ruolo di Centro del Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco.

### 3. Biblioteca Comunale di Ferentino (S.B. Valle del Sacco) - Ab. 20.106

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di tre assistenti di biblioteca, di cui uno responsabile del servizio, e 2 operatori LSU. Il responsabile del servizio è il referente SBN sul territorio provinciale.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 36 ore settimanali, per tre pomeriggi fino alle ore 20.
- **Sede** - L'ampiezza è di 400 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala multimediale con 4 postazioni complete e la sala audiovisivi con 16 posti più 4 di ascolto individuale; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento, di condizionamento e di deumidificazione; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 13.528 volumi, 22 periodici correnti, 400 CD, 30 CDRom, 350 videocassette. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Feca. Partecipa al catalogo cumulativo su CDRom della Provincia di Frosinone. Ha aderito al progetto regionale SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione: fogli informativi sui servizi resi e, all'ingresso, bacheche sull'attività della settimana.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche ed informazioni sulle novità librarie sul sito Internet. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Internet al pubblico, con linea ISDN, il cui uso è disciplinato da un regolamento.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet. Nel sito Internet del Comune, nel link della Biblioteca, si possono conoscere le novità librarie, che il bibliotecario aggiorna dalla sua postazione in tempo reale.
- **Nuovi servizi** - Prenotazione degli esami universitari via Internet.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: Comics, manifestazione sul mondo dei fumetti, Artura, percorsi e stages arte natura, Centro di raccolta e documentazione del Manifesto. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. I libri vengono foderati con copertine trasparenti, utilizzando il lavoro di un gruppo di portatori di handicap.

### 4. Biblioteca Comunale di Pofi (S.B. Valle del Sacco) - Ab. 4.509

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno e un assistente di biblioteca LSU.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 36 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 600 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala polivalente; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; ottima luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 10.111 volumi, 8 periodici correnti, 131 videocassette, 35 CD e CDRom. Collegamento Internet. Anche dati.

- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca. Partecipa al catalogo cumulativo su CDROM della Provincia di Frosinone.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e via fax. Scaffale novità. Visite guidate. Prestito interbibliotecario e a domicilio.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet, con linea ISDN. 4 postazioni informatiche dedicate ai corsi di informatica che si svolgono in Biblioteca.
- **Nuovi servizi** - Prestito a domicilio per portatori di handicap, anziani e altre categorie svantaggiate.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura, laboratori teatrali, animazione. Altre attività culturali. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

### 1.1.3 - ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Frosinone, 7 Comuni (per 8 Musei) hanno espresso la volontà di far inserire i propri Musei nell'Organizzazione Museale Regionale. Tra queste richieste ne sono state accolte 5, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

#### Musei di Ente Locale

1. Museo dell'Arte della Lana di Arpino
2. Museo della Liuteria di Arpino
3. Museo Archeologico di Castro dei Volsci
4. Museo Archeologico di Ceprano
5. Museo Archeologico di Frosinone

I Musei dei Comuni di Arpino e Frosinone, pur rientrando nell'O.M.R., sono stati esclusi dal Piano in quanto non hanno presentato una documentazione sufficiente a corredo delle domande.

I Musei dei Comuni di Aquino, Fumone e Pofi, il cui allestimento è ancora in corso, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Comunque, il Museo del Comune di Fumone ha ricevuto un contributo con il presente Piano finalizzato al suo allestimento.

Non hanno espresso volontà di inserimento nell'O.M.R. Musei di Interesse Locale, salvo il Museo dell'Abbazia di Casamari, il cui riallestimento, per il quale ha ricevuto un consistente contributo con il presente Piano, è ancora in corso e che potrà essere inserito nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta.

### 1.1.4 - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Nella Provincia di Frosinone non sono state avanzate richieste di attribuzione del marchio di qualità né da parte di Musei di Ente Locale né di Interesse Locale.

## 1.2 - PROVINCIA DI LATINA

La Provincia di Latina ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 35 del 28.1.2000. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Le Biblioteche Comunali di Campodimele e di Sonnino, ammesse a finanziamento, non risultano in possesso dei requisiti previsti: la prima rispetto ai rendiconti dei contributi pregressi e la seconda rispetto al personale; le relative risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
2. Il criterio di ripartizione adottato nella distribuzione dei fondi assegnati alle Biblioteche per gli arredi (Cap. 44251), sulla base dell'entità demografica dei Comuni, non è compatibile con il rispetto dei criteri stabiliti dal Piano Settoriale Regionale per la valutazione delle iniziative e dei progetti e con la definizione delle reali esigenze manifestate, che devono essere legate alla priorità attribuita ai completamenti, alla dimensione della sede e alla funzionalità del servizio. L'arredamento della Biblioteca di Formia appare prematuro, in quanto è in corso un consistente intervento di ristrutturazione.
3. Dal piano di riparto del Cap. 44252 relativo alle biblioteche sono assenti alcuni Comuni, mentre l'importo di alcuni contributi è insufficiente a soddisfare alcune richieste, come ad esempio l'acquisto di una fotocopiatrice.
4. E' stato omesso il piano di riparto del Cap. 44252 relativo agli Archivi Storici, per un importo complessivo di £ 65.000.000.

I suddetti rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 77 del 2.3.2000, hanno dato luogo ad una parziale modifica dei piani di riparto dei capitoli 44251 e 44252 relativamente alle biblioteche, sulla base delle indicazioni sopra fornite.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei primi tre capitoli, £ 601.252.000, sono state orientate, per £ 241.147.000 (40,1%) alle Biblioteche, per £ 292.875.000 (48,7%) ai Musei e per £ 67.230.000 (11,2%) agli Archivi Storici.

Il contributo previsto per le biblioteche associate nel Sistema Bibliotecario del Sud Pontino, sul Cap. 44252, viene erogato alle singole biblioteche, mentre quello previsto per il Sistema Bibliotecario dei Monti Lepini viene erogato al Consorzio Biblioteche Comuni Monti Lepini, Sezze.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musci** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi L. 357.000.000.
- Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musci** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per

mem f

l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 218.502.000.

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale  
L. 25.750.000.

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali  
L. 24.750.000.

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 357.000.000.

#### BIBLIOTECHE

CORI (S. B. Monti Lepini)	Completamento impianto antitaccheggio	L. 19.000.000.=
FONDI (S. B. Sud Pontino)	Arredi	L. 22.770.000.=
MONTE S.BLAGIO (S. B. Sud Pontino)	Arredi	L. 54.000.000.=
NORMA (S. B. Monti Lepini)	Arredi	L. 10.000.000.=
SABAUDIA	Arredi	L. 16.000.000.=
TERRACINA	Arredi	L. 18.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 139.770.000.=

#### MUSEI

BASSIANO (S. M. Monti Lepini e S.M.Tematico DEMOS)	Allestimento di una prima parte del Museo delle Scritture	L. 70.000.000.=
--	---	-----------------

mem f

NORMA (S. M. Monti Lepini)	Integrazione impianti servoscala e anti intrusione del Museo Archeologico	L. 20.000.000.=
ITRI (S. M. Tematico DEMOS)	Completamento allestimento e sistemazione area esterna del Museo del Brigantaggio	L. 125.000.000.=
	TOTALE	L. 215.000.000.=

### ARCHIVI STORICI

MINIURNO	Deumidificatore	L. 1.320.000.=
NORMA	Deumidificatore	L. 910.000.=
	TOTALE	L. 2.230.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 357.000.000.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 218.502.000.

### BIBLIOTECHE

SISTEMA BIBLIOTECARIO MONTI LEPINI	Patrimonio documentario alle seguenti Biblioteche Comunali associate:	
	Bassiano	L. 2.000.000.=
	Maenza	L. 3.000.000.=
	Norma	L. 2.000.000.=
	Priverno	L. 6.000.000.=
	Roccagorga	L. 2.000.000.=
	Sermoneta	L. 3.616.000.=
	Sezze	L. 7.000.000.=
	Sezze Scalo	L. 2.000.000.=
	Fotocopiatrice per la B.C. di Cori	L. 5.886.000.-
	TOTALE	L. 33.502.000.-
FONDI (S.B. Sud Pontino)	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=
FORMIA (S.B. Sud Pontino)	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=

*mem f*

ITRI (S.B. Sud Pontino)	Patrimonio documentario	I..	5.000.000.=
LATINA Biblioteca "A.Manuzio"	Attrezzature informatiche	I..	28.000.000.=
S.S. COSMA E DAMIANO	Patrimonio documentario	L.	2.000.000.=
			=====
	TOTALE	L.	88.502.000.=

### MUSEI

BASSIANO (S. M. Monti Lepini e S.M.Tematico DEMOS)	Restauro graffiti della sede del Musco delle Scritture	L.	8.000.000.=
ITRI (S.M.Tematico DEMOS)	Integrazione allestimento museologico del Museo del Brigantaggio	I..	10.000.000.=
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Sito Internet per bambini, audioguide e diffusione sonora del Museo Archeologico	L.	15.000.000.=
	Realizzazione Meridiana e pubblicazione New Letter del Museo della Matematica	L.	15.000.000.-
S.FELICE CIRCEO (S.M.Tematico PROUST)	Tutela e conservazione materiali Mostra permanente Paletnologica	L.	4.000.000.=
SEZZE (S. M. Monti Lepini e S.M.Tematico PROUST)	Sala didattica multimediale del Musco Archeologico	L.	6.000.000.=
TERRACINA	Pulizia e restauro materiali espositivi del Museo Archeologico	L.	7.000.000.=
			=====
	TOTALE	L.	65.000.000.-

### ARCHIVI STORICI

CORI	Cassettiere porta disegni	L.	3.939.975.=
FORMIA	Attrezzature informatiche	L.	13.231.120.=
MENTURNO	Attrezzature informatiche	L.	6.599.811.-
NORMA	Arredi	L.	1.418.072.-
PONTINIA	Stampa catalogo mostra	L.	4.620.235.-

*mem*

PRIVERNO	Restauro materiale archivistico Arredi	L. 2.021.721.= I. 3.000.000.=
SABAUDIA	Restauro cartografie	I. 5.715.371.=
SERMONETA	Restauro materiale archivistico	L. 2.427.774.-
SEZZE	Restauro materiale archivistico	L. 8.136.268.-
TERRACINA	Laboratorio di didattica della storia e attrezzature informatiche	L. 13.889.653.= =====
	TOTALE	L. 65.000.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 218.502.000.-

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 25.750.000

#### BIBLIOTECHE

LATINA Biblioteca della Diocesi  
Attrezzature informatiche e audiovisive L. 12.875.000.-

#### MUSEI

LATINA Museo della Diocesi  
Attrezzature ed elementi espositivi mobili L. 12.875.000.=

TOTALE GENERALE I. 25.750.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 24.750.000.

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi:

- Un corso di base per operatori di biblioteca neo assunti sulla gestione biblioteconomica e amministrativa, sulla promozione dei servizi e sulla catalogazione informatizzata.
- Un corso di aggiornamento di primo livello per operatori bibliotecari già in servizio sulla gestione catalografica.
- Un corso di aggiornamento di secondo livello per operatori bibliotecari già in servizio sulle metodologie SBN.

*mem f.*

### 1.2.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Dei 33 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 17 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. A queste si aggiunge la Biblioteca della Diocesi di Latina.

La Biblioteca del Comune di Campodimele, esclusa dal Piano per motivi amministrativi, è inserita nell'O.B.R.

Pertanto, le Biblioteche facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono le seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Bassiano (S.B. Monti Lepini)
2. Biblioteca Comunale di Campodimele (S.B. Sud Pontino)
3. Biblioteca Comunale di Cori (S.B. Monti Lepini)
4. Biblioteca Comunale di Fondi (S.B. Sud Pontino)
5. Biblioteca Comunale di Formia (S.B. Sud Pontino)
6. Biblioteca Comunale di Itri (S.B. Sud Pontino)
7. Biblioteca Comunale "Aldo Manuzio" di Latina
8. Biblioteca Comunale di Maenza (S.B. Monti Lepini)
9. Biblioteca Comunale di Monte San Biagio (S.B. Sud Pontino)
10. Biblioteca Comunale di Norma (S.B. Monti Lepini)
11. Biblioteca Comunale di Priverno (S.B. Monti Lepini)
12. Biblioteca Comunale di Roccagorga (S.B. Monti Lepini)
13. Biblioteca Comunale di Sermoneta (S.B. Monti Lepini)
14. Biblioteca Comunale di Sabaudia
15. Biblioteca Comunale di Santi Cosma e Damiano
16. Biblioteca Comunale di Sezze (S.B. Monti Lepini)
17. Biblioteca Comunale di Terracina

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca della Diocesi di Latina

### 1.2.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

Sono state avanzate, in ambito provinciale, 11 richieste di attribuzione del marchio (Bassiano, Formia, Itri, Latina, Maenza, Norma, Roccagorga, Sezze, Priverno, Sabaudia, Terracina), nei confronti delle quali la Provincia ha espresso parere favorevole solo per quelle di Latina e Terracina, motivando l'esclusione delle altre.

Nella fase di verifica dei requisiti, l'Ufficio regionale competente, oltre a confermare le decisioni della Provincia, ha ritenuto di non poter attribuire il marchio neanche alla Biblioteca Comunale "A. Manuzio" di Latina, che nonostante possieda gran parte dei requisiti previsti dal Piano Settoriale Regionale e costituisca, tra i servizi bibliotecari regionali, un esempio di offerta ampia e qualificata, non garantisce, sul piano della vivibilità della sede, la qualità e l'estetica degli arredi e dell'allestimento, né, sul piano dell'accessibilità, la piena visibilità del servizio.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. 44252, vengono quindi attribuite alla seguente Biblioteca di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

TERRACINA

L. 13.000.000.=

TOTALE L. 13.000.000.=

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. 44252.

#### 1. Biblioteca Comunale di Terracina - Ab. 38.107

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario ed un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario, 3 assistenti di biblioteca, 2 operatori. Il personale è estremamente qualificato ed il responsabile del servizio è il referente SBN sul territorio provinciale.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 46 ore settimanali, compreso il sabato.
- **Sede** - L'ampiezza è di 300 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento e di condizionamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento. Spazio per la lettura estiva all'aperto e parcheggio cicli e moto.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 18.000 volumi, 6 periodici correnti, 289 CD e CD Rom, 405 audio e videocassette. Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca. Ha aderito al progetto regionale SBN ed ha una linea CDN e una ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario, anche attraverso postazioni informatiche dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni e prenotazioni bibliografiche anche telefoniche. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet. Linee CDN e ISDN.
- **Nuovi servizi** - Apertura di un punto di prestito presso l'Ospedale civico e servizio di informazione sulle facoltà universitarie.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura e altre attività culturali. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

#### 1.2.3 - ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Latina, 14 Comuni (per 17 Musei) hanno espresso la volontà di far inserire i propri Musei nell'Organizzazione Museale Regionale. Tra queste richieste ne sono state accolte sei, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato.

Hanno espresso inoltre la volontà di essere inseriti nell'O.M.R. due Musei di Interesse Locale, dei quali ne è stato inserito soltanto uno.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

mem f

### Musei di Ente Locale

1. Museo storico virtuale di Norma
2. Museo Archeologico di Priverno
3. Museo per la Matematica "Giardino di Archimede" di Priverno
4. Etnomuseo dei Monti Lepini di Roccaporga
5. Antiquarium comunale di Sezze
6. Museo Archeologico "Pio Capponi" di Terracina

### Musei di interesse locale

1. Museo "Piana delle Orme"

Il Museo del Comune di Roccaporga è stato inserito nell'O.M.R., anche se la sede presenta barriere architettoniche, in quanto l'edificio che lo ospita, di grande rilevanza storico-artistica, non consente l'adozione di accorgimenti pienamente risolutivi. Pertanto, è stata ritenuta sufficiente la decisione del Comune di acquistare un cingolato saliscale. Il Museo è stato comunque escluso dal Piano per problemi amministrativi.

I Musei dei Comuni di Bassiano, Itri, Sabaudia (Museo Emilio Greco), Roccasecca dei Volsci e Sonnino, il cui allestimento è ancora in corso o in fase progettuale, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Comunque i Musei dei Comuni di Bassiano ed Itri hanno ricevuto contributi con il presente Piano finalizzati all'allestimento.

I Musei dei Comuni di Fondi, Latina, Pontinia e Sabaudia (Museo del Mare e della Costa) non sono stati inseriti in quanto non in possesso dei requisiti previsti, tra cui determinante quello della dotazione organica.

Il Museo del Giocattolo di Sezze non è stato inserito perché ancora allestito in una sede provvisoria nella quale sono presenti barriere architettoniche.

Il Museo Diocesano di Sermoneta, la cui richiesta è stata presentata dalla Diocesi di Latina, non è stato inserito nell'O.M.R. perché ancora in fase di allestimento, motivazione per cui riceve un contributo con il presente Piano.

### 1.2.4 - MARCHIO DI QUALITÀ' MUSEI

Sono state avanzate in ambito provinciale 6 richieste di attribuzione del Marchio di Qualità (cinque da parte dei Comuni di Priverno, Roccaporga, Sezze per due Musei e Terracina ed una da parte del Museo di Interesse Locale Piana delle Orme) nei confronti delle quali la Provincia ha espresso parere favorevole solo per quelle di Priverno, Roccaporga e Piana delle Orme motivando l'esclusione delle altre.

Nella fase di verifica dei requisiti, l'Ufficio regionale competente, oltre a confermare le decisioni della Provincia, ha ritenuto di non poter attribuire neanche ai Musei di Roccaporga e Piana delle Orme il Marchio di Qualità per le seguenti motivazioni:

#### 1 - Etnomuseo dei Monti Lepini di Roccaporga

Non è possibile accogliere la richiesta perché la sua inaugurazione è troppo recente ed è mancata la possibilità di verificare in un adeguato arco di tempo la quantità e qualità delle attività che il museo riuscirà a svolgere. Nondimeno va sottolineato come l'Etnomuseo dei Monti Lepini sia uno dei musei etnografici più interessanti e innovativi del Lazio frutto di una lunga ricerca territoriale e di una impostazione museografica e museologica di alto livello scientifico. Grazie alla mescolanza di ricostruzioni verosimili e installazioni concettuali, simulazioni ludiche, scenografie d'atmosfera e pannelli informativi presenta una ricostruzione dell'identità locale che stimola nel visitatore curiosità, emozioni, riflessività critica.

## 2 - Museo "Piana delle Orme" di Latina

Non è possibile accogliere la richiesta del Museo, di recente costituzione, perché l'impianto museologico e museografico presenta ancora alcuni limiti di impostazione scientifica. Nell'allestimento prevalgono nettamente codici comunicativi di tipo sonoro e visivo mentre appaiono tuttora insufficiente l'apparato didattico divulgativo testuale. L'impostazione allestitiva fortemente scenografica e suggestiva, pur favorendo una fruizione popolare del museo, andrebbe meglio calibrata in funzione di un approfondimento conoscitivo degli oggetti e dei contesti esposti nei diversi padiglioni del Museo. Tuttavia il Museo è encomiabile per la eccezionalità (quantitativa e qualitativa) del patrimonio di oggetti che espone e conserva, per gli alti livelli di fruibilità (orario di apertura di 52 ore settimanali, accessibilità ai portatori di handicap, servizi aggiuntivi, gradevolezza degli spazi), per il numero delle iniziative e attività didattiche e culturali che organizza e ospita, per la qualità e l'efficacia del progetto complessivo di immagine e infine per il numero elevato di visitatori che può vantare.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. 44252, vengono quindi attribuite al seguente Museo di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

MUSEO ARCHEOLOGICO DI PRIVERNO

	L. 13.000.000.=
TOTALE	I. 13.000.000.=

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. 44252.

### 1. Museo archeologico di Priverno (S. M. T. Monti Lepini)

- **Orario:** il museo è aperto per complessive 30 ore settimanali di cui 14 nel fine settimana. Nel mese di agosto l'orario di apertura è di complessive 42 ore e a richiesta, anche negli altri mesi dell'anno, si possono richiedere servizi didattici nelle ore pomeridiane.
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore amministrativo in dotazione organica, un direttore scientifico archeologo a convenzione, un conservatore in dotazione organica assunto a contratto, un operatore museale in dotazione organica e 10 addetti L.S.U.
- **Superamento Barriere Architettoniche:** l'accesso per i disabili ai piani superiori è reso possibile da un ascensore.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo archeologico ospita materiali di grande rilevanza provenienti dagli scavi di *Privernum*. L'allestimento del museo ha un solido impianto scientifico e si ispira a criteri comunicativi fortemente didattici. Tale aspetto è ulteriormente valorizzato dall'allestimento di uno specifico Centro Didattico ubicato nell'ex convento di S. Chiara. Grande impegno è stato profuso dai responsabili del museo nell'organizzazione di servizi collaterali di particolare qualità: all'interno del Centro Didattico sono a disposizione dei visitatori un bookshop, una Sala Mostre e Video dotata di postazioni multimediali, una Sala Conferenze, un Laboratorio di restauro e un Laboratorio didattico specializzato in archeologia sperimentale. Altro aspetto qualitativamente pregevole nell'impostazione museologica è l'articolazione in Poli museali diffusi sul territorio comunale. Fanno infatti parte dell'itinerario museale, esterno al museo ed organizzato con visite guidate, l'area archeologica di *Privernum*, l'abbazia di Fossanova con il Borgo medioevale in cui si sta realizzando il polo medioevale del museo ed il centro storico di Priverno.
- **Programmi scientifici e didattici:** il Centro didattico organizza attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e differenziate in base alle fasce d'età degli studenti. Le attività si articolano in visite guidate, esperienze pratiche di archeologia sperimentale (scavo archeologico simulato, tecnica decorativa del mosaico, laboratorio ceramico, ecc) e approfondimenti coadiuvati da

Manz

video e cd-rom dedicati alla storia di Privernum, appositamente realizzati dai responsabili scientifici del museo.

- **Attività promozionali:** il museo cura gli aspetti relativi all'immagine con pubblicazioni promozionali e realizzazione di gadgets (libri, video, cartoline, magliette, portachiavi, mousepad, segnalibro, manifesti etc.) che sono in vendita presso il bookshop.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha curato e sta curando numerose pubblicazioni sia di libri che di video e cd-rom. Tra i volumi: una guida dell'area archeologica di Privernum, una guida del museo, una raccolta delle schede didattiche del Museo archeologico, un catalogo scientifico dei materiali esposti nel museo; tra i prodotti multimediali: un video sulla storia di Priverno con numerose ricostruzioni in 3D e un Cd-Rom per i più piccoli che attraverso il gioco illustra frammenti di storia e vita quotidiana dell'antica città romana.

### 1.3 - PROVINCIA DI RIETI

La Provincia di Rieti ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 6 del 28.1.2000.

Dall'esame del piano, che non è stato redatto nel pieno rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Le risorse assegnate sul Cap. 44251 ammontano a £ 318.640.000 e non a £ 341.000.000.
2. Le Biblioteche dei Comuni di Collalto, Poggio Catino e Poggio Moiano, iscritti nel Piano della Provincia, non hanno adempiuto all'obbligo della rendicontazione e restituzione di contributi pregressi; le prime due non garantiscono neanche la funzionalità minima del servizio, come stabilito dal Piano Settoriale Regionale. Le relative risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
3. La richiesta relativa alla Biblioteca del Comune di Scandriglia, inserita nel Piano della Provincia, non può essere accolta per incompletezza della documentazione amministrativa e tecnica. Le rispettive risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
4. La Biblioteca del Comune di Salisano, esclusa dal Piano della Provincia, possiede i requisiti minimi previsti dal Piano Settoriale Regionale.
5. Le destinazioni dei contributi relativi alle biblioteche, sul Cap. 44252, non prevedono in alcuni casi l'incremento del patrimonio documentario, come invece richiesto dai Comuni stessi.
6. La Biblioteca del Monastero di S.Filippa Mareri, esclusa dal Piano della Provincia per insufficienza di risorse, possiede i requisiti previsti dal Piano Settoriale Regionale.
7. Il Museo Civico di Rieti, escluso dal Piano della Provincia, possiede i requisiti minimi previsti dal Piano Settoriale Regionale; la richiesta è completa ed accoglibile.
8. Per i Musei dei Comuni di Amatrice e di Turania e per il Museo del Tesoro del Duomo di Rieti, gli importi dei contributi loro assegnati devono essere ridotti in relazione al corretto calcolo dell'IVA e ridimensionati per consentire il finanziamento del museo Civico di Rieti.
9. Le richieste relative agli Archivi Storici dei Comuni di Casperia e Castelnuovo di Farfa, inserite nel Piano della Provincia, non possono essere accolte, in quanto la prima, vaga ed insufficiente, si riferisce ad una Biblioteca ecclesiastica, mentre la seconda, attinente all'acquisto di arredi, è generica ed incompleta e non consente quindi una valutazione delle esigenze effettive.
10. Per gli Archivi Storici dei Comuni di Collepescchio e Poggio Catino, gli importi dei contributi loro assegnati devono essere ridotti, in quanto le richieste presentate non sono del tutto coerenti con le esigenze dei rispettivi archivi e quindi non accoglibili in toto.
11. Le richieste relative agli Archivi Storici dei Comuni di Leonessa, Magliano Sabina e Salisano, esclusi dal Piano della Provincia in quanto inseriti nel Piano 1999, hanno motivazioni diverse da quelle del piano precedente e quindi accoglibili.
12. Non è stata chiaramente destinata la quota relativa alla formazione (Cap. 44255).

Tali rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di adottare, da parte dell'Ente, un ulteriore documento programmatico più coerente con le direttive regionali. Inoltre, l'entità e la rilevanza dei problemi rappresentati hanno indotto ad effettuare un supplemento dell'istruttoria ed una più puntuale valutazione dei progetti, a seguito della quale è stato concordato un nuovo piano di riparto, recepito dall'Amministrazione Provinciale con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 42 del 7.3.2000.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei primi tre capitoli, £ 527.111.000, sono state orientate, per £ 227.871.000 (43,2%) alle Biblioteche, per £ 250.590.000 (47,6%) ai Musei e per £ 48.650.000 (9,2%) agli Archivi Storici.

Il contributo previsto per il Sistema Bibliotecario della Bassa Sabina, sul Cap. 44252, viene erogato al Consorzio Intercomunale Servizi Culturali, Cantalupo in Sabina.

*mem f*

## RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musci** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 318.640.000.
- Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musci** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 177.021.000.
- Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musci** di interesse locale  
L. 31.450.000.
- Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musci** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
L. 13.530.000.

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 318.640.000.

## BIBLIOTECHE

### SISTEMA BIBLIOTECARIO

BASSA SABINA	Arredi per le B.C. di Casperia, Configni, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montopoli di Sabina, Toffia, Vacone	L. 10.000.000.=
RIETI		
Biblioteca Paroniana	Arredi sala ragazzi ed emeroteca	L. 80.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 90.000.000.=

## MUSEI

AMATRICE	Ristrutturazione e allestimento del Museo d'Arte Sacra	L. 80.000.000.=
----------	--	-----------------

mem. y

RIETI	Ristrutturazione e allestimento della sezione archeologica del Museo Civico nei locali del Convento S.Lucia	L. 98.140.000.=
TURANIA	Opere edili per servizi della Sede del Museo di Arte contemporanea	L. 45.000.000.=
	TOTALE	L. 223.140.000.=

### ARCHIVI STORICI

LEONESSA	Impianto elettrico	L. 2.000.000.=
	Porta blindata ed estintori	L. 3.500.000.=
	TOTALE	L. 5.500.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 318.640.000.-

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura L. 177.021.000.

### BIBLIOTECHE

#### SISTEMA BIBLIOTECARIO

BASSA SABINA	Per le B.C. di Casperia, Configni, Iorano, Magliano Sabina, Mompeo, Montopoli di Sabina, Toffia e Vacone	
	Patrimonio documentario	L. 30.000.000.-
	Attrezzature audiovisive e di supporto	L. 10.000.000.=
BORGOVELINO	Patrimonio documentario	L. 13.000.000.=
CONTIGLIANO	Patrimonio documentario	L. 6.000.000.=
	Arredi	L. 8.871.000.=
	Attrezzature informatiche e di supporto	L. 6.000.000.=
RIETI	Patrimonio documentario	L. 25.000.000.=
Biblioteca Paroniana	Attrezzature informatiche	L. 5.000.000.=
SALISANO	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.-
	Attrezzature audiovisive	L. 5.000.000.=
	TOTALE	L. 118.871.000.-

mem P

## MUSEI

RIETI	Pannelli didattici per la sezione archeologica del Museo Civico nei locali del Convento di S.Lucia	L. 15.000.000.-
	TOTALE	L. 15.000.000.-

## ARCHIVI STORICI

COLLEVECCIO	Arredi e infisso di sicurezza	L. 6.000.000.=
FARA SABINA	Restauro volume e teca di conservazione	L. 5.650.000.=
MAGLIANO SABINA	Restauro materiale archivistico	L. 15.000.000.=
POGGIO CATINO	Arredi	L. 4.500.000.=
SALISANO	Restauro materiale archivistico	L. 12.000.000.-
	TOTALE	L. 43.150.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 177.021.000.=

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 31.450.000

## BIBLIOTECHE

PETRELLA SAJTO	Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri (Borgo S. Pietro) Arredi	L. 9.000.000.=
POGGIO MIRIETO	Biblioteca della Diocesi Sabina Arredi e attrezzature informatiche	L. 10.000.000.=
	TOTALE	L. 19.000.000.=

## MUSEI

PETRELLA SAJTO	Museo del Monastero di Santa Filippa Mareri (Borgo S.Pietro) Attrezzature di sicurezza	L. 5.764.000.=
RIETI	Museo del Tesoro del Duomo Due vetrine con illuminazione	L. 6.686.000.-
	TOTALE	L. 12.450.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 31.450.000.-

*Amcm*

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 13.530.000

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione di corsi per gli operatori dei musei sulla gestione dei servizi museali, articolato per livelli.

### 1.3.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Dei 73 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 14 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. A queste si aggiungono tre Biblioteche di interesse locale, tra cui la Biblioteca Benedetto Riposati del Centro Studi e Convegni della Cassa di Risparmio di Rieti, che ha rivolto istanza solo per l'iscrizione nell'O.B.R.

Le Biblioteche dei Comuni di Cantalupo e Poggio Mirteto, escluse dal Piano per motivi amministrativi, sono inserite nell'O.B.R.

Pertanto, le Biblioteche facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono le seguenti:

#### Biblioteche di Ente Locale

1. Biblioteca Comunale di Borgovelino
2. Biblioteca Comunale di Cantalupo in Sabina (S.B. Bassa Sabina)
3. Biblioteca Comunale di Casperia (S.B. Bassa Sabina)
4. Biblioteca Comunale di Configni (S.B. Bassa Sabina)
5. Biblioteca Comunale di Contigliano
6. Biblioteca Comunale di Forano (S.B. Bassa Sabina)
7. Biblioteca Comunale di Magliano Sabina (S.B. Bassa Sabina)
8. Biblioteca Comunale di Mompeo (S.B. Bassa Sabina)
9. Biblioteca Comunale di Montopoli di Sabina (S.B. Bassa Sabina)
10. Biblioteca Comunale di Poggio Mirteto (S.B. Bassa Sabina)
11. Biblioteca Comunale "Paroniana" di Rieti
12. Biblioteca Comunale di Salisano
13. Biblioteca Comunale di Toffia (S.B. Bassa Sabina)
14. Biblioteca Comunale di Vacone (S.B. Bassa Sabina)

#### Biblioteche di interesse locale

1. Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto
2. Biblioteca della Diocesi Sabina di Poggio Mirteto
3. Biblioteca Benedetto Riposati del Centro Studi e Convegni della Cassa di Risparmio di Rieti

### 1.3.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

E' stata avanzata, in ambito provinciale, solo la richiesta di attribuzione del marchio di qualità della Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti, nei confronti della quale la Provincia ha espresso parere favorevole.

*mm f*

Nella fase di verifica dei requisiti, l'Ufficio regionale competente ha ritenuto di non poter attribuire tale marchio, in quanto la Biblioteca Paroniana, pur costituendo un prestigioso riferimento nel panorama bibliotecario regionale, sia per il ricco patrimonio che per l'importante sede del Monastero di S. Lucia, non possiede il requisito dell'orario; inoltre, parti della sede e relativi servizi (sala ragazzi ed emeroteca) sono ancora in fase di allestimento.

### 1.3.3 - ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Rieti, 13 Comuni hanno espresso la volontà di far inserire i propri Musei nell'Organizzazione Museale Regionale. Tra queste richieste ne sono state accolte tre, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato. Hanno espresso inoltre la volontà di essere inseriti nell'O.M.R. due Musei di Interesse Locale, dei quali ne è stato inserito soltanto uno.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

#### **Musei di Ente Locale**

1. Museo Archeologico di Magliano Sabina
2. Museo Archeologico "Trebula Mutuesca" di Monteleone Sabino
3. Centro museale d'Arte Contemporanea di Turania

#### **Musei di interesse locale**

1. Museo del Monastero di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto

I Musei dei Comuni di Magliano Sabina e Monteleone Sabino, pur inseriti nell'O.M.R. sono stati esclusi dal Piano, il primo per problemi amministrativi ed il secondo in quanto non ha presentato una documentazione sufficiente a corredo della domanda.

I Musei dei Comuni di Amatrice, Castelnuovo di Farfa, Leonessa, Rieti, Borgorose, Greccio e Montopoli di Sabina, il cui allestimento è ancora in corso o in fase progettuale, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Comunque, i Musei dei Comuni di Amatrice e Rieti hanno ricevuto contributi con il presente Piano finalizzati all'allestimento.

I Musei dei Comuni di Borgovelino e Micigliano non sono stati inseriti in quanto non in possesso dei requisiti previsti, tra cui determinante quello della dotazione organica.

L'Antiquarium del Comune di Poggio Mirteto, mai ammesso a contributo regionale, non è stato inserito per molteplici carenze e perché non in possesso dei requisiti minimi previsti.

Il Museo del Tesoro del Duomo di Rieti non è stato inserito nell'O.M.R., perché in fase di riallestimento, motivazione per cui riceve un contributo con il presente Piano.

### 1.3.4 - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Nella Provincia di Rieti non sono state avanzate richieste di attribuzione del marchio di qualità né da parte di Musei di Ente Locale né di Interesse Locale.

*Amem*

#### 1.4 - PROVINCIA DI ROMA

La Provincia di Roma ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 23/3 del 26.1.2000. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Utilizzo parziale delle risorse del Cap. 44253 (£. 42.816.000.= su £. 74.250.000.=), per la presenza di poche domande relative a biblioteche di interesse locale, di cui una parte non ammissibile per incompletezza della documentazione, e per assenza di domande ammissibili relative a musei di interesse locale.
2. La Biblioteca del Comune di Segni, ammessa a finanziamento, non risulta in possesso del requisito necessario rispetto al personale, in quanto non ha avviato le procedure concorsuali per la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Le relative risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
3. I Musei dei Comuni di Licenza e Marino, ammessi a finanziamento, non risultano in possesso del requisito necessario rispetto al personale. Le relative risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
4. La richiesta relativa al Museo del Comune di Rocca di Papa, ammessa a finanziamento, non è accoglibile per carenza del progetto scientifico e museografico necessario per l'istituzione di un nuovo Museo. Le relative risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
5. La richiesta relativa all'Archivio Storico del Comune di Formello, ammesso a finanziamento, non è accoglibile, in quanto l'Amministrazione non ha provveduto alla restituzione di un contributo pregresso. Le relative risorse vanno destinate quindi ad altri Comuni.
6. La richiesta relativa all'Archivio Storico del Comune di Capena, non ammesso a finanziamento, è accoglibile in quanto completa della necessaria documentazione.

I suddetti rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 69/11 del 7.3.2000, hanno dato luogo ad una parziale modifica dei piani di riparto relativi ai Capp. 44251 e 44252.

Verificata l'impossibilità di utilizzare, nell'ambito territoriale di pertinenza, la cifra di £. 31.434.000.= sul Cap. 44253, per i motivi sopra esposti, tale quota è stata riassegnata al Comune di Roma per alcuni Musei d'interesse locale.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei primi tre capitoli, £ 1.456.825.000, sono state orientate, per £ 929.835.000 (63,8%) alle Biblioteche, per £ 397.496.000 (27,3%) ai Musei e per £ 129.494.000 (8,9%) agli Archivi Storici.

Nel piano è stato attribuito, sul Cap. 44252, un contributo di £ 3.500.000 alla Biblioteca del Comune di Castelnuovo di Porto, che deve avviare le procedure concorsuali per la copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica, entro il 31.3.2000. Qualora il Comune non provvedesse, entro il termine fissato, a tale adempimento, il contributo verrà destinato alla Biblioteca Provinciale di Roma, per l'incremento del patrimonio documentario.

Il contributo previsto per le biblioteche associate nel Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, sul Cap. 44252, viene erogato al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, Genzano di Roma.

*mem p*

## RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 955.360.000.
- Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 458.649.000.
- Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale  
L. 42.816.000.  
( su L. 74.250.000.)
- Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
L. 31.365.000.

Tra le risorse assegnate, non sono state destinate le seguenti: £. 31.434.000.= (su £. 74.250.000.=) sul Cap. 44253.

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli **Enti locali**, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 955.360.000

## BIBLIOTECHE

ANZIO	Impianto illuminazione	L. 29.955.200.=
BRACCIANO (S. B. Ceretano-Sabatino)	Ampliamento sede	L. 457.768.000.-
COLONNA (S. B. Castelli Romani)	Arredi	L. 9.000.000.=
MORLUPO	Arredi	L. 28.000.000.-
NAZZANO	Impianto allarme	L. 2.000.000.-
Provincia di ROMA	Arredi Biblioteca Provinciale Palazzo Valentini	L. 25.582.000.-
SAN CESAREO	Arredi	L. 27.000.000.-

mem P

SANTA MARINELLA	Arredi	L. 4.000.000.=
SUBLACO	Impianto antitaccheggio	L. 16.268.800.=
	TOTALE	L. 599.574.000.=

### MUSEI

ALBANO LAZIALE (S.M. Tematico PROUST)	Integrazione allestimento Museo Archeologico	L. 90.000.000.=
CAPRANICA PRENESTINA (S.M. Tematico RESINA)	Ampliamento sede del Museo Naturalistico Realizzazione plastico Monti Prenestini	L. 132.399.000.= L. 20.161.000.=
NAZZANO (S.M. Tematico RESINA)	Intervento di deumidificazione del Museo del Fiume per l'ambiente delle mostre temporanee	L. 50.326.000.=
	TOTALE	L. 292.886.000.=

### ARCHIVI STORICI

CAPENA	Ristrutturazione sede	L. 29.300.000.=
ROCCA DI CAVE	Ristrutturazione sede	L. 33.600.000.=
	TOTALE	L. 62.900.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 955.360.000.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura

L. 458.649.000.

### BIBLIOTECHE

SISTEMA BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI	Patrimonio documentario alle seguenti Biblioteche Comunali associate:	
	Albano Laziale	L. 10.000.000.=
	Ciampino	L. 10.000.000.=
	Colonna	L. 2.000.000.=
	Frascati	L. 10.000.000.=
	Genzano di Roma	L. 10.000.000.=
	Grottaferrata	L. 8.900.000.=
	Lanuvio	L. 4.600.000.=

*mem*

	Marino	L. 10.000.000.=
	Monteporzio Catone	L. 4.000.000.=
	Rocca di Papa	L. 6.300.000.=
	Rocca Priora	L. 4.900.000.=
	Attrezzature informatiche per la B.C. di Velletri	L. 5.000.000.-
	TOTALE	L. 85.700.000.-
ANGUILLARA S. (S. B. Ceretano-Sabatina)	Patrimonio documentario	L. 6.500.000.=
ANZIO	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=
ARTENA	Patrimonio documentario	L. 5.700.000.-
BRACCIANO (S. B. Ceretano-Sabatino)	Patrimonio documentario	L. 6.800.000.=
CAMPAGNANO DI ROMA	Patrimonio documentario	L. 4.200.000.=
CARPINETO ROMANO (S. B. Monti Lepini)	Patrimonio documentario	L. 2.600.000.=
CASTEL MADAMA	Patrimonio documentario Attrezzature informatiche	L. 3.400.000.= L. 5.000.000.-
CASTELNUOVO DI PORTO	Patrimonio documentario	L. 3.500.000.=
CAVE	Patrimonio documentario	L. 4.700.000.=
CERVETERI	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=
CIVITAVECCHIA	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=
COLLEFERRO	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=
FIANO ROMANO	Patrimonio documentario	L. 3.800.000.-
FIUMICINO	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.-
LABICO	Patrimonio documentario	L. 2.000.000.-
LADISPOLI (S. B. Ceretano-Sabatino)	Patrimonio documentario Attrezzature informatiche	L. 10.000.000.- L. 5.000.000.-
MANZIANA (S. B. Ceretano-Sabatino)	Patrimonio documentario	L. 3.000.000.-
MENTANA	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=

*mem f*

MONTEROTONDO	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=
MORLUPO	Patrimonio documentario	L. 3.400.000.=
NAZZANO	Patrimonio documentario	L. 1.000.000.-
RIGNANO FLAMINIO	Patrimonio documentario	L. 3.300.000.=
Provincia di ROMA	Patrimonio documentario	L. 15.000.000.-
Biblioteca Provinciale	Attrezzature informatiche	L. 6.745.000.-
ROVIANO	Patrimonio documentario	L. 1.000.000.-
SANTA MARINELLA	Patrimonio documentario	L. 7.800.000.=
SANT'ORESTE	Patrimonio documentario	L. 2.000.000.-
SUBIACO	Patrimonio documentario	L. 4.600.000.-
TIVOLI	Patrimonio documentario	L. 10.000.000.=
	Attrezzature informatiche	L. 5.000.000.=
TOLFA	Patrimonio documentario	L. 2.500.000.=
TORRITA TIBERINA	Patrimonio documentario	L. 1.000.000.=
TREVIGNANO ROMANO	Patrimonio documentario	L. 2.200.000.=
		=====
	TOTALE	L.287.445.000.=

### MUSEI

ALBANO LAZIALE (S.M.Tematici PROUST e RESINA)	Pubblicazione rivista Documenta Albana del Museo Archeologico	L. 9.000.000.=
ALLUMIERE (S. M.Cerite-Tolfetano, S.M.Tematici PROUST e RESINA)	Restauro materiali espositivi del Museo Archeologico Naturalistico "Klitsche de La Grange"	L. 9.000.000.=
ARTENA	Restauro reperti Antiquarium Comunale	L. 9.000.000.=
FORMELLO	Restauro materiali espositivi del Museo Archeologico dell' Agro Veientano	L. 12.000.000.=
FRASCATI	Materiale fotografico d'archivio del Museo Archeologico Tuscolano "Frascatino"	L. 15.000.000.=

*mem f*

LANUVIO	Restauro materiali espositivi mostra permanente	L.	12.000.000.-
ROVIANO (S. M. Med Aniene e S.M.Tematico DEMOS)	Restauro materiali espositivi del Museo della Civiltà contadina dell'Alta Valle dell'Aniene	I.	7.110.000.-
SANTA MARINELLA (S. M. Cerite-Tolfetano)	Progetto adozione Pyrgi dell'Antiquarium Comunale	I.	13.500.000.=
SEGNI	Attività didattiche del Museo Archeologico	L.	9.000.000.=
VELLETRI	Mostra Borgiana del Museo Archeologico	I.	9.000.000.=
	TOTALE	I.	104.610.000.=

### ARCHIVI STORICI

ARTENA	Restauro materiali archivistici	L.	7.000.000.=
CAMPAGNANO R.	Contenitore e bacheche per pergamene	L.	3.075.000.=
CARPINETO R.	Arredi	L.	1.800.000.=
CASTELMADAMA	Arredi	L.	3.150.000.-
CIVITAVECCHIA	Restauro materiale archivistico	I.	7.000.000.=
FILACCIANO	Arredi	I.	1.350.000.=
GROTTAFERRATA	Restauro materiale archivistico	L.	3.500.000.-
MANDELA	Arredi, estintori e materiale di conservazione	I.	1.800.000.=
MARINO	Apparecchio microclima e materiale di conservazione	I.	1.800.000.=
NETTUNO	Deumidificatore e termoigrografo Restauro materiale archivistico	I. I.	2.800.000.= 6.700.000.=
PALESTRINA	Restauro materiale archivistico	L.	4.000.000.-
RIANO	Arredi	L.	3.719.000.-
ROCCA DI PAPA	Arredi	L.	2.700.000.-
ROVIANO	Arredi	L.	3.600.000.=
SACROFANO	Arredi	I.	4.500.000.=

*mem*

SANT'ORESTE	Laboratorio didattico: P.A.S. come fonte	L. 6.750.000.=
ZAGAROLO	Arredi	L. 1.350.000.=
		=====
	TOTALE	L. 66.594.000.-
		=====
	TOTALE GENERALE	L. 458.649.000.=

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 42.816.000.

### BIBLIOTECHE

GENAZZANO - Biblioteca Santuario Madonna del Buonconsiglio		
Incremento patrimonio documentario	L. 9.000.000.=	
Arredi	L. 10.116.000.=	
MARINO - Biblioteca Associazione Pro Loco		
Incremento patrimonio documentario	L. 2.700.000.=	
PALESTRINA - Biblioteca Fondazione G. Pierluigi da Palestrina		
Incremento patrimonio documentario	L. 12.000.000.-	
POMEZIA - Biblioteca "Immagine del presente" - Torvaianica		
Incremento patrimonio documentario	L. 9.000.000.=	
		=====
	TOTALE	L. 42.816.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 42.816.000.-

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 31.365.000

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi:

- Corso di aggiornamento per operatori di biblioteca, sulle tecniche della comunicazione in biblioteca e sulle strategie per un migliore inserimento del servizio nel contesto sociale, culturale e produttivo in cui opera.
- Corso di aggiornamento per operatori di biblioteca, sul ruolo giocato dalla biblioteca per la valorizzazione culturale del territorio e sulla programmazione e gestione integrata con gli altri servizi culturali, quali musei ed archivi storici.

*Amem*

- Corsi di aggiornamento per direttori ed operatori museali sulla gestione, promozione, fruizione, sicurezza, didattica museale ed altri aspetti tecnico-scientifici del museo civico e sulla strumentazione e tecniche di rilevamento e di controllo all'interno delle sedi museali.

#### 1.4.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Dei 119 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 43 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. A queste si aggiungono cinque Biblioteche di interesse locale.

Le Biblioteche dei Comuni di Castelnuovo di Porto e Labico, che dovranno avviare le procedure concorsuali per la copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica entro il 31.3.2001, e le Biblioteche di Rignano Flaminio e Torrita Tiberina, i cui bibliotecari a volte devono coprire anche altre mansioni, poiché ancora non hanno consolidato il loro servizio, vanno sottoposte a monitoraggio e per questo motivo non entrano ancora nell'O.B.R., nonostante siano oggetto di un contributo nel presente Piano. Mentre, al contrario, le Biblioteche dei Comuni di Guidonia Montecelio, Palestrina e Valmontone, escluse dal Piano per motivi amministrativi, sono inserite nell'O.B.R.

Pertanto, le Biblioteche facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono le seguenti:

##### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Albano Laziale (S.B. Castelli Romani)
2. Biblioteca Comunale di Anguillara Sabazia (S.B. Ceretano Sabatino)
3. Biblioteca Comunale di Anzio
4. Biblioteca Comunale di Artena
5. Biblioteca Comunale di Bracciano (S.B. Ceretano Sabatino)
6. Biblioteca Comunale di Campagnano di Roma
7. Biblioteca Comunale di Carpineto Romano (S.B. Monti Lepini)
8. Biblioteca Comunale di Castel Madama
9. Biblioteca Comunale di Cave
10. Biblioteca Comunale di Cerveteri
11. Biblioteca Comunale di Ciampino (S.B. Castelli Romani)
12. Biblioteca Comunale di Civitavecchia
13. Biblioteca Comunale di Colferro
14. Biblioteca Comunale di Colonna (S.B. Castelli Romani)
15. Biblioteca Comunale di Fiano Romano
16. Biblioteca Comunale di Fiumicino
17. Biblioteca Comunale di Frascati (S.B. Castelli Romani)
18. Biblioteca Comunale di Genzano di Roma (S.B. Castelli Romani)
19. Biblioteca Comunale di Grottaferrata (S.B. Castelli Romani)
20. Biblioteca Comunale di Guidonia Montecelio
21. Biblioteca Comunale di Ladispoli (S.B. Ceretano Sabatino)
22. Biblioteca Comunale di Lanuvio (S.B. Castelli Romani)
23. Biblioteca Comunale di Manziana (S.B. Ceretano Sabatino)
24. Biblioteca Comunale di Marino (S.B. Castelli Romani)
25. Biblioteca Comunale di Mentana
26. Biblioteca Comunale di Monteporzio Catone (S.B. Castelli Romani)
27. Biblioteca Comunale di Monterotondo

*mem f*

28. Biblioteca Comunale di Morlupo
29. Biblioteca Comunale di Nazzano
30. Biblioteca Comunale di Palestrina
31. Biblioteca Comunale di Rocca di Papa (S.B. Castelli Romani)
32. Biblioteca Comunale di Rocca Priora (S.B. Castelli Romani)
33. Biblioteca Provinciale di Roma
34. Biblioteca Comunale di Roviano
35. Biblioteca Comunale di San Cesareo
36. Biblioteca Comunale di Sant'Oreste
37. Biblioteca Comunale di Santa Marinella
38. Biblioteca Comunale di Subiaco
39. Biblioteca Comunale di Tivoli
40. Biblioteca Comunale di Tolfa
41. Biblioteca Comunale di Trevignano Romano
42. Biblioteca Comunale di Valmontone
43. Biblioteca Comunale di Velletri

#### Biblioteche di interesse locale

1. Biblioteca del Collegio Franciscano S. Maria del Gesù di Ardena
2. Biblioteca del Santuario Madonna del Buonconsiglio di Genazzano
3. Biblioteca dell'Associazione Proloco di Marino
4. Biblioteca della Fondazione "G. Pierluigi da Palestrina" di Palestrina
5. Biblioteca "Immagini del presente" di Torvaianica - Pomezia

#### 1.4.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

Sono state avanzate, in ambito provinciale, le seguenti sette richieste di attribuzione del marchio di qualità: Anzio, Bracciano, Campagnano, Ciampino, Genzano di Roma, Lanuvio, Subiaco, nei confronti delle quali la Provincia ha espresso parere favorevole.

Nella fase di verifica dei requisiti, l'Ufficio regionale competente ha ritenuto di non poter attribuire il marchio alle Biblioteche di Anzio, perché il personale aggiuntivo a quello minimo è costituito solo da volontari, Bracciano, perché l'orario superiore alla soglia minima è solo di un'ora, e Ciampino, il cui patrimonio non costituisce ancora un'offerta valida all'utenza, sebbene il Comune abbia sostenuto in questa direzione uno sforzo notevole dalla recente data di inaugurazione del servizio.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. 44252, vengono quindi ripartite in misura uguale alle sotto elencate Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

CAMPAGNANO	L. 12.000.000.=
GENZANO DI ROMA (S. B. Castelli Romani)	L. 13.000.000.=
LANUVIO (S. B. Castelli Romani)	L. 12.000.000.-
SUBIACO	L. 13.000.000.-
	=====
TOTALE	L. 50.000.000.=

*mem f*

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. 44252.

### 1. Biblioteca Comunale di Campagnano - Ab. 8.226

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di 2 assistenti di biblioteca a tempo pieno e di 2 operatori LSU a tempo parziale, oltre ad un volontario.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 31 ore settimanali, di cui 25 pomeridiane.
- **Sede** - L'ampiezza è di 250 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala conferenze e uno spazio teatrale; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento, antincendio e antifurto; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 16.192 volumi, 20 periodici correnti, 522 materiali audiovisivi, 1262 fotografie e diapositive del fondo locale. Collegamento Internet.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato. Ha aderito al progetto regionale SBN ed ha una linea ISDN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica dedicata all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Linea ISDN al pubblico.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura e ludoteca. Altre attività culturali: periodica mostra-mercato del libro, ricerche storiche e relative pubblicazioni. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

### 2. Biblioteca Comunale di Genzano di Roma (S.B. Castelli Romani) - Ab. 22.043

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di tre assistenti di biblioteca a tempo pieno, di cui uno responsabile del servizio. Il personale è estremamente qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 40 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 800 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala multimediale e la sala conferenze; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento e antincendio; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 21.660 volumi, 17 periodici correnti, 480 materiali audiovisivi. Collegamento Internet e con banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Sebina. Ha la linea ISDN. E' sede del Centro Catalografico del Sistema Bibliotecario Castelli Romani.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

*Mem. f.*

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso tre postazioni informatiche dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Linea ISDN al pubblico.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, tra cui 20 postazioni informatiche. Collegamento Internet e pagina WEB con informazioni sul Sistema Bibliotecario.
- **Nuovi servizi** - "Biblioteca fuori orario": apertura estiva dalle ore 21 in poi con servizio di ristoro e di intrattenimento culturale. Organizzazione di corsi di informatica personalizzati alle esigenze dell'utenza.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre, convegni, concerti. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

### 3. Biblioteca Comunale di Lanuvio (S.B. Castelli Romani) - Ab. 8.991

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di tre assistenti di biblioteca, di cui uno, responsabile del servizio, a tempo parziale al 70%. Tale personale è estremamente qualificato. Inoltre, il servizio dispone di un anziano a convenzione e di un volontario.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 28 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 800 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui laboratori per attività di manipolazione di materiali vari, una cucina attrezzata destinata ai ragazzi e una sala concerti; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 15.671 volumi, 6 periodici correnti, 200 materiali audiovisivi. Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Sebina.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica dedicata all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Internet al pubblico.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet.
- **Nuovi servizi** - "Biblioteca fuori orario": apertura estiva dalle ore 21 in poi con servizio di ristoro e di intrattenimento culturale. "Cucinare in biblioteca": laboratorio di lettura e di cucina con i ragazzi. Attività di promozione alla lettura e laboratori per ragazzi portatori di handicap.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre, convegni, concerti. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

*mem. f.*

#### 4. Biblioteca Comunale di Subiaco – Ab. 9.135

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di due assistenti di biblioteca a tempo pieno, di cui uno responsabile del servizio, e 7 operatori LSU.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 56 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 900 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui ludoteca, laboratori per attività di manipolazione di materiali vari e sala conferenze e proiezioni; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 10.961 volumi, 500 materiali audiovisivi. Collegamento Internet e con banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca. Ha la linea ISDN. Ha aderito al progetto regionale per la catalogazione SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso una postazione informatica dedicata all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete ed informazioni sulle novità librarie. Bibliografie specializzate su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario. Linea ISDN al pubblico.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, in particolare per le proiezioni cinematografiche. Collegamento Internet.
- **Nuovi servizi** - Ludoteca e laboratori di manipolazione per ragazzi portatori di handicap. Il sabato mattina accoglienza delle classi per "i compiti in biblioteca".
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre, convegni, concerti, teatro serale estivo all'aperto per ragazzi, mercato del libro. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

#### 1.4.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Roma, 23 Comuni hanno espresso la volontà di far inserire i propri Musei nell'Organizzazione Museale Regionale. Tra queste richieste ne sono state accolte sei, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato.

Non sono state presentate richieste di inserimento nell'O.M.R. da parte di Musei di Interesse Locale.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

##### Musei di Ente Locale

1. Museo Archeologico di Albano Laziale
2. Museo Archeologico "Klische de La Grange" di Allumiere
3. Museo d'Arte Moderna di Anticoli Corrado
4. Antiquarium comunale di Lanuvio

mem p

5. Antiquarium comunale di Nettuno
6. Antiquarium comunale di Santa Marinella

Il Museo del Comune di Albano Laziale, è stato inserito nell'O.M.R., anche se la sede presenta barriere architettoniche ancora non superate, in quanto, essendo l'edificio che lo ospita ormai da molti anni di grande rilevanza storico-artistica, il progetto relativo alla loro soluzione definitiva, fatto predisporre dal Comune di Albano, deve essere approvato dalla Soprintendenza ai BB.AA. e AA. I Musei dei Comuni di Anticoli Corrado e Nettuno, pur inseriti nell'O.M.R., sono stati esclusi dal Piano, in quanto non hanno presentato una documentazione sufficiente a corredo della domanda.

I Musei dei Comuni di Artena, Capranica Prenestina, Cave, Formello, Frascati, Marino, Nazzano, Palombara Sabina, Rocca di Papa, Roviano, Sant'Angelo Romano, Segni e Velletri, il cui allestimento è ancora in corso o in fase progettuale, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Comunque, i Musei dei Comuni di Artena, Capranica Prenestina, Formello, Frascati, Nazzano, Roviano, Segni e Velletri hanno ricevuto contributi con il presente Piano finalizzati al completamento degli interventi di allestimento, al restauro dei materiali o ad attività propedeutiche alla loro apertura.

I Musei dei Comuni di Licenza e Colleferro non sono stati inseriti in quanto non in possesso dei requisiti previsti, tra cui determinante quello della dotazione organica.

#### - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Sono state avanzate in ambito provinciale 6 richieste di attribuzione del Marchio di Qualità, nei confronti delle quali la Provincia ha espresso parere favorevole solo per quelle di Albano Laziale, Allumiere e Santa Marinella motivando l'esclusione delle altre.

Nella fase di verifica dei requisiti, l'Ufficio regionale competente, oltre a confermare le decisioni della Provincia, ha ritenuto di non poter attribuire neanche ai Musei di Albano Laziale e Santa Marinella il Marchio di Qualità per le seguenti motivazioni:

##### 1. Museo Archeologico di Albano Laziale

Non è possibile accogliere la richiesta del Museo in quanto non raggiunge il livello di fruibilità necessario; infatti effettua un orario di apertura di poco inferiore alle 30 ore settimanali, ed il problema delle barriere architettoniche non è stato ancora definitivamente risolto. Tuttavia il Museo è apprezzabile per la consistenza (quantitativa e qualitativa) del patrimonio di oggetti che espone e conserva e per il numero delle iniziative e attività didattiche e culturali che organizza e ospita.

##### 2. Antiquarium comunale di Santa Marinella

Non è possibile accogliere la richiesta del Museo in quanto pur effettuando un orario di 36 ore settimanali ed avvalendosi di unità di supporto per svolgere funzioni didattiche, non possiede una collezione di materiali permanente, non è ancora definitivamente allestito. Tuttavia il Museo è apprezzabile per il numero delle iniziative e attività didattiche e culturali che organizza e ospita, e per il numero elevato di visitatori che può vantare.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. 44252, vengono quindi attribuite al seguente Museo di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

MUSEO CIVICO DI ALLUMIERE

	L. 13.000.000.=
TOTALE	L. 13.000.000.=

*mem*

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. 44252.

#### 1. Museo Civico di Allumiere

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico dal martedì alla domenica per complessive 38 ore e mezzo settimanali nei mesi invernali e per complessive 41 ore settimanali nei mesi estivi.
- **Personale:** il museo è dotato di un operatore in dotazione organica e di un direttore a convenzione; si avvale dell'opera di due operatori turistici (dei cantieri- scuola) assegnati al servizio museale.
- **Superamento barriere architettoniche:** le barriere architettoniche sono state superate in maniera idonea.
- **Impianto museologico e museografico:** il museo fondato nel 1956 e inaugurato nel 1962, è stato poi ristrutturato e interamente rinnovato negli anni novanta con contributi ordinari e straordinari regionali. Il nuovo allestimento museologico e museografico illustra le trasformazioni ambientali nell'area dei Monti della Tolfa dovute all'antropizzazione del territorio a partire dalla preistoria, con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse minerarie di alunite. Nell'esposizione prevale l'aspetto didattico, basato su diorami e ambientazioni ricostruttive. L'allestimento è inoltre integrato da tre laboratori didattici, dedicati: al lavoro dell'archeologo, al lavoro della natura e agli elementi della natura e del paesaggio.
- **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici prevedono visite guidate al museo (a tema o sull'intero percorso museale) e sul territorio (itinerari archeologico-naturalistici) nonché attività culturali e didattiche (in particolare con le scuole) anche nei laboratori museali.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e inserita nella programmazione di routine dell'istituto.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto depliant illustrativi e una guida breve alle collezioni museali a carattere divulgativo.

## 1.5 - PROVINCIA DI VITERBO

La Provincia di Viterbo ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale, n. 1 del 26.1.2000. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni. Per alcuni Musei è stato necessario effettuare anche qualche sopralluogo, sia per verificare l'effettiva esistenza dei parametri di funzionalità, che per valutare l'adeguatezza dei progetti relativi all'istituzione di nuove strutture museali.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. La richiesta relativa al Museo del Comune di Oriolo non è accoglibile, nonostante la rilevanza dell'iniziativa, in quanto il progetto è ancora privo degli elementi di definizione tecnico-scientifica. Le relative risorse vanno destinate quindi ad altre iniziative.
2. Non è stata chiaramente destinata la quota relativa alla formazione (Cap. 44255).

I suddetti rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale, con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, n. 10 del 22.2.2000, hanno dato luogo, a seguito dell'esclusione del Museo del Comune di Oriolo, ad una redistribuzione delle risorse in favore del Laboratorio Provinciale di Restauro sul capitolo 44251, e del Museo di Bolsena, sul capitolo 44252.

Le scelte programmatiche operate dalla Provincia hanno inteso privilegiare, per questa annualità, le richieste degli Archivi Storici, che nel Piano 1999 avevano beneficiato di finanziamenti esigui. Naturalmente, l'incremento della quota assegnata agli Archivi Storici ha limitato necessariamente le risorse sia delle Biblioteche che dei Musei. In particolare, per le Biblioteche, sono stati previsti contributi per l'incremento del patrimonio documentario solo alle strutture non beneficiarie di un finanziamento sul Cap. 44251.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei primi tre capitoli, £ 602.048.000, sono state orientate, per £ 177.272.000 (29,5%) alle Biblioteche, per £ 197.643.000 (32,8%) ai Musei e per £ 227.133.000 (37,7%) agli Archivi Storici.

Il contributo previsto per il Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena, sul Cap. 44252, viene erogato al Comune di Acquapendente, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale dei Servizi Culturali del Lago di Bolsena.

Concom S

## RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 343.840.000.
- Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 212.508.000.
- Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale  
L. 45.700.000.
- Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
L. 24.465.000.

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
L. 343.840.000.

## BIBLIOTECHE

ACQUAPENDENTE (S.B. Lago di Bolsena)	Pellicola vetri sede	L. 14.529.000.=
CIVITA CASTELLANA	Arredi	L. 13.500.000.=
ISCHIA DI CASTRO (S.B. Lago di Bolsena)	Arredi	L. 31.079.000.=
TARQUINIA	Arredi sezione ragazzi ed emeroteca	L. 17.100.000.=
TUSCANIA	Arredi	L. 5.850.000.=
	TOTALE	L. 82.058.000.=

mem P

MUSEI

PROVINCIA di VITERBO	Lavori di adeguamento di Villa Rosi Sede del Laboratorio Provinciale di Restauro	L.120.000.000.=
	TOTALE	L.120.000.000.=

ARCHIVI STORICI

BASSANO ROMANO	Arredi	L. 9.467.000.=
CAPRANICA	Impianti sede	L. 2.056.000.=
CARBOGNANO	Arredi	L. 7.560.000.=
CELLERE	Arredi	L. 9.126.000.=
FALERIA	Arredi	L. 1.910.000.=
FARNESE	Impianto antincendio	L. 2.047.000.=
GALLESE	Materiali per la conservazione	L. 900.000.=
MONTALTO DI CASTRO	Materiale per la conservazione	L. 844.000.=
MONTEFIASCONE	Deumidificatore	L. 566.000.=
MONTEROMANO	Deumidificatore, termoigrografo e impianto rilevamento antincendio	L. 3.150.000.=
ONANO	Arredi	L. 3.600.000.=
PIANSANO	Arredi	L. 5.976.000.=
PROCENO	Ristrutturazione sede	L. 50.252.000.=
TUSCANIA	Arredi	L. 2.425.000.=
VEJANO	Ristrutturazione sede	L. 37.542.000.=
VIGNANELLO	Attrezzature antincendio	L. 473.000.=
VITORCHIANO	Arredi	L. 3.888.000.=
	TOTALE	L.141.782.000.=
	TOTALE GENERALE	L.343.840.000.=

mcm f

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 212.508.000.

BIBLIOTECHE

Incremento patrimonio librario e documentario per le seguenti Biblioteche:

SISTEMA BIBLIOTECARIO

LAGO DI BOLSENA	Per le B.C. di Acquapendente, Bolsena, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Marta, Montefiascone, Valentano	L. 20.485.000.=
BLERA		L. 3.000.000.=
CANEPINA		L. 3.000.000.=
CANINO		L. 3.000.000.=
CORCHIANO		L. 3.000.000.=
FABRICA DI ROMA		L. 4.000.000.=
MONTALTO DI CASTRO		L. 3.000.000.=
ORIOLO ROMANO		L. 3.000.000.=
SORIANO NEL CIMINO		L. 4.000.000.=
SUTRI		L. 3.000.000.=
TUSCANIA		L. 3.000.000.=
VASANELLO		L. 3.000.000.=
VIGNANELLO		L. 3.000.000.=
VITERBO - Consorzio delle Biblioteche Comunale e Provinciale		L. 20.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 78.485.000.=

MUSEI

BLERA (S.M. Tematico PROUST e DEMOS)	Restauro materiali demo-etno-antropologici della sezione "L'uomo e il cavallo" del Museo Gustavo Adolfo VI	L. 5.400.000.=
--	--	----------------

*Mem G*

BOLSENA (S.M. Lago di Bolsena)	Programmi di didattica museale Traduzione dei pannelli didattici del Museo territoriale del Lago di Bolsena	L. 10.800.000.= L. 18.072.000.=
GALIESE	Distacco degli affreschi absidali della chiesa di S. Gratiliano e ricollocazione nel Museo della città "M. Scacchi" Corsi di ceramica per bambini	L. 4.500.000.= L. 1.800.000.=
LATERA (S.M. Lago di Bolsena)	Attività di ricerca con l'Università della Tuscia sulle tematiche del Museo della Terra Pubblicazione Atti Convegno	L. 3.600.000.= L. 4.500.000.=
	TOTALE	L. 48.672.000.=

### ARCHIVI STORICI

ACQUAPENDENTE	Iniziativa di valorizzazione "Il restauro della memoria"	L. 6.840.000.=
BAGNOREGIO	Restauro materiale archivistico	L. 4.500.000.=
CANEPINA	Restauro materiale archivistico	L. 9.000.000.=
CANTINO	Restauro materiale archivistico	L. 10.800.000.=
CAPRANICA	Attività didattiche	L. 6.930.000.=
FABRICA DI ROMA	Restauro materiale archivistico	L. 7.200.000.=
GRADOLI	Restauro materiale archivistico	L. 10.800.000.=
MARTA	Attività didattiche	L. 2.250.000.=
SORIANO NEL CIMINO	Attività didattiche	L. 5.400.000.=
TARQUINIA	Restauro materiale archivistico	L. 9.031.000.=
VIGNANELLO	Restauro pergamene	L. 7.200.000.=
VILLA S. GIOVANNI IN TUSCIA	Pubblicazione della Ricerca sulla documentazione del periodo preunitario	L. 5.400.000.=
	TOTALE	L. 85.351.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 212.508.000.=

mem f

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 45.700.000.

BIBLIOTECHE

VITERBO	Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico Teologico S. Pietro Abbonamento periodici	L. 8.121.000.=
VITERBO	Biblioteca Capitolare Deumidificatore	L. 8.608.000.=
TOTALE		L. 16.729.000.=

MUSEI

CALCATA	Museo "Opera Bosco" Attrezzature per la manutenzione degli spazi espositivi all'aperto	L. 3.771.000.=
TARQUINIA	Museo Diocesano Sistemi di supporto per l'allestimento della pinacoteca e corpi illuminanti	L. 25.200.000.=
TOTALE		L. 28.971.000.=
TOTALE GENERALE		L. 45.700.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 24.465.000.

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi, che saranno finalizzati a rendere più omogenea la formazione professionale degli addetti ai vari servizi culturali:

- Un corso di approfondimento per i Direttori dei Musei.
- Un corso di approfondimento per i bibliotecari, gli assistenti di biblioteca e i responsabili degli Archivi Storici.
- Un corso di base per il personale con mansioni esecutive, comune ai tre servizi (custodi, distributori, ecc.).

Alcune ore saranno destinate alla visita dei servizi culturali migliori e più interessanti del territorio provinciale, compresi i Musei Nazionali e l'Archivio di Stato.

*MCM*

### 1.5.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Dei 60 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 24 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. A queste si aggiunge la Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico Teologico S. Pietro di Viterbo. La Biblioteca Capitolare di Viterbo, invece, che non ha ancora consolidato il suo servizio, va sottoposta a monitoraggio e per questo motivo non entra ancora nell' O.B.R., nonostante sia oggetto di un contributo nel presente Piano.

Pertanto, le Biblioteche facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono le seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Acquapendente (S.B. Lago di Bolsena)
2. Biblioteca Comunale di Blera
3. Biblioteca Comunale di Bolsena (S.B. Lago di Bolsena)
4. Biblioteca Comunale di Canepina
5. Biblioteca Comunale di Canino
6. Biblioteca Comunale di Civita Castellana
7. Biblioteca Comunale di Corchiano
8. Biblioteca Comunale di Fabrica di Roma
9. Biblioteca Comunale di Gradoli (S.B. Lago di Bolsena)
10. Biblioteca Comunale di Grotte di Castro (S.B. Lago di Bolsena)
11. Biblioteca Comunale di Ischia di Castro (S.B. Lago di Bolsena)
12. Biblioteca Comunale di Marta (S.B. Lago di Bolsena)
13. Biblioteca Comunale di Montalto di Castro
14. Biblioteca Comunale di Montefiascone
15. Biblioteca Comunale di Oriolo Romano
16. Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino
17. Biblioteca Comunale di Sutri
18. Biblioteca Comunale di Tarquinia
19. Biblioteca Comunale di Tuscania
20. Biblioteca Comunale di Valentano (S.B. Lago di Bolsena)
21. Biblioteca Comunale di Vasanello
22. Biblioteca Comunale di Vignanello
23. Biblioteca Comunale degli Ardenti di Viterbo
24. Biblioteca Provinciale Anselmo Anselmi di Viterbo

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico-Teologico S. Pietro di Viterbo

### 1.5.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

Sono state avanzate, in ambito provinciale, quattro richieste di attribuzione del marchio di qualità (Acquapendente, Capranica, Soriano nel Cimino e Tuscania), nei confronti delle quali la Provincia ha espresso parere favorevole per tutte, tranne che per quella di Capranica, che, nonostante il buon livello di servizio reso, ha problemi di personale.

Nella fase di verifica dei requisiti, l'Ufficio regionale competente, d'intesa con la Provincia, ha ritenuto di non poter attribuire il marchio neanche alla Biblioteca di Tuscania, perché non ha il catalogo informatizzato.

*Mem*

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. 44252, vengono quindi attribuite alle seguenti Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

ACQUAPENDENTE (S. B. Lago di Bolsena)	L. 12.000.000.=
SORIANO NEL CIMINO	L. 13.000.000.=
	=====
TOTALE	L. 25.000.000.=

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. 44252.

**1. Biblioteca Comunale di Acquapendente (S.B. Lago di Bolsena) - Ab. 5.890**

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno, di un assistente di biblioteca a tempo parziale e di alcuni volontari esperti.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 40 ore settimanali. In occasione di alcune attività culturali è aperta anche nei giorni festivi.
- **Sede** - L'ampiezza è di 788 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui l'emeroteca, l'angolo dei libri per la prima infanzia, la sala conferenze e mostre e l'archivio storico; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento, condizionamento, allarme e telecamere a circuito chiuso e antincendio; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 15.000 volumi, 36 periodici correnti, 492 materiali audiovisivi, 7000 foto, Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca. Ha le linee CDN e ISDN. Ha aderito al progetto regionale per la catalogazione SBN. E' sede del Centro Catalografico del Sistema del Lago di Bolsena in allestimento.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso due postazioni informatiche e due postazioni Internet dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete. Servizio di prestito automatizzato. Bibliografie specializzate e ricerche archivistiche su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, in particolare impianto di amplificazione e sistema di telecamere a circuito chiuso. Collegamento Internet.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: mostre documentarie e d'arte, conferenze, proiezioni, corsi di lingua inglese, di ceramica e di disegno, attività editoriali, attività di promozione turistica. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali. Attività legate al ruolo di Centro del Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena.

Mem F

## 2. Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino - Ab. 8.500

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un bibliotecario e un assistente di biblioteca a tempo pieno e di un tirocinante.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 27 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è di 400 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui lo spazio per la prima infanzia e l'archivio storico; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianto di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; alta qualità estetica degli arredi e dell'allestimento. Giardino, dove si effettua la lettura estiva all'aperto.
- **Patrimonio documentario** - La Biblioteca possiede 25.000 volumi, 33 periodici correnti, 400 materiali audiovisivi. Collegamento Internet. Banche dati.
- **Cataloghi** - Mentre il requisito minimo prevede che si organizzino, almeno per le nuove accessioni, il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in Isis Teca. Ha la linea ISDN. Ha aderito al progetto regionale per la catalogazione SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso due postazioni Internet dedicate all'utenza.
- **Accoglienza** - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete. Bibliografie specializzate e ricerche archivistiche su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature. Collegamento Internet e linea ISDN.
- **Nuovi servizi** - Bibliobus che effettua un servizio per 8 Comuni limitrofi ed organizza letture animate itineranti. Servizio di prestito presso un supermercato.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali, tra cui un corso di aggiornamento per animatori scolastici. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

### 1.5.3 - ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Viterbo, 20 Comuni hanno espresso la volontà di far inserire i propri Musei nell'Organizzazione Museale Regionale. Tra queste richieste ne sono state accolte sei, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato.

Il Comune di Valentano, il cui Museo della Preistoria della Tuscia, realizzato con i fondi ordinari e straordinari della Regione, ed in possesso dei requisiti per essere inserito nell'O.M.R., non ha presentato domanda di inserimento, né di contributo per il Piano 2000.

Hanno espresso inoltre la volontà di essere inseriti nell'O.M.R. due Musei di Interesse Locale, dei quali ne è stato inserito soltanto uno.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

#### Musei di Ente Locale

1. Museo del Fiore di Acquapendente
2. Museo territoriale del Lago di Bolsena

*mem f*

3. Museo "Mario Scacchi" di Gallese
4. Museo del Costume farnesiano di Gradoli
5. Museo della Terra di Latera
6. Museo Civico di Viterbo

#### Musei di interesse locale

Museo "Opera Bosco" di Calcata

I Musei dei Comuni di Acquapendente, Gradoli e Viterbo, pur se inseriti nell'O.M.R. sono stati esclusi dal Piano per problemi amministrativi.

I Musei dei Comuni di Blera, Montefiascone, Bagnoregio, Capranica, Graffignano, Oriolo Romano, Soriano nel Cimino e Vitorchiano, il cui allestimento è ancora in corso o in fase progettuale, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica. Comunque, il Museo del Comune di Blera ha ricevuto contributi con il presente Piano finalizzati all'allestimento.

I Musei dei Comuni di Barbarano Romano, Canepina, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Nepi, Sutri non sono stati inseriti, in quanto non in possesso dei requisiti previsti, tra cui determinante quello della dotazione organica.

Il Museo Diocesano di Tarquinia, la cui richiesta è stata presentata dalla Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, non è stato inserito nell'O.M.R., perché ancora in fase di allestimento, motivazione per cui riceve un contributo con il presente Piano.

#### 1.5.4 - MARCHIO DI QUALITÀ MUSEI

Nella provincia di Viterbo è stata avanzata una sola richiesta di attribuzione del Marchio di Qualità, quella del Museo Civico di Viterbo, nei confronti della quale la Provincia ha espresso parere favorevole.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. 44252, vengono quindi attribuite al seguente Museo di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

MUSEO CIVICO DI VITERBO	L. 14.000.000.=
TOTALE	L. 14.000.000.=

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. 44252.

#### 1. Museo Civico di Viterbo

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico dal lunedì alla domenica con orario 9-18 nei mesi invernali (1 novembre- 31 marzo) e 9-19 negli altri mesi.
- **Personale:** il museo è dotato di un direttore storico dell'arte, tre collaboratori con funzioni amministrative e cinque custodi, inseriti nell'organico comunale; si avvale con continuità dell'opera di otto componenti (laureati o diplomati) della cooperativa "Archeologia e ambiente" e dell'apporto di 6 volontari adibiti alla custodia delle sale.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili è reso possibile dall'installazione di un ascensore. Impianto museologico e museografico: il museo è stato ristrutturato e inaugurato nel 1994, con nuovo allestimento museologico e museografico progettato da esperti di comprovata professionalità, secondo criteri di qualità, volti a valorizzare sia la sede ospitante che i pregevoli nuclei di materiali in essa conservati. Le collezioni ospitate dal museo sono fra le più antiche del Lazio (la storia della formazione delle raccolte archeologiche risale al 1494) e

*Amem*

comprendono opere di notevole interesse sia in ambito archeologico che in ambito storico artistico, nonché una collezione di disegni sulla *Macchina di Santa Rosa*.

- **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici sono curati dalla cooperativa *Archeologia e Ambiente* e articolati in incontri propedeutici alla visita al museo, da tenersi presso la scuola richiedente. Il percorso museale è strutturato per fasce d'età e livelli di apprendimento. E' inoltre in corso di progettazione uno specifico percorso per non vedenti e ipovedenti. E' presente una sezione multimediale, aperta su prenotazione, con 15 postazioni.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e inserita nella programmazione di routine dell'istituto.
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto una pubblicazione a carattere scientifico sulla sezione dedicata alla Macchina di Santa Rosa e numerose piccole pubblicazioni a carattere divulgativo, tradotte in varie lingue straniere; sono in corso di preparazione la guida del museo e il catalogo scientifico della sezione storico-artistica.

## 1.6 - COMUNE DI ROMA

Il Comune di Roma ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 25.1.2000, integrata, per le Biblioteche, dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Biblioteche Centri Culturali n. 107 del 19.1.2000 e dalla determinazione dirigenziale n. 2 del 27.1.2000. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute dalle biblioteche e dai musei d'interesse locale di propria pertinenza, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi, effettuando anche sopralluoghi congiunti, e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. La richiesta relativa al Museo delle Cere, d'interesse locale, si riferisce ad una tipologia d'intervento non ammissibile. Le relative risorse vanno destinate quindi ad altri servizi.
2. L'importo del contributo destinato al Museo Storico della Liberazione, d'interesse locale, va ridotto tenendo conto della quota del 10% a carico del beneficiario.

I suddetti rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Comunale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 3.3.2000, hanno dato luogo ad una parziale modifica del piano originario e ad una redistribuzione delle risorse in favore dell'Ecomusco del litorale di Ostia e del Museo Storico Garibaldino di Porta San Pancrazio, che hanno potuto beneficiare anche di risorse aggiuntive.

Infatti, in virtù della qualità e della rilevanza dei progetti, viene riassegnata, con il presente documento, al Comune di Roma, per i sopra citati musei di interesse locale, la somma di €. 31.434.000,=, residuo non utilizzato dalla Provincia di Roma, sul Cap. 44253.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei primi tre capitoli, € 781.434.000, sono state orientate, per € 425.000.000 (54,4%) alle Biblioteche, per € 266.434.000 (34,1%) ai Musei e per € 90.000.000 (11,5%) agli Archivi Storici.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi

L. 280.000.000.

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura

L. 270.000.000.

Mem. f.

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale

L. 200.000.000. + L. 31.434.000. = L. 231.434.000.

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali

L. 30.000.000.

Alle risorse assegnate, tutte utilizzate e destinate, si sono aggiunte a £. 200.000.000.= iniziali £. 31.434.000.=, sul Cap. 44253, residuo non utilizzato dalla Provincia di Roma.

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi

L. 280.000.000.

## BIBLIOTECHE

### ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Biblioteca Vittorio Emanuele II

OSTIA

Adeguamento impianti e cablaggio rete

L. 100.000.000.=

TOTALE

L. 100.000.000.=

## MUSEI

### AL IV DIPARTIMENTO POLITICHE CULTURALI

Museo Civico di Zoologia    Attrezzature per magazzini di riserva

L. 90.000.000.=

TOTALE

L. 90.000.000.=

## ARCHIVI STORICI

ALL'ARCHIVIO STORICO

CAPITOLINO

Arredi scorrevoli

L. 90.000.000.=

TOTALE

L. 90.000.000.=

TOTALE GENERALE

L. 280.000.000.=

*mem P*

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
L. 270.000.000.

**BIBLIOTECHE**

ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Biblioteca Vittorio Emanuele II - OSTIA	Arredi e attrezzature	I. 100.000.000.-
Progetti di Promozione alla lettura "Homeless" e "Leggere nelle carceri"		I. 30.000.000.-
Progetto multiculturale "La città invisibile": allestimento sito Internet e redazione guida		L. 30.000.000.-
ALL'ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO		
Biblioteca Romana dell'Archivio Storico Capitolino	Patrimonio librario	L. 50.000.000.-
		=====
TOTALE		L. 210.000.000.-

**MUSEI**

ALLA SOVRANTENDENZA AI BENI CULTURALI

Museo di Roma	Realizzazione Biblioteca Mediateca di supporto al Museo	L. 30.000.000.-
Museo Canonica in Villa Borghese	Allestimento Biblioteca, Archivio e sale di consultazione	L. 30.000.000.-
		=====
TOTALE		L. 60.000.000.-
TOTALE GENERALE		L. 270.000.000.-

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale  
L. 231.434.000.

**BIBLIOTECHE**

ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Biblioteca Archivio Disarmo	Attrezzature informatiche e arredi	L. 11.000.000.-
-----------------------------	------------------------------------	-----------------

*Amem* 

Biblioteca Associazione Centro Elis	Libri e periodici	L. 7.000.000,=
	Attrezzature informatiche	L. 4.000.000,=
Biblioteca Associazione Italiana Persone Down (A.I.P.D.)	Attrezzature informatiche e fotocopiatrice	L. 5.000.000,=
Biblioteca Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali (A.N.F.F.A.S.)	Libri e periodici	L. 5.000.000,=
Biblioteca Centro Formazione Giovanile Madonna di Loreto	Libri e periodici	L. 2.000.000,=
	Attrezzature informatiche e audiovisive	L. 4.000.000,=
Biblioteca Circolo Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio	Arredi e attrezzature informatiche	L. 6.000.000,=
Biblioteca Convento S. Francesco a Ripa	Arredi	L. 4.000.000,=
	Libri e periodici	L. 1.000.000,=
	Rilegatura riviste	L. 2.000.000,=
Biblioteca Federazione Italiana Associazioni Partigiane (F.I.A.P.)	Arredi e attrezzature informatiche	L. 6.000.000,=
Biblioteca Fondazione Giuseppe, Emanuele e Vera Modigliani	Arredi	L. 4.000.000,=
Biblioteca dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (I.S.I.A.O.)	Libri e periodici	L. 17.000.000,=
Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente Carlo Nallino	Libri Periodici	L. 10.000.000,=
	Fotocopiatrice	L. 2.500.000,=
Biblioteca dell'Opera Nazionale Montessori	Libri e periodici	L. 5.000.000,=
	Arredi	L. 4.000.000,=
Biblioteca WWF - Fondo Mondiale per la Natura	Arredi	L. 9.000.000,=
	Attrezzature informatiche e fotocopiatrice	L. 6.500.000,=
		=====
	TOTALE	L. 115.000.000,=

## MUSEI

### Alla SOVRINTENDENZA AI BENI CULTURALI

Ecomuseo del litorale romano Ostia - Coop. Ricerca sul territorio	Prosecuzione allestimento nuovi ambienti	L. 31.734.000,=
Museo Storico Garibaldino di Porta S. Pancrazio dell'Associazione Na- zionale Veterani e Reduci Garibal- dini	Allestimento sale espositive	L. 58.000.000,=

mem

Museo Storico della Liberazione  
di Roma

Allestimento sale espositive

L. 26.700.000.=

TOTALE

L. 116.434.000.-

TOTALE GENERALE

L.231.434.000.=

Cap. 44255 - **Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali**

L. 30.000.000.

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi per gli operatori di biblioteca:

- Prosecuzione del Corso sulle procedure S.B.N. L. 10.000.000.=
  - Prosecuzione del Corso sulla Promozione alla lettura L. 10.000.000.=
  - Prosecuzione del Corso multimediale L. 10.000.000.-
- TOTALE GENERALE L. 30.000.000.-

#### 1.6.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Le Biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale sono le seguenti:

##### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Borromeo
2. Biblioteca Centrale per ragazzi
3. Biblioteca Colli Portuensi
4. Biblioteca Corviale
5. Biblioteca Flaminia
6. Biblioteca Formi
7. Biblioteca Fucini
8. Biblioteca Galline Bianche
9. Biblioteca Giordano Bruno
10. Biblioteca Longhena
11. Biblioteca Marconi
12. Biblioteca Marmorata
13. Biblioteca Mozart
14. Biblioteca Orologio
15. Biblioteca Ostiense
16. Biblioteca Pasolini
17. Biblioteca Penazzato
18. Biblioteca Pigneto

mem f

19. Biblioteca Raffaello
20. Biblioteca Rispoli
21. Biblioteca Rodari
22. Biblioteca Rugantino
23. Biblioteca Valle Aurclia
24. Biblioteca Villa Leopardi
25. Biblioteca Villa Mercede
26. Biblioteca Villa Paganini
27. Biblioteca Romana Sarti

### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca Archivio Disarmo
2. Biblioteca dell'Associazione Centro Elis
3. Biblioteca dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD)
4. Biblioteca dell'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali (ANFFAS)
5. Biblioteca dell'Associazione Teatrale The Way To The Indies Onlus Argillateatri
6. Biblioteca del Centro Formazione Giovanile Madonna di Loreto
7. Biblioteca del Circolo Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio
8. Biblioteca del Convento S.Francesco a Ripa
9. Biblioteca della Federazione Italiana Associazioni Partigiane (FIAP)
10. Biblioteca della Fondazione Modigliani
11. Biblioteca dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (ISIAO)
12. Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino
13. Biblioteca dell'Opera Nazionale Montessori
14. Biblioteca del WWF - Fondo Mondiale per la Natura

### **1.6.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE**

Per quanto riguarda il Comune di Roma, si rende necessario il rinvio dell'attribuzione del marchio di qualità, in quanto la particolare complessità ed articolazione dei servizi bibliotecari di sua titolarità, che operano in un contesto di offerta particolarmente qualificato e che si devono misurare con una domanda estremamente diversificata, richiede l'elaborazione di una griglia valutativa tarata sulla specificità della situazione, da concertare con le strutture competenti dello stesso Comune.

Per le Biblioteche d'interesse locale, è stata avanzata solo la seguente richiesta di attribuzione del marchio di qualità, nei confronti della quale il Comune di Roma ha espresso parere favorevole: Biblioteca dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (ISIAO).

L'attribuzione del marchio, concesso per i motivi appresso illustrati, non dà luogo a nessun finanziamento.

#### **1. Biblioteca dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (ISIAO)**

Via Aldrovandi, 16 - Museo Coloniale

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede la presenza di un bibliotecario stabilmente assegnato e professionalmente qualificato, sia pure a tempo parziale, la Biblioteca dispone di un direttore e 4 bibliotecari a tempo pieno, di alcune unità del Servizio Civile e volontari. Il personale è estremamente qualificato.
- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 29 ore settimanali.

*mem p*

- Sede - L'ampiezza è di 700 mq. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala conferenze e l'archivio storico; assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento e di condizionamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; alta qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
- Patrimonio documentario - La Biblioteca possiede 110.000 volumi, tra cui un consistente fondo antico, un emeroteca cin 2800 testate tra correnti e spente, materiali audiovisivi. Collegamento Internet. Banche dati. Il patrimonio è altamente specializzato in africanistica e medio ed estremo oriente. Fondo Maino specializzato in Storia coloniale.
- Cataloghi - Mentre il requisito minimo prevede almeno il catalogo alfabetico per autore ed il catalogo sistematico cartacei, la Biblioteca ha il catalogo informatizzato in SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- Accessibilità - Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso due postazioni Internet dedicate all'utenza.
- Accoglienza - Ottimo orientamento ai lettori. Informazioni bibliografiche anche telefoniche e in rete. Servizio di prestito automatizzato. Bibliografie specializzate e ricerche archivistiche su richiesta. Visite guidate. Prestito interbibliotecario.
- Tecnologia - Buona dotazione di attrezzature. Collegamento Internet.
- Attività culturali e collaborazioni - Attività di promozione alla lettura. Altre attività culturali: convegni, mostre e corsi di lingua di livello universitario. Collaborazione attiva con le scuole e con altre associazioni culturali.

### 1.6.3 - ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Il Comune di Roma ha presentato richiesta di inserimento nell'Organizzazione Museale Regionale per 13 fra i propri Musei. Tra queste richieste ne sono state accolte nove, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio più che adeguato.

Hanno espresso inoltre la volontà di essere inseriti nell'O.M.R. nove Musei di Interesse Locale, dei quali ne sono stati inseriti sei.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei:

#### Musei di Ente Locale

1. Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea
2. Museo Barracco
3. Museo Canonica
4. Musei Capitolini
5. Museo Casina delle Civette
6. Museo della Civiltà Romana
7. Museo Napoleonico
8. Villa Vecchia in Villa Doria Pamphili
9. Museo Civico di Zoologia

#### Musei di interesse locale

1. Casa di Goethe
2. Ecomuseo del Litorale di Ostia
3. Museo delle Cere

*Man*

4. Museo della Comunità Ebraica di Roma
5. Museo delle Carrozze d'Epoca
6. Museo Storico della Liberazione di Roma

Dei nove Musei del Comune di Roma, iscritti nell'O.M.R., sono stati inclusi nel Piano di riparto dei contributi soltanto il Museo Canonica e il Museo Civico di Zoologia.

L'Antiquarium Celio, il Museo di Roma, il Museo del Folklore e il Museo delle Mura, il cui riallestimento o ristrutturazione è ancora in corso, potranno essere inseriti nell'O.M.R., ad inaugurazione avvenuta. Comunque il Museo di Roma ha ricevuto un contributo con il presente Piano finalizzato all'allestimento del suo centro di documentazione ed informazione.

Per quanto riguarda i Musei di Interesse locale, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni de' Fiorentini ed il Museo Storico Garibaldino di Porta San Pancrazio non sono stati inseriti nell'O.M.R., perché ancora in fase di allestimento, motivazione per cui il Museo Storico Garibaldino di Porta San Pancrazio riceve un contributo con il presente Piano. Il Museo della Società di Studi Fiumani non è inserito nell'O.M.R., in quanto risulta essere aperto soltanto su richiesta.

#### 1.6.4 - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Per quanto riguarda l'attribuzione del marchio di qualità ai Musei del Comune di Roma, in considerazione della particolare complessità ed articolazione dei servizi museali di sua titolarità, che operano in un contesto di offerta particolarmente qualificato e si devono misurare con una domanda estremamente diversificata, ed in considerazione della loro rilevanza internazionale e del fatto che molti sono in corso di potenziamento o ristrutturazione, si è reso necessario un rinvio finalizzato, tra l'altro, a consentire l'elaborazione di una griglia valutativa tarata sulla specificità della situazione, da concertare con le strutture competenti dello stesso Comune.

Il Marchio di qualità è stato, quindi, attribuito soltanto ai Musei di Interesse Locale. Il Comune di Roma ha proposto di attribuirlo alla Casa di Goethe, al Museo delle Carrozze d'Epoca, al Museo Storico Garibaldino di Porta San Pancrazio, al Museo della Comunità Ebraica di Roma e all'Ecomuseo del Litorale di Ostia - C.R.T.

Nella fase di verifica dei requisiti, l'Ufficio regionale competente ha ritenuto di non poter attribuire ai seguenti Musei il Marchio di Qualità, per le motivazioni a fianco riportate:

##### **1 - Museo delle Carrozze d'Epoca**

Non è possibile accogliere la richiesta del Museo, di recente costituzione, perché l'impianto museologico e museografico presenta limiti di impostazione scientifica; infatti è del tutto insufficiente l'apparato didattico divulgativo testuale. Tuttavia il Museo è apprezzabile soprattutto per la eccezionalità (quantitativa e qualitativa) del patrimonio di oggetti che espone e conserva.

##### **2 - Museo Storico Garibaldino di Porta San Pancrazio**

Non è possibile accogliere la richiesta del Museo perché ancora in fase di riallestimento, motivo per cui non è stato inserito nemmeno nell'O.M.R. e per cui, d'altronde, ha ricevuto un contributo con il presente Piano.

##### **3 - Museo della Comunità Ebraica di Roma**

Non è possibile accogliere la richiesta del Museo perché attualmente l'impianto museologico e museografico presenta ancora alcune carenze di impostazione. Tuttavia bisogna sottolineare che il Museo possiede una raccolta eccezionale per ampiezza storica e completezza nella ricostruzione delle vicende della Comunità Ebraica di Roma e che è apprezzabile per l'alto livello di fruibilità e per il numero elevato di visitatori che può vantare.

*mem f*

#### 4 - Ecomuseo del Litorale di Ostia - C.R.T.

Non è possibile accogliere la richiesta del Museo perché fruibile parzialmente in quanto in fase di riallestimento, condizione che non consente di raggiungere il livello di fruibilità necessario per il Marchio di Qualità. Tuttavia il Museo è apprezzabile per il numero e la qualità delle iniziative e attività didattiche e culturali che organizza e ospita, e per la produzione di alto livello di materiali documentari.

Per quanto riguarda i Musei di interesse locale presenti nel Comune di Roma, il Marchio di Qualità, che non dà luogo a nessun finanziamento, viene quindi attribuito al seguente Museo, per i motivi appresso illustrati:

##### 1. Casa di Goethe

- **Orario:** il museo è aperto per complessive 48 ore settimanali, di cui 14 nei fine settimana.
- **Personale:** il personale è composto da cinque persone: un direttore, due collaboratori e due custodi, a cui si aggiungo alcuni studenti vincitori di apposite borse di studio.
- **Superamento barriere architettoniche:** non presenta alcun problema poiché l'accesso è garantito da un ascensore ed il percorso si sviluppa tutto su un piano.
- **Impianto museologico e museografico:** inaugurata nel 1997, pur non avendo una raccolta particolarmente ampia, che comunque è stata scelta con particolare cura, ricostruisce in modo esauriente il tema della presenza di Goethe a Roma e le sue influenze sulla cultura dell'epoca.
- **Programmi scientifici e didattici:** è caratterizzata da una intensa attività culturale di alta qualità: programmi didattici per le scuole, una media di tre o quattro mostre temporanee ogni anno, molte conferenze, letture e concerti.
- **Attività promozionali:** ha una organizzazione ineccepibile, che le ha permesso di diventare, in poco tempo, un centro di riferimento culturale tra i più attivi di Roma.
- **Pubblicazioni didattico divulgative:** possiede una propria biblioteca specializzata, un sito Internet, pubblica regolarmente i cataloghi delle mostre (in italiano e tedesco) e studi specifici sul tema del museo, frutto anche degli scambi con la casa madre, l'Associazione AsKI, di Bonn.

1.7 - RIEPILOGO FINANZIAMENTO PREMIO PER MARCHIO DI QUALITA'

Cap. 44252 - £. 180.000.000.=

FROSINONE

BIBLIOTECHE

ANAGNI (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.=
CECCANO (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.=
FERENTINO (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.-
POFI (S. B. Valle del Sacco)	L. 13.000.000.=
	=====
TOTALE	L. 52.000.000.=

LATINA

BIBLIOTECHE

TERRACINA	L. 13.000.000.=
-----------	-----------------

MUSEI

PRIVERNO - Museo Civico Archeologico	L. 13.000.000.=
	=====
TOTALE	L. 26.000.000.=

ROMA

BIBLIOTECHE

CAMPAGNANO	L. 12.000.000.=
GENZANO DI ROMA (S. B. Castelli Romani)	L. 13.000.000.=
LANUVIO (S. B. Castelli Romani)	L. 12.000.000.=

*mem f*

SUBIACO	L. 13.000.000.=
	=====
TOTALE	L. 50.000.000.=

**MUSEI**

ALLUMIERE - Museo Civico Archeologico	L. 13.000.000.-
	=====
TOTALE	L. 63.000.000.=

**VITERBO**

**BIBLIOTECHE**

ACQUAPENDENTE (S. B. Lago di Bolsena)	L. 12.000.000.=
SORIANO NEL CIMINO	L. 13.000.000.=
	=====
TOTALE	L. 25.000.000.=

**MUSEI**

VITERBO - Museo Civico Archeologico	L. 14.000.000.-
	=====
TOTALE	L. 39.000.000.-
TOTALE GENERALE	L. 180.000.000.-

*Amem*

## 1.8 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PIANI E PROCEDURE

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, della L.R. 42/97, i finanziamenti destinati dal presente Piano ai Piani d'intervento provinciali vengono erogati direttamente alle Province interessate ed al Comune di Roma ed hanno il vincolo di destinazione.

### 1.8.1 - Obbligazione

L'obbligazione da parte dei beneficiari finali deve venire a scadenza, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, 2000, per tutti i contributi sotto indicati, eccetto quelli per opere edilizie, per i quali esiste la possibilità di esprimere le procedure di gara e perfezionare l'obbligazione di spesa verso terzi, entro il 15 ottobre dell'anno successivo. Entro tale data, la relativa comunicazione deve pervenire all'Assessorato Economia e Finanza e, per conoscenza, all'Assessorato promotore del finanziamento. Ciò, ai sensi delle LL.RR. 59/96, art. 18, 11/97, art. 71, 14/98, art. 4, 6/99, art. 4 e 12/2000, art. 4. Si fa presente, comunque, che, laddove ne esistano le condizioni, allo scopo di accelerare i tempi di realizzazione degli interventi, appare opportuno perfezionare l'obbligazione al 31 dicembre dell'anno finanziario di riferimento.

Le obbligazioni si perfezionano, in relazione alle diverse tipologie di contributi, con i seguenti atti:

Nel caso di Enti Locali:

- Contributi per opere edilizie e nuovi allestimenti, mediante il verbale di consegna dei lavori alla Ditta aggiudicataria.
- Contributi per forniture (libri, attrezzature, arredi, integrazione allestimenti), mediante l'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura.
- Contributi per attività culturali, mediante l'atto amministrativo o la lettera con la quale l'Ente Locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa.
- Contributi per la formazione, mediante l'atto amministrativo che approva il progetto dettagliato sulle proposte formative, con l'indicazione dei docenti.
- Contributi premio per il marchio di qualità (libri, attrezzature, arredi, allestimenti, attività culturali), mediante l'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura o affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa.

Tali atti devono contenere l'assunzione, da parte degli Enti Locali, dell'impegno della somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota a proprio carico sul bilancio 2000. Per i contributi premio per il marchio di qualità, l'Ente Locale può prescindere dalla quota a proprio carico.

Nel caso di soggetti titolari di Biblioteche e Musei di interesse locale:

- Contributi per forniture (libri, attrezzature, allestimenti) e per l'organizzazione di attività culturali nei musei, mediante le lettere con le quali i soggetti provvedono all'ordine delle forniture presso la Ditta prescelta o all'affidamento degli incarichi, per la somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota del 10% a proprio carico

*mem f*

### 1.8.2 – Erogazione dei contributi

L'erogazione materiale dei contributi da parte delle Province e del Comune di Roma ai beneficiari finali avviene con le seguenti modalità:

- **Contributi per opere edilizie**, nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/90 e successive modificazioni), con le seguenti modalità:
- il 10% del contributo, a presentazione del progetto esecutivo e dell'atto di impegno dell'intero investimento;
- il 50% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione del verbale di consegna dei lavori;
- il 30% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento lavori;
- il residuo 10%, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto amministrativo di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.
- **Contributi per forniture** (libri - attrezzature - arredi - allestimenti), compreso il premio per il marchio di qualità, in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo di aggiudicazione delle forniture stesse alla Ditta aggiudicataria, per gli Enti Locali, e delle lettere di ordine delle forniture alla Ditta prescelta, per gli Enti titolari delle Biblioteche e dei Musei d'interesse locale.
- **Contributi per attività culturali**, compreso il premio per il marchio di qualità, in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo o della lettera con la quale l'Ente Locale o l'Ente titolare del Museo di interesse locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa, comprensivo del programma e del calendario delle attività.

I contributi per la formazione sono erogati alle Province, in un'unica soluzione, dopo l'approvazione del Piano.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11/97, non si possono utilizzare i risparmi realizzati con eventuali ribassi d'asta e quindi tali somme vanno restituite alla Regione.

### 1.8.3 – Realizzazione degli interventi

Ai fini della corretta e funzionale previsione e gestione delle risorse finanziarie, i piani annuali delle Province e del Comune di Roma devono prevedere i tempi di realizzazione degli interventi. Tali previsioni dovranno essere formulate sulla base di ragionevoli considerazioni che tengano conto della complessità degli interventi, dovranno collocarsi nell'ottica di promuovere la celerità della spesa, e, in ogni caso, non dovranno superare i seguenti limiti. Con riferimento alle diverse tipologie di intervento, i tempi massimi per la realizzazione, certificata dalla documentazione e rendicontazione della spesa, sono i seguenti:

- **Esecuzione di opere edilizie e nuovi allestimenti**, entro il limite massimo del 15.10.2002;
- **Acquisizione forniture**, entro 9 mesi dall'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura ed entro 6 mesi dall'ordinazione effettuata dai soggetti titolari delle biblioteche e dei musei di interesse locale;
- **Realizzazione delle attività culturali**, entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi da parte dell'Ente Locale o dell'Ente titolare del museo di interesse locale.
- **Realizzazione attività formative**, entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi da parte della Provincia.

Rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi previsti nei piani annuali, le Province ed il Comune di Roma possono concedere proroghe, sulla base di motivazioni ragionevoli e documentate, purché vengano richieste almeno 90 giorni prima della scadenza fissata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2000 e, comunque, nel rispetto dei tempi massimi sopra indicati. Nel caso di mancato rispetto dei tempi previsti e delle proroghe concesse, le Province ed il Comune di Roma provvedono ad effettuare una tempestiva segnalazione all'Assessorato regionale competente, ai fini dell'avvio della procedura prevista dall'art. 26, comma 3, della L.R. 42/97, salvo diversa deliberazione della Giunta Regionale motivata da cause eccezionali e non prevedibili.

L'art. 26, comma 3, della L.R. 42/97 prevede: "Nel caso di mancata o parziale attuazione degli interventi ammessi a finanziamento o a contributo ai sensi del presente articolo, ovvero, qualora non venga presentato il rendiconto e/o la documentazione richiesta, la Giunta regionale dispone la revoca e il recupero del finanziamento o del contributo stesso, in misura corrispondente alla parte non realizzata, maggiorato degli interessi legali. Analogamente si procede nel caso di destinazione d'uso diversa da quella per la quale è stato erogato il finanziamento o il contributo oppure di inadeguata gestione del relativo servizio".

#### 1.8.4 – Rendicontazione dei contributi

I contributi dovranno essere rendicontati con delibere o determinazioni dirigenziali di liquidazione, integrate dalla documentazione di spesa (fatture quietanzate o mandati di pagamento), nei termini e con le modalità indicate. Dovrà essere rendicontato l'importo del 100% della spesa ritenuta ammissibile, comprensivo quindi della quota a carico del soggetto beneficiario.

Per i contributi destinati alle opere edilizie, gli atti devono essere corredati anche della documentazione tecnica della spesa.

Per i servizi di interesse locale, la documentazione di spesa (fatture quietanzate, ecc.) deve essere approvata dall'Organo amministrativo dell'Ente proprietario statutariamente preposto e deve prevedere anche l'elenco dei beni acquistati.

Nel caso in cui il contributo venga ricevuto dai beneficiari finali in data successiva alla scadenza della realizzazione dell'iniziativa, il termine di presentazione della rendicontazione di spesa dei finanziamenti assegnati dalle Province e dal Comune di Roma è fissato entro tre mesi dalla data di avvenuto accredito a favore degli Enti, che dovranno produrre, oltre alla documentazione di spesa, anche la ricevuta attestante la riscossione del finanziamento. Per i contributi destinati agli interventi edilizi, tale termine vale solo per l'erogazione del saldo finale e non delle quote intermedie, per le quali si dovrà rispettare la normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/90 e successive modificazioni).

mm

## 2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE

2.1 - CAP. 44250 - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documenti di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela di beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.

£. 1.800.000.000.=.

2.1.1 Acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento collezioni museali - £. 100.000.000.=.

BIBLIOTECHE - £. 82.000.000.=.

Convenzione Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio Centrale Beni Librari -

£. 2.000.000.=.

A seguito della pubblicazione sulla G.U. del D. Lgs. 29/10/99 n. 490 del "testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della L. 8/10/97 n. 352", alle Soprintendenze ai Beni Librari Regionali sono state demandate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali le competenze relative alla tutela del patrimonio librario, così come enunciate nella L. 1089 del 1939 e che non erano state oggetto di delega con il D. P. R. n. 3 del 1972.

Da colloqui intercorsi tra i funzionari regionali e i funzionari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale Beni Librari, si è palesata la disponibilità da parte del Ministero per un rapporto di collaborazione in questa prima fase di attuazione delle disposizioni di legge attuali.

E' intenzione di questa Soprintendenza ai Beni Librari stipulare una convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale Beni Librari, per quanto attiene la possibilità di avvalersi delle professionalità specifiche per perizie, valutazioni venali, a supporto dei funzionari della regione nel caso in cui si presentino tali necessità.

Si reputa pertanto necessario stanziare un importo da destinare ai funzionari statali per le spese di eventuali missioni, da effettuare in collaborazione con i funzionari regionali al di fuori del territorio del Comune di Roma.

Acquisto della Biblioteca Associazione Centro Studi dello Spettacolo G.C. Sbragia -

£. 80.000.000.=.

La Soprintendenza ai Beni Librari ha acquisito la biblioteca dell'Associazione Culturale dello Spettacolo G. C. Sbragia di proprietà dei Sigg. Amedeo Frati e David Frati, il cui patrimonio consta di 7014 titoli, 280 testate di riviste, 610 copioni teatrali originali anche inediti, 545 programmi di sala, 280 libretti d'opera, 12000 manifesti e locandine e circa 1500 fotografie, per un importo complessivo

*Mem G*

di £ 230.000.000 da erogare in tre annualità dal 1999 al 2001. E' già stato stipulato nel '99 l'Atto di cessione tra la Regione Lazio e i proprietari, è stata già erogata la prima annualità di £ 100.000.000 nel '99, in questo Piano 2000 si procederà all'erogazione della seconda annualità per un importo di £ 80.000.000 così suddiviso: £ 50.000.000 al Sig. David Frati e £ 30.000.000 al Sig. Amedeo Frati. La biblioteca, così come stabilito nell'Atto di cessione, sarà depositata a tempo indeterminato presso la sede della biblioteca dell'Istituzione Biblioteche Centri Culturali di Roma, XVI circoscrizione di Villa Pamphili - Villino Corsini, entro giugno del 2000. L'Istituzione Biblioteche Centri Culturali di RM, come da accordi prestabiliti, si è reso disponibile ad effettuare l'inventariazione del patrimonio dell'Associazione con proprio personale per conto della Soprintendenza ai Beni Librari, e il suddetto lavoro è in via d'ultimazione. Entro il presente anno si procederà alla stipulazione della convenzione tra la R.L. e l'Istituzione Bibl. di RM per stabilire i termini del rapporto di collaborazione tra i due Enti per un'adeguata fruizione e conservazione del patrimonio oggetto della convenzione.

Con precedenti stanziamenti sono stati acquisiti da parte della Soprintendenza ai Beni Librari, le biblioteche Gogol e Italia-URSS, il cui patrimonio globale è costituito da 39000 monografie, 735 testate di periodici e 10 quotidiani, prevalentemente in lingua russa, che sono stati già depositati a tempo indeterminato presso la Biblioteca Nazionale di Roma, per confluire nel fondo di Slavistica.

Nel corrente anno, anche in questo caso, si procederà alla stesura della convenzione tra la R. L. e la Biblioteca Nazionale, al fine di stabilire i termini per un'adeguata tutela e fruizione del patrimonio depositato.

- Convenzione perizie	£.	2.000.000
- Acquisto Biblioteca Sbragia	£.	80.000.000
	TOTALE	£. 82.000.000.=

MUSEI - £ 18.000.000.=

Acquisto degli strumenti di una bottega di ramaio - £ 3.000.000.=

Il Comune di Roccagorga (LT), nel quale ha sede l'Etnomuseo dei Monti Lepini, ha presentato la proposta di acquisire l'intera strumentazione di una bottega di ramaio, che fu aperta alla fine dell'Ottocento in una piccola stanza ai piedi del Palazzo Baronale, attuale sede del museo.

Il mestiere di ramaio da allora fu tramandato di padre in figlio e, poiché l'attuale ramaio di Roccagorga, che ereditò la bottega nel 1950, non ha avuto apprendisti che potessero rilevarne l'attività, gli strumenti del mestiere rischiano di andare dispersi.

La Regione Lazio provvede per questo motivo ad acquisire la raccolta, che rappresenta un'importante documentazione storica del modo di produzione e riparazione degli oggetti di rame e stagno comunemente utilizzati nella vita quotidiana, destinandola ad arricchire il suggestivo percorso dell'Etnomuseo, articolato in allestimenti di ambienti e ricostruzioni dedicate alla riproduzione dei diversi aspetti legati alla cultura dei Monti Lepini.

L'autenticità e il valore della strumentazione della bottega, in tutto 55 oggetti, è stata attestata dal professor Vincenzo Padiglione, ricercatore di Antropologia culturale presso la Facoltà di

mem f

Psicologia dell'Università "La Sapienza", che ha coordinato le ricerche finalizzate all'istituzione dell'Etnomuseo di Roccagorga.

La raccolta, essendo acquisita dalla Regione, rimane di proprietà dell'ente acquirente, che la dà in deposito al museo che ne curerà la conservazione e l'esposizione.

#### Acquisizione di opere alpine - £ .15.000.000.=.

Il Comune di Bassiano ha prospettato l'opportunità di acquistare alcune edizioni alpine da destinare al Fondo librario del Museo dell'Opera Alpina, inviando un elenco di possibili opere tra cui effettuare la selezione, individuate in librerie specializzate in varie città italiane. L'acquisizione sarà curata, per gli aspetti tecnici, dalla Soprintendenza ai Beni Librari del Lazio, che espletterà le necessarie procedure di verifica e valutazione delle opere proposte, effettuando poi la selezione.

Anche in questo caso le opere acquistate dalla Regione rimarranno di proprietà regionale e saranno affidate in deposito al Museo che le espone.

Nell'eventualità che la somma stanziata non venisse utilizzata completamente, l'importo restante potrà essere utilizzato per eventuali altre acquisizioni.

#### 2.1.2 - Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale

£. 950.000.000.=.

#### BIBLIOTECHE - £. 650.000.000.=.

#### Inventari di fondi librari antichi - £. 10.000.000.=.

Una parte del finanziamento disponibile per questa voce d'intervento viene destinata al riordino e all'inventariazione dei circa 600 volumi antichi conservati nella biblioteca del Nobile Collegio chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis. Tra questi volumi, notevole è la raccolta di antiche Farmacopee; compaiono inoltre ricettari fiorentini e senesi del '700, testi classici ed un'ampia documentazione sulla storia della Farmacia.

L'ottimo risultato del lavoro già realizzato su 6.670 volumi antichi dei Padri Passionisti con un intervento finanziato con il Piano 1999 e che si concluderà entro il mese di giugno del corrente anno, permette inoltre di continuare a sostenere il programma di progressiva sistemazione dei fondi librari antichi della Ciociaria, messo a punto dall'amministrazione provinciale di Frosinone.

Si finanzia pertanto un intervento di ordinamento e inventariazione informatizzata in ISIS-EDAN dei fondi librari antichi conservati nelle biblioteche dei Padri Redentoristi della Provincia di Frosinone:

- la biblioteca S. Alfonso di Frosinone ha un piccolo fondo di circa 1000 volumi antichi che questo intervento permetterà di collocare adeguatamente, separandolo dal resto del patrimonio librario che ammonta complessivamente a circa 9000 volumi;

mem f

- la biblioteca del Collegio di Scifelli possiede un fondo antico di circa 3.000 volumi, attualmente distribuiti assieme al fondo moderno in quattro diversi locali, che con questo intervento saranno ricomposti in un'unica sezione immediatamente fruibile.

- Nobile Collegio chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis	£. 3.000.000.=
- Congregazione Santo Redentore - Frosinone	£. 7.000.000.=
<b>TOTALE</b>	<b>£. 10.000.000.=</b>

I finanziamenti saranno erogati a compimento del lavoro e verifica del rendiconto, purché le obbligazioni siano perfezionate entro il 31 dicembre 2000 con l'affidamento delle attività finanziate, che dovranno essere concluse entro 12 mesi dall'avvio.

**Catalogazione fondi librari - £. 640.000.000.=.**

Lo stato di realizzazione del progetto regionale SBN vede attualmente la partecipazione al Polo dell'Università di Roma "La Sapienza" di 26 biblioteche comunali che, con il piano di finanziamenti 1999, sono state dotate di accessi ad Internet con collegamenti CDN o ISDN attivati in base alla convenzione stipulata con Telecom al fine di favorire la necessaria crescita dei collegamenti in rete sul territorio. In diciotto di queste biblioteche, si concluderà entro il corrente anno l'intervento di catalogazione SBN affidato con gara d'appalto alla Società Cooperativa COPAT, che ha attestato una lunga ed ampia esperienza in materia; per altre sette biblioteche la catalogazione SBN è stata finanziata direttamente dall'amministrazione provinciale di Roma; nel centro catalografico dell'Associazione Intercomunale della Valle del Sacco sta proseguendo la catalogazione in Indice affidata a personale del centro con finanziamenti regionali.

In due anni di collaborazione, il Polo SBN della Sapienza ha messo a disposizione i programmi, gli archivi e la manutenzione degli stessi, oltre ad una attività di formazione e di assistenza per l'avvio della partecipazione ad SBN che ha coinvolto circa 70 biblioteche comunali.

La crescita del progetto ha imposto una ridefinizione organizzativa del lavoro che prevede la distribuzione sul territorio di compiti di informazione e prima assistenza, ai fini di una più efficace cooperazione. I bibliotecari di Bracciano, Ferentino e Terracina sono stati individuati come referenti SBN per le province di appartenenza e dovranno mettere a disposizione dei colleghi il bagaglio di conoscenze acquisito e raccogliere problemi ed esigenze locali da segnalare alla Soprintendenza nonché all'Università, anche nell'ambito di incontri periodici ai quali saranno chiamati a partecipare.

Il Polo SBN della Sapienza ha inoltre sviluppato le procedure che consentono di trasferire i dati dalla base dati di Polo all'archivio locale ISIS della singola biblioteca, allo scopo di mantenere l'unicità del catalogo necessaria alla gestione del prestito locale in ISIS.

La procedura di trasferimento avviene in rete e i dati, aggiornati ogni 15 giorni, sono recuperabili all'indirizzo <http://www.caspur.it/progetti/opac/regione/>.

Resta l'urgente necessità di definire la possibilità di recupero in Polo e in Indice dei dati Unimarc del catalogo collettivo della Regione Lazio <http://www.caspur.it/opac-regione-lazio/>, che contiene oltre 100.000 titoli moderni, già sottoposti a successive operazioni di schiacciamento, ed oltre 30.000 titoli relativi ai volumi antichi posseduti dalle biblioteche del Lazio. A Finsiel è stata

*mem f*

richiesta la verifica delle procedure di migrazione in Indice di dati Unimarc ed una quantificazione dei costi connessi all'esigenza di una loro implementazione, mentre da Akros, proprietaria del software SQL, si attende risposta sulla possibilità di trasferimento in Polo dei dati SBN provenienti da Indice o sull'eventuale alternativa di import in un Polo vuoto.

Per quest'anno, con il finanziamento di £. 300.000.000.=, previsto dalla convenzione stipulata con la Telecom, si provvederà a coprire i costi:

- ♦ annui di connessione ed abbonamento fino a tutto il 2001 di 25 collegamenti attivati, con il precedente piano d'interventi, nelle biblioteche inserite nel successivo elenco "RINNOVI";
- ♦ di attivazione, connessione e abbonamento di ulteriori n.16 accessi Internet tramite collegamenti ISDN, nelle biblioteche incluse nel successivo elenco "NUOVE ATTIVAZIONI".

L'individuazione dei punti di attivazione dei nuovi collegamenti finalizzati alla catalogazione SBN è scaturita da una selezione, tra le biblioteche comunali che aderiscono al progetto, basata sulla valutazione dei loro standard di funzionalità e sul loro essere parte di sistemi bibliotecari oltreché dalla valutazione dell'opportunità di arricchire il progetto inserendovi biblioteche con fondi di particolare interesse e rarità.

Ci si riserva la possibilità di procedere, con successiva determinazione dirigenziale, all'individuazione di ulteriori punti di connessione in rete o all'eventuale modifica di quelli previsti, qualora l'insorgenza di ostacoli, connessi all'organizzazione interna delle biblioteche o derivanti da particolari problemi tecnici, lo rendesse opportuno ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie.

#### RINNOVI: n. 25

##### *PROVINCIA DI FROSINONE:*

FROSINONE  
PATRICA

##### *PROVINCIA DI LATINA:*

CORI  
FONDI  
ITRI  
LATINA  
MONTE SAN BLAGIO  
SABAUDIA  
SEZZE SCALO  
TERRACINA

##### *PROVINCIA DI RIETI:*

RIETI  
POGGIO MIRTETO

##### *PROVINCIA DI ROMA:*

ANZIO  
BRACCIANO  
CAMPAGNANO  
CASTELMADAMA  
CIVITAVECCHIA

*Amem*

FIANO  
LADISPOLI  
ROMA: PALAZZO VALENTINI - Biblioteca Provinciale  
ROMA: CENTRO SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE  
SUBIACO  
TIVOLI

*PROVINCIA DI VITERBO:*  
VITERBO  
ACQUAPENDENTE.

### NUOVE ATTIVAZIONI n. 16

#### *BIBLIOTECHE COMUNALI DI:*

CECCANO, FERENTINO, VEROLI,  
PRIVERNO,  
CANTALUPO IN SABINA, CONTIGLIANO, FORANO,  
ANGUILLARA SABAZIA, FIUMICINO, MANZIANA, PALESTRINA,  
ISCHIA DI CASTRO, MARTA.

#### *BIBLIOTECHE DI INTERESSE LOCALE:*

BIBLIOTECA CENCELLI DELL'EX OSPEDALE SANTA MARIA DELLA PIETÀ,  
BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO PER L'ORIENTE "C.A. NALLINO",  
BIBLIOTECA DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE.

La definizione del piano di interventi di catalogazione è stata guidata, oltreché come sempre dall'applicazione dei criteri fissati con il piano settoriale, da considerazioni connesse alla parziale sovrapposizione temporale del lavoro di programmazione ad essa sotteso con quello di attuazione del Piano 1999 - sovrapposizione funzionale all'entrata a regime di procedure e tempi fissati dalla L.R.42/97.

Da questa contemporaneità è conseguita l'esigenza di proporre per il 2000 un complesso di attività di catalogazione diffuse sul territorio secondo criteri diversi da quello, stabilito con il piano 1999, di essenziale coincidenza tra biblioteche punto di nuova attivazione o di rinnovo di connessioni in rete e biblioteche sede di avvio o di prosecuzione di interventi di catalogazione SBN.

L'opportunità di evitare il finanziamento della prosecuzione di interventi ancora in fase di avvio, ha permesso di fissare come primo criterio l'esclusione dal programma di catalogazione di quest'anno di tutte le biblioteche incluse in quello definito con il piano 1999, a favore delle quali si interviene in questa sede unicamente prevedendo la copertura delle spese connesse al rinnovo dei canoni di abbonamento dei collegamenti in linea.

Eccezione a questo criterio è costituita dai centri catalografici, per i quali è prevista l'erogazione di finanziamenti che ciascun sistema bibliotecario potrà decidere se utilizzare affidando la catalogazione SBN a Società specializzata oppure avvalendosi di personale in servizio presso i centri sistema, previa elaborazione di programmi di lavoro da mettere a punto in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Librari.

mem

In particolare, a favore del Sistema bibliotecario della Bassa Sabina e dell'Area Ceretano-sabatina s'interviene in questa sede, mentre per i sistemi dell'area di Bolsena, del Sud Pontino e della Valle del Sacco sono stati previsti finanziamenti per la catalogazione SBN alla voce riservata allo sviluppo dei sistemi di servizi culturali, alla quale si rinvia.

È sembrato inoltre opportuno allargare la positiva esperienza fin qui realizzata, includendo nella campagna di catalogazione SBN che sarà gestita direttamente dalla Soprintendenza ai Beni Librari:

- le biblioteche comunali con buoni standard di funzionalità e che si siano dotate autonomamente di collegamenti in rete;
- le biblioteche di interesse locale, con fondi di particolare interesse e pregio, incluse nell'elenco relativo alle nuove attivazioni finanziate direttamente dalla Soprintendenza o che siano già provviste di una postazione di lavoro in linea.

Da queste valutazioni è scaturito il successivo elenco di biblioteche che saranno coinvolte nella campagna di catalogazione SBN gestita direttamente dalla Soprintendenza e nel quale sono state ovviamente incluse tutte le biblioteche comunali comprese nell'elenco "NUOVE ATTIVAZIONI", purché non aderenti ad un sistema bibliotecario dotato di centro catalografico.

#### BIBLIOTECHE INCLUSE NELL'INTERVENTO DI CATALOGAZIONE SBN GESTITO DALLA SOPRINTENDENZA

##### *BIBLIOTECHE COMUNALI DI:*

VEROLI,  
PRIVERNO,  
CONTIGLIANO,  
FIUMICINO, PALESTRINA,  
CIVITACASTELLANA, SORIANO DEL CIMINO.

##### *BIBLIOTECHE DI INTERESSE LOCALE:*

BIBLIOTECA CENCCELLI DELL'EX OSPEDALE SANTA MARIA DELLA PIETA',  
BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO PER L'ORIENTE "C.A.NALLINO",  
BIBLIOTECA DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA,  
BIBLIOTECA ITALIA-URSS,  
BIBLIOTECA DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE.

A Veroli si interviene per portare a conclusione la catalogazione del prezioso fondo antico della Biblioteca Giovardiana, già avviata in ISIS con i catalogatori delle graduatorie regionali.

La biblioteca scientifica "Alberto Cencelli" dell'ex Ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà è attualmente affidata per la gestione, cura e valorizzazione al Centro Studi e Ricerche della ASL Roma E. Essa è costituita da circa 8000 volumi e da una cospicua raccolta di riviste che nel loro insieme costituiscono un'esauriente fonte per lo studio storico - sociale del sapere psichiatrico italiano ed europeo. Di particolare pregio il fondo antico che comprende gli studi anatomici di Gian Battista

mem

Morgagni, l'opera enciclopedico-naturalistica di Ulisse Aldovrandi, le edizioni dei capiscuola della medicina fisiologica del XVII e XVIII secolo.

La Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente "C.A.Nallino" è ricca di ca. 35.000 volumi e di oltre 600 collezioni di periodici, prevalentemente nelle lingue del Vicino Oriente, che per la specificità dell'ambito di ricerca a cui si rivolgono rappresentano un *unicum* a Roma e in Italia.

In particolare il fondo lasciato all'Istituto dalla Prof.ssa Maria Nallino comprende circa 5000 volumi stampati nel XVII, XVIII, XIX e XX secolo in varie tipografie islamiche ed europee, varie centinaia di estratti, numerosi manoscritti in lingua araba, persiana, turca.. L'intervento previsto riguarderà le sezioni di Scienze, Astronomia e Diritto islamico.

La biblioteca annessa al Museo Astronomico e Copernicano dell'Osservatorio Astronomico di Monte Mario possiede circa 1500 testi del XVII e XVIII secolo, preziose edizioni delle opere di Galilei, di Keplero, di Scheiner, di Hevelius, di Newton, oltre 150 edizioni del XVI secolo - la prima edizione del "De revolutionibus", varie edizioni dell'"Almagestum", l'"Astronomia" di Brahe, il "Prodromus" di Keplero.

La biblioteca Italia -URSS costituisce parte del fondo slavistico che la Regione Lazio ha acquistato ed affidato in deposito alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma: è stata già oggetto di due interventi con finanziamenti regionali che hanno portato alla catalogazione di circa 9.000 monografie e di tutto il fondo periodici, ricco di oltre 500 testate.

Si segnala inoltre l'ingresso nel Polo della biblioteca Lancisiana che, completata l'attività di inventariazione informatizzata curata dai catalogatori delle graduatorie regionali con la supervisione di un comitato scientifico nominato dalla ASL RME, può avviare la catalogazione SBN del proprio ricco patrimonio settecentesco, utilizzando pregressi finanziamenti regionali ed il sostegno tecnico e scientifico del Polo SBN.

Oltre che per le finalità fin qui esposte, le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate a favore del Polo SBN/SQL della Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino; della biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia nella quale, completato il trattamento del fondo "diritti d'autore", si avvierà la catalogazione di tutto il materiale che perviene alla biblioteca per "diritto di stampa", così da renderlo disponibile all'utenza; del Polo SBN/SQL dell'Università "La Sapienza" di Roma, per la prosecuzione della catalogazione dei fondi specialistici delle biblioteche d'ateneo; del Polo SBN/Bull degli Istituti Culturali, per il quale ci si limita ad intervenire nella biblioteca dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (I.S.I.A.O.).

La somma complessiva di £. 640.000.000 riservata a questa voce di spesa sarà utilizzata secondo la seguente ripartizione:

- BIBLIOTECA ROMANA DELL'ARCHIVIO CAPITOLINO	£. 30.000.000.=
- CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA - Biblioteca	£. 20.000.000.=
- ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE - Biblioteca	£. 20.000.000.=
- CENTRO INTERDIPARTIMENTALE per il CALCOLO SCIENTIFICO (CICS) - Polo SBN "la Sapienza"	£. 30.000.000.=

mem

- SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'AREA CERETANO-SABATINA Centro catalogafico	£. 15.000.000.=
- SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA BASSA SABINA Centro catalogafico	£. 15.000.000.=
- AVVIO DELLA CATALOGAZIONE SBN	£. 210.000.000.=
- TELECOM ITALIA	£. 300.000.000.=
	-----
TOTALE	£. 640.000.000.=

Il finanziamento destinato alla TELECOM sarà erogato a presentazione delle fatturazioni relative alle diverse commissioni previste.

La somma di L. 210.000.000, riservata alla voce "avvio della catalogazione SBN", sarà gestita direttamente dalla Soprintendenza che curerà l'affidamento del lavoro a Società specializzata, previo espletamento delle previste procedure di aggiudicazione

I finanziamenti per la catalogazione saranno erogati agli Enti destinatari in un'unica soluzione, a compimento del lavoro e verifica del rendiconto, purché l'obbligazione sia perfezionata entro il 31 dicembre 2000 con l'affidamento del lavoro catalogafico che dovrà concludersi entro i successivi 12 mesi.

#### MUSEI - £. 90.000.000.=.

In attuazione di quanto previsto dal Piano Settoriale 1999-2001 e in conseguenza di quanto già realizzato con il Piano 1999, i finanziamenti assegnati per gli interventi di catalogazione per il corrente anno saranno prevalentemente utilizzati per il progetto della banca dati delle schede di Reperto Archeologico relative ai materiali conservati nei musei locali e di interesse locale.

Con lo stanziamento del Piano Musei 1999, è stato acquisito il prodotto informatico prescelto e la società fornitrice sta procedendo alla strutturazione del programma secondo le indicazioni fornite dal nostro Ufficio. Tali indicazioni sono relative allo schema di scheda RA di precatalogo e a criteri di compilazione che possano facilitare la normalizzazione dei dati. La definizione di tali criteri sta proseguendo attraverso la formazione di gruppi di lavoro ai quali sono invitati direttori e consulenti scientifici di musei archeologici, funzionari del Centro Regionale di Documentazione, dell'Istituto Centrale per il Catalogo, delle Soprintendenze Archeologiche, delle Province, del Comune di Roma. Sono state già effettuate alcune riunioni tese a:

- informare i colleghi sulle urgenti necessità dei musei locali di avere a disposizione uno strumento informatico di facile utilizzo per le operazioni di inventariazione e schedatura dei reperti archeologici e di un sistema di rete che consenta la condivisione della banca dati;
- presentare le caratteristiche del prodotto scelto, ritenute idonee a rispondere a tali esigenze;
- raccogliere dati sulle esperienze di schedatura condotte da altri Enti per confrontarle con le nostre;
- discutere sulle proposte contenute nel tracciato di scheda e nelle norme integrative messi a punto dall'Ufficio Musei per apportare modifiche o integrazioni;

mem

- raccogliere dati sui vocabolari esistenti, in primo luogo quelli già definiti dal Servizio Archeologico dell'ICCD, per evitare sovrapposizioni e ripetizioni di lavori;
- sperimentare il funzionamento del suddetto prodotto informatico e i criteri di normalizzazione dei dati attraverso l'immissione di schede già esistenti, conservate negli archivi regionali.

Si prevede che nel corso del presente anno verranno trasferite sul nuovo programma circa 1000 schede in formato DESC commissionate alla società fornitrice e verrà avviata l'informatizzazione delle schede oggetto dei contratti con i catalogatori del Piano Musei 1999. Alla fine di una prima fase di lavoro la banca dati consisterebbe in più di 2000 records, base statistica sufficiente a verificare la validità del prodotto informatico e delle modalità di inserimento dei dati, nonché ad effettuare, in collaborazione con l'ICCD, tentativi di codifica dei vocabolari.

Articolazione degli stanziamenti:

#### Corredo fotografico delle schede

Con il sistema di digitalizzazione delle immagini previsto dal nuovo programma di gestione della banca dati, l'immagine verrà incorporata nella stampa della scheda e non sarà più necessario dotare la scheda RA dell'intero corredo fotografico finora previsto, con un notevole abbattimento dei costi complessivi per la catalogazione. Per ogni fotogramma verranno eseguite due sole stampe in formato 13x18 o 18x24: una sarà in dotazione del museo, l'altra dell'archivio regionale.

Alla stampa del corredo fotografico relativo a circa 1300 schede RA ed OA finanziate sia con il piano '99 sia con stanziamenti precedenti non ancora utilizzati verrà destinata la somma di circa 8.000.000.

#### Somme dovute alla Società Andromeda s.a.s.

Alla Società Andromeda s.a.s. è dovuta la somma corrispondente al pagamento dell'IVA sull'importo totale del contratto tra l'Amministrazione Regionale e la Società stessa, somma di cui non si era tenuto conto all'atto della stipula del contratto. Con la determinazione 3467 del 17/12/99 si approvava lo schema di contratto, con riserva di prevedere lo stanziamento destinato al pagamento dell'IVA nell'ambito dei fondi del piano 2000; la somma dovuta alla Società ammonta a £. 9.000.000.

#### Licenze d'uso del programma di gestione della banca dati.

Si prevede con il piano 2000 l'acquisto di n. 10 licenze d'uso del programma fornite dalla Società Andromeda, destinate ai musei locali che ne faranno richiesta. Sono state trasmesse ai musei che conservano materiali archeologici le indicazioni sulle attrezzature necessarie per acquisire il programma ed effettuare il collegamento in rete. Il fatto che i singoli musei siano in possesso quanto prima del software di data entry può costituire un notevole vantaggio per le operazioni di inventariazione e schedatura tese alla tutela del patrimonio museale: ogni operazione effettuata a questo proposito dai direttori o responsabili scientifici dei musei sarebbe in questo modo conforme alle norme previste e sarebbe automaticamente acquisita dalla banca dati. I musei locali potrebbero inoltre promuovere in modo autonomo la revisione di vecchie schede e l'allineamento alle norme previste dal nuovo programma. Le licenze, il cui costo è contenuto negli accordi di contratto con la Società, verranno quindi fornite ad un primo gruppo di 10 musei che si dichiareranno in possesso di tali attrezzature.

Sulla base degli accordi contenuti nel contratto tra l'Amministrazione Regionale e la Società Andromeda, la somma stanziata ammonta a £. 9.000.000.=.

mem

### Attività di normalizzazione e informatizzazione della schedatura progressiva

Come anticipato nel Piano musei 1999, per l'anno in corso verrà prevalentemente finanziata la revisione/normalizzazione/informatizzazione con il nuovo programma di schede RA già esistenti, per la costituzione della banca dati. A questo proposito, i responsabili dei musei sono stati sollecitati a procurarsi in copia tutte le eventuali schede esistenti, finanziate ed eseguite a vario titolo da diversi Enti ed a fornire a questo Ufficio un prospetto di riepilogo.

Per la scelta delle strutture museali per le quali finanziare le operazioni suddette, si ritiene opportuno attenersi ai seguenti criteri di priorità:

- musei che decideranno di dotarsi delle attrezzature necessarie (personal computer con caratteristiche adatte al programma, potenzialità di connessione di rete);
- musei nei quali sia stata completata o sia in avanzato stato di completamento la schedatura del materiale esposto;
- musei che siano in regola con i rendiconti relativi a precedenti finanziamenti regionali fino al 1998;
- musei che ottemperino alle normative regionali ed in particolare che abbiano figure di direttori o consulenti scientifici che garantiscano il controllo e il coordinamento delle operazioni;
- musei di un certo rilievo come dimensioni e importanza regionale, nei quali la presenza di una banca dati opportunamente gestita possa costituire un punto di riferimento nell'ambito di un territorio o di un sistema museale.

Le operazioni di revisione e informatizzazione verranno affidate a catalogatori della graduatoria regionale; la tariffa prevista è di £. 15.000 a scheda (cfr. circolare n. 5591 del 26.7.95). Sarà possibile, nei casi in cui il materiale in esposizione di un museo non sia ancora tutto schedato, affidare contestualmente ai catalogatori incaricati anche la redazione di nuove schede di precatalogo o l'esecuzione di documentazione grafica, che completino la schedatura del materiale esposto. Le tariffe, come indicato nella circolare suddetta, saranno di £. 30.000 per ogni nuova scheda e 35.000 per ogni disegno. I catalogatori e i direttori dei musei saranno messi in grado di utilizzare il nuovo programma attraverso incontri per la formazione degli utenti a cura della Società incaricata.

Il Servizio Musei ha in corso di verifica la dotazione tecnica delle singole strutture museali; quando si verrà in possesso delle indicazioni richieste, potranno essere individuati definitivamente i musei nei quali dare inizio alle suddette operazioni di revisione e informatizzazione. Il Servizio Musei ha individuato in via preliminare alcune strutture che rispondono di massima ai requisiti sopra elencati, alle quali, previo accertamento del possesso della necessaria dotazione tecnica, potranno aggiungersi o sostituirsi eventuali altre:

- Bolsena, Museo territoriale del Lago di Bolsena: catalogazione del materiale esposto completata, n. schede 983 per un totale di £. 14.750.000 circa;
- Viterbo, Museo Civico: catalogazione del materiale archeologico esposto completata, n. schede 820, per un totale di £. 12.300.000 circa;
- Frosinone, Museo Archeologico: catalogazione del materiale esposto completata, n. schede 433, per un totale di £. 6.495.000 circa;
- Albano, Museo Civico Albano: catalogazione del materiale esposto non completata, n. schede esistenti 662, per un totale di £. 9.930.000;
- Priverno, Museo Archeologico: catalogazione del materiale esposto non completata, n. schede esistenti 575, per un totale di £. 8.625.000.=

Gli importi esatti delle somme destinate a ciascun museo verranno calcolati al momento della redazione dei contratti con i singoli catalogatori. Essendo le somme erogate comprensive di tutti gli oneri previdenziali sia a carico dell'incaricato sia dell'Ente contraente, si dovrà tener conto delle diverse situazioni previdenziali degli schedatori, che non sono al momento prevedibili.

*mem*

La realizzazione degli interventi dovrà essere effettuata entro 12 mesi dall'affidamento dell'incarico mediante contratto.

Poiché alcune delle somme indicate sopra sono da considerare approssimative, gli importi che eventualmente avanzeranno dai singoli stanziamenti previsti si potranno ridistribuire, a seconda delle necessità, nell'ambito delle voci su elencate.

Se l'importo delle somme avanzate fosse complessivamente di notevole entità, si potrebbe finanziare anche una nuova campagna di catalogazione di beni di interesse demo-antropologico, accogliendo una delle richieste pervenute a questo Servizio.

### ARCHIVI STORICI - £. 210.000.000.=.

#### Ordinamento e inventariazione del materiale documentario raccolto negli archivi storici comunali - £. 210.000.000.=.

Nel presente piano, l'ordinamento e l'inventariazione della documentazione "storica" conservata negli archivi comunali resta tuttora la parte più consistente dell'intervento regionale, almeno sul piano dell'impegno finanziario, anche se si può considerare concluso il momento dell'emergenza grazie al massiccio sforzo economico, ed anche umano, profuso negli anni precedenti per recuperare, conservare e rendere fruibile in modo adeguato la documentazione archivistica raccolta negli enti locali.

Ciò vuol dire che, pur in presenza di un quadro generale sostanzialmente soddisfacente circa l'ordinamento e la conservazione degli archivi storici comunali, resta pur sempre pressante l'impegno per il consolidamento dei risultati raggiunti e per il recupero e la riconsiderazione di contesti finora trascurati per il loro carattere di incertezza, per gli aspetti poco chiari, per le situazioni non risolte soprattutto per indisponibilità delle rispettive amministrazioni comunali, per lavori fatti in modo sommario e approssimativo in anni lontani e comunque con metodologie scientifiche non ancora consone alle direttive in seguito impartite dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

Inoltre viene preso in considerazione tutto quel gruppo di comuni il cui archivio storico è andato distrutto per vicende belliche. Si tratta di comuni situati prevalentemente nella provincia di Frosinone, posti sull'asse della via Casilina, dove la guerra ha prodotto devastazioni quasi totali degli abitati. Nel presente piano quest'ultima fattispecie di attività, peraltro già prevista e chiaramente delineata nel programma triennale, viene affrontata e risolta in modo organico e definitivo. La logica di questa tipologia di intervento, che apparentemente potrebbe sembrare non ancora appropriata, poggia sulla considerazione che dopo il 1945 un archivio si è comunque ricostituito, pur se di non grande consistenza, e pertanto anche presso i comuni in questione si deve procedere ad istituire la sezione storica. Si ritiene inoltre che intervenire su questo primo nucleo di documentazione sia utile per impostare in modo scientifico fin dalle basi la costruzione e lo sviluppo futuro di tutto l'archivio, per rendere consapevoli i funzionari comunali circa le modalità di conservazione e di gestione delle carte e comunque sensibilizzare gli amministratori locali sulla valenza della sezione storica dell'archivio.

Considerato che per ordinare questi archivi "post-bellici" si prevedono tempi di lavoro piuttosto contenuti - a volte meno di un mese - stante la limitata quantità di documentazione su cui intervenire,

*mem*

appare eccessivo e poco remunerativo incaricare un operatore per ogni comune, mentre sembra più logico e giusto assegnare ad uno stesso operatore più comuni limitrofi in modo che si possa realizzare un equilibrio generale sia nei tempi di lavoro e sia nelle remunerazioni anche rispetto agli altri lavori di riordinamento previsti nel piano.

Dopo questo considerevole gruppo di comuni si ritiene necessario intervenire presso quelle amministrazioni dove è stata rinvenuta nuova e consistente documentazione, rispetto a quella precedentemente accertata, nel corso stesso delle operazioni di ordinamento in atto. Si tratta dei comuni di: Bassano Romano, Gallese, Poli, Tivoli, Vicovaro e Veroli. In quest'ultimo comune peraltro si dovrà intervenire anche il prossimo anno, stante la gran quantità di carte ancora da inventariare.

Le valutazioni sui tempi di lavoro necessari per concludere gli ordinamenti in questione è stata fatta direttamente dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio. È ovvio che per tali lavori di completamento devono essere riconfermati gli operatori già in precedenza incaricati, a meno che non vi sia esplicita rinuncia da parte degli interessati; fa eccezione il comune di Poli in quanto il precedente operatore ha già comunicato le sue dimissioni e quindi si assegnerà un nuovo incarico.

Saranno ripresi i lavori anche a Carpineto Romano e a Roccantica, dove sono presenti vecchi e parziali inventari, con revisione degli stessi e quindi riordinamento completo di tutta la sezione storica dell'archivio. Viene ripresa, altresì, la collaborazione con l'Archivio Storico Capitolino, per la sistemazione degli innumerevoli fondi conservati, con il riordino del "Titolario generale 1871 - 1922". Gli incarichi per questo gruppo di comuni saranno affidati a nuovi operatori.

Si interviene poi per la prima volta nei comuni di Roiate e Valmontone.

La scelta complessiva dei comuni beneficiari ed i tempi necessari per realizzare gli interventi sono stati concordati con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

Gli operatori che intendono concorrere all'incarico di ordinamento ed inventariazione presso uno dei comuni elencati nel presente piano devono essere in possesso di specifica esperienza di ordinamento di archivi storici comunali, attestata dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, e del requisito indispensabile del diploma di laurea (in lettere, legge, scienze politiche, beni culturali e titoli equipollenti), ovvero delle specializzazioni conseguite presso le scuole speciali dell'Archivio di Stato, dell'Archivio Vaticano o dell'Università.

Le relative domande dovranno pervenire alla Regione Lazio, Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport, Viale del Caravaggio, 99, 00147 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente piano sul B.U.R.L. e dovranno indicare i titoli di studio posseduti, le votazioni di conseguimento, le specializzazioni ed i lavori già svolti con relativo attestato. Sulla base degli elementi sopraindicati si provvederà, in accordo con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, ad affidare i relativi incarichi. Nell'assegnazione degli incarichi stessi verranno anzitutto privilegiati coloro che risiedono nel comune oggetto dell'intervento, nella considerazione che poi detti operatori possano garantire una eventuale gestione e valorizzazione della documentazione archivistica.

Per quanto riguarda gli interventi di completamento, trattandosi di lavori già avviati, appare ovvio che vengano riconfermati gli operatori in precedenza incaricati.

Infine si ricorda quanto sopra accennato e cioè che per la tipologia degli archivi definiti "post-bellici" ad uno stesso operatore si potrà affidare l'incarico di ordinare più comuni limitrofi.

Il compenso mensile per ciascun operatore viene fissato in L. 2.000.000.= lorde, in considerazione delle accresciute ritenute di legge ed avendo presente che sono a carico degli stessi le spese di viaggio o di soggiorno.

Si ritiene opportuno, per l'ordinamento ed inventariazione della documentazione archivistica, considerata la particolare natura del lavoro da svolgere, erogare tali finanziamenti ai Comuni

mem

interessati in unica soluzione non appena questi abbiano sottoscritto uno specifico rapporto di collaborazione con gli operatori prescelti

Per tali interventi, l'obbligazione si concretizzerà con l'adozione della determina con cui l'Ente Locale interessato affida l'incarico all'operatore designato. Tale atto deve essere adottato entro il 31 dicembre 2000 e successivamente trasmesso alla Regione Lazio, Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport. Tutti gli interventi previsti devono esser portati a termine entro 12 mesi dalla determina di affidamento dell'incarico.

Tenuto conto delle considerazioni esposte, le risorse disponibili sono assegnate sulla base del seguente piano di riparto. Il numero dei mesi indicato è relativo al lavoro di un solo operatore e dunque lo stesso tempo può essere ridotto ricorrendo a più collaborazioni.

#### Provincia di FROSINONE

Belmonte Castello	1 mese	£. 2.000.000.=
Cervaro	1 mese	£. 2.000.000.=
Colfelice	1 ½ mese	£. 3.000.000.=
Colle San Magno	1 mese	£. 2.000.000.=
Fontana Liri	1 ½ mese	£. 3.000.000.=
Piedimonte San Germano	1 mese	£. 2.000.000.=
Roccasecca	½ mese	£. 1.000.000.=
Sant'Ambrogio sul Garigliano	2 mesi	£. 4.000.000.=
Sant'Andrea del Garigliano	1 mese	£. 2.000.000.=
Sant'Apollinare	1 mese	£. 2.000.000.=
Sant'Elia Fiumerapido	1 ½ mese	£. 3.000.000.=
Settefrati	1 ½ mese	£. 3.000.000.=
Vallerotonda	1 ½ mese	£. 3.000.000.=
Villa Latina	1 mese	£. 2.000.000.=
Villa Santa Lucia	1 mese	£. 2.000.000.=
Veroli	10 mesi	£. 20.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£. 56.000.000.=</b>

#### Provincia di LATINA

Itri	½ mese	£. 1.000.000.=
SS.Cosma e Damiano	2 mesi e mezzo	£. 5.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£. 6.000.000.=</b>

#### Provincia di RIETI

Roccantica	5 mesi	£. 10.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£. 10.000.000.=</b>

#### Provincia di VITERBO

Bassano Romano	4 mesi	£. 8.000.000.=
Gallese	5 mesi	£. 10.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£. 18.000.000.=</b>

*Mcm*

Provincia di ROMA

Carpineto Romano	7 mesi	£. 14.000.000.=
Poli	4 mesi	£. 8.000.000.=
Roiate	4 mesi	£. 8.000.000.=
Tivoli	16 mesi	£. 32.000.000.=
Valmontone	6 mesi	£. 12.000.000.=
Vicovaro	3 mesi	£. 6.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£. 80.000.000.=</b>

Archivio Storico Capitolino	20 mesi	£. 40.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£. 40.000.000.=</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>£. 210.000.000.=</b>

2.1.3 - Tutela dei Beni Librari - £. 120.000.000.=

Restauro- £. 120.000.000.=.

La Soprintendenza ai Beni Librari, come ogni anno ha effettuato una serie di sopralluoghi conoscitivi, per individuare presso le biblioteche di propria competenza, il patrimonio librario raro e di pregio che necessita d'intervento di restauro, per impedire che i danni già in atto diventino irreversibili, con la perdita non soltanto della funzionalità ma anche del manufatto stesso.

Le biblioteche oggetto dell'intervento di restauro nel presente piano sono le seguenti: 1) Bibl. della Diocesi di RI, 2) Bibl. Comunale Paroniana di RI, 3) Bibl. del Convento di San Bonaventura al Palatino di Roma, 4) Bibl. della Provincia di RM.

Si reputa necessario e prioritario l'intervento nella biblioteca ecclesiastica del Convento di San Bonaventura al Palatino, anche se non inserita nella programmazione triennale, poiché a seguito di un sopralluogo effettuato si è riscontrato un avanzato stato di degrado del materiale oggetto dell'intervento.

Per la stesura delle schede progetto, della verifica in corso d'opera e del visto di regolare esecuzione, ci si avvarrà della collaborazione tecnica dell'Istituto di Patologia del Libro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il quale è stata già stipulata dal 1999 un'apposita convenzione triennale che comporta per la Regione un onere complessivo di £ 6.000.000 annui (comprensivi d'I.V.A).

Per l'individuazione delle Ditte che effettueranno il lavoro di restauro, si ricorrerà alla procedura del bando di gara entro il corrente anno, e l'obbligazione verrà a scadenza con l'aggiudicazione alla Ditta, la quale dovrà entro 12 mesi dall'affidamento, completare il lavoro di restauro. L'erogazione del compenso avverrà in unica soluzione, a lavoro ultimato, dopo verifica da parte del funzionario della Soprintendenza ai Beni Librari assistito dal tecnico dell'I.C.P.L e a presentazione di regolare fattura in originale.

*Amem*

La partecipazione alla "Fiera del Libro" di Torino e ad "Invito alla Lettura" viene garantita con lo stanziamento assegnato alla Soprintendenza ai Beni Librari, che sta curando la definizione dei contenuti espositivi, in stretta collaborazione con gli altri Servizi dell'Area.

Ad "Invito alla Lettura", manifestazione dell'estate romana organizzata dalla società Scripta Manent, l'Area Beni Culturali sarà presente con un proprio spazio istituzionale dedicato alla promozione dell'editoria locale più qualificata. L'allestimento dello stand e l'organizzazione degli incontri e dei dibattiti che si terranno in un'area ad esso adiacente, su temi di interesse regionale, sarà curato in collaborazione con il Servizio Comunicazione del Dipartimento Affari Strategici e Istituzionali della Presidenza della Giunta.

- FIERA DEL LIBRO DI TORINO	
Spese connesse alla partecipazione	£. 25.000.000.-.
- SCRIPTA MANENT TRADING S.r.l.	£. 20.000.000.-.
	TOTALE
	£. 45.000.000.-.

MUSEI - £ 135.000.000.-.

Partecipazione a "Culturalia" - £ 20.000.000.-.

Dal 28 settembre al 1° ottobre 2000 si terrà negli spazi della Fiera di Roma "Culturalia" - Salone sulla valorizzazione del patrimonio culturale. La manifestazione è organizzata dalla Federazione Federculture e si propone di fare il punto sull'attuale fase attraversata dal settore dei beni culturali, che vede in atto un processo di riorganizzazione e qualificazione finalizzato a trasformare il patrimonio culturale italiano in un'occasione di sviluppo civile, economico e occupazionale.

Le istituzioni centrali, le regioni e gli enti locali, insieme alle imprese e al *no profit*, stanno collaborando in un'opera di valorizzazione che consenta una migliore conservazione e tutela; si affermano strumenti innovativi di gestione e servizi avanzati, che tengono conto della domanda del mercato: il Salone "Culturalia" costituirà un punto d'incontro per favorire il confronto tra i modelli gestionali sperimentati, raccogliere e diffondere le esperienze più avanzate, vedere i risultati della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

La Regione Lazio partecipa come ente promotore insieme con il Comune di Roma, la Provincia di Roma, la Camera di Commercio di Roma e il Consiglio Nazionale delle Ricerche a questa importante iniziativa, che consentirà di rendere visibile, oltre alla qualità e alla ricchezza dei beni culturali della regione, anche l'impegnativo e costante lavoro svolto dalle strutture culturali regionali in questo campo.

Oltre alle diverse sezioni espositive, il Salone ospiterà un nutrito calendario di appuntamenti, costituito da convegni e seminari e una Borsa dei Beni Culturali, che si propone di creare un confronto diretto tra domanda e offerta di prodotti, servizi e tecnologie per la gestione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

La nostra regione, che presenterà i progetti più interessanti realizzati dall'area Beni culturali - CRD e dall'area Attività culturali, si farà carico, inoltre, di organizzare tramite i funzionari del Servizio Musei un convegno sui temi innovativi delle aree di programmazione integrata e dei sistemi museali tematici, che sono tra gli elementi più qualificanti della politica culturale regionale.

mem  
S

- Convenzione ICPL	£. 6.000.000.=.
- Interventi restauro	£. 114.000.000.=.
<b>TOTALE</b>	<b>£. 120.000.000.=.</b>

**2.1.4 - Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione e documentazione - £. 300.000.000.=.**

**BIBLIOTECHE - £. 60.000.000.=.**

**Pubblicazione del bollettino dell'Area Beni Culturali - £. 15.000.000.=.**

I quattro uffici dell'Area Beni culturali intendono dar vita ad una pubblicazione di taglio informativo che, con periodicità annuale, possa dar voce agli operatori del territorio, far conoscere le attività svolte e quelle in programma, dare spazio all'approfondimento di tematiche di particolare interesse, segnalare convegni, mostre, pubblicazioni.

Il finanziamento a disposizione sarà utilizzato per le spese editoriali connesse alla realizzazione del primo numero, previo espletamento delle previste procedure di aggiudicazione.

**Partecipazione a manifestazioni espositive e di promozione del libro e della lettura - £. 45.000.000**

Il progetto visibilità dell'Area Beni Culturali prevede quest'anno la partecipazione della Soprintendenza ai Beni Librari con i Servizi Musci e Archivi Storici ed il Centro Regionale di Documentazione a quattro manifestazioni espositive:

- Forum della Pubblica Amministrazione - Fiera di Roma 8 - 16 maggio 2000
- Fiera del Libro Torino - Lingotto Fiere 11-15 maggio 2000
- Invito alla Lettura - Giardini di Castel Sant'Angelo 13 giugno- 20 agosto 2000
- Salone dei Beni Culturali - Fiera di Roma 28 settembre - 2 ottobre 2000.

Al Forum della Pubblica Amministrazione l'Area sarà presente con uno spazio espositivo, messo a disposizione dal Dipartimento Affari Strategici e Istituzionali della Presidenza della Giunta, nel quale verranno presentati i servizi al pubblico offerti dal Centro Regionale di Documentazione ed il sito Internet sui Beni Culturali del Lazio, attualmente in fase di aggiornamento.

Per il Salone dei Beni Culturali organizzato da Federculture, si rinvia al paragrafo successivo, curato dal servizio Musci.

*mem*

La partecipazione a "Culturalia" comporta un notevole impegno economico suddiviso tra spese per l'affitto dello spazio stand, l'allestimento e la dotazione di attrezzature dello stand, noleggio di servizi vari forniti dall'organizzazione espositiva, realizzazione di materiali illustrativi e promozionali per la comunicazione al pubblico.

In considerazione dell'importanza dell'iniziativa per l'immagine regionale, l'impegno economico sarà sostenuto in parte con i fondi del presente capitolo e in parte con il contributo della Presidenza della Giunta Regionale; l'iniziativa sarà attuata con determinazione dirigenziale.

La somma destinata a tale scopo, sul capitolo 44250, è di £ 20.000.000.-

#### Realizzazione di materiale promozionale - £ 25.000.000.-

Nell'ambito degli stanziamenti destinati alla promozione dell'immagine regionale attraverso la partecipazione a occasioni espositive nel presente piano viene prevista la somma di £ 25.000.000 per la realizzazione di materiale illustrativo, relativo alle attività dei diversi Servizi che costituiscono l'Arca Beni culturali-CRD.

La dotazione di depliant, manifesti, cartelline, schede informative e altro sarà realizzata secondo un progetto grafico finalizzato alla creazione di un'immagine coordinata dell'area, commissionata ad esperti del settore per garantire l'informazione attraverso un linguaggio visivo adeguato.

Con successiva determinazione verrà indetta una gara tra ditte specializzate per l'acquisizione della fornitura, che dovrà essere consegnata entro 9 mesi dall'affidamento della realizzazione a mezzo di contratto.

#### Collana "I musei del Lazio e il loro territorio" - £ 40.000.000.-

Con i precedenti piani triennali la Regione aveva approvato un programma editoriale sistematico volto alla realizzazione di un corpus di guide museali, previste per tutti i musei di enti locali funzionanti nel Lazio. Questo progetto tende a fornire ai visitatori uno strumento informativo su realtà spesso poco note al grande pubblico e può essere considerato come un importante tassello del lavoro di valorizzazione svolto dalla programmazione regionale.

Ciascuna guida è realizzata in un linguaggio divulgativo ma nel rispetto della correttezza scientifica e comprende, oltre ad un testo illustrativo del patrimonio museale, anche una parte che illustra il museo nella realtà culturale più vasta del suo territorio, evidenziando aspetti geografici, naturalistici, antropologici.

Le guide finora realizzate si riferiscono ai musei civici di Campagnano, Canepina, Ceprano, e alle raccolte del Centro Storico Culturale di Gaeta. E' prevista la pubblicazione in tempi brevi delle guide dei musei civici di Montecassino, Nettuno, Priverno, Tolfa, Magliano Sabina, Monteleone Sabino e della guida del territorio dell'Agro Foronovano.

Con i fondi del piano 2000, si riprende la pubblicazione di un nuovo ciclo di guide con la realizzazione di due volumi. Con determinazione dirigenziale, saranno definite le modalità di attuazione dell'iniziativa e sarà indetta una gara per l'individuazione della casa editrice che realizzerà la pubblicazione.

Per garantire omogeneità nell'impostazione rispetto alle guide già edite, la supervisione dei lavori sarà svolta dal comitato scientifico a suo tempo nominato. Trattandosi di una collana, la veste

*M.C.M.*

grafica editoriale dovrà essere uniforme a quella dei volumi già realizzati. Gli autori dei testi saranno scelti d'intesa tra gli uffici regionali, il suddetto comitato scientifico e la casa editrice.

La realizzazione dell'iniziativa dovrà essere conclusa entro 12 mesi dalla data dell'affidamento a mezzo di contratto.

#### Seminario sugli standard museali - £ 50.000.000.=.

Nell'ambito del Piano 2000 viene riservato uno stanziamento per la realizzazione di un incontro-seminario dedicato all'approfondimento delle questioni legate al trasferimento di musei e beni dello Stato agli enti locali, in attuazione del D. Lgs. 112/98, in particolare all'individuazione dei requisiti di base che dovranno essere posseduti dalle strutture museali che passeranno alla gestione locale.

Recentemente la Commissione Paritetica, istituita per facilitare il processo di trasferimento, ha lavorato all'elaborazione di proposte operative relative alla metodologia da adottare, giungendo ad individuare alcuni punti cardine, come la necessità di una linea unitaria a livello nazionale e di un esame fondato su considerazioni di carattere gestionale, oltre che sul principio di sussidiarietà.

Proprio i modelli gestionali di carattere innovativo, che le regioni proporranno e che nell'ambito di scelte concertate con il Ministero saranno ricondotti in un quadro unitario, dovrebbero costituire l'elemento unificante dell'operazione.

Queste tematiche sono attualmente argomento di riflessione da parte delle regioni, i cui rappresentanti in ambito di Coordinamento Interregionale Cultura hanno espresso l'opportunità di creare un'occasione di confronto ampia, nel corso della quale compiere l'analisi dei complessi elementi in gioco.

La Regione Lazio ospiterà l'incontro, coordinando la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali. Con successiva determinazione saranno stabilite le modalità di attuazione dell'iniziativa, a cui sono è destinata la somma di £ 50.000.000.=

#### ARCHIVI STORICI - £. 105.000.000.=.

Per ciò che attiene alla valorizzazione del patrimonio archivistico conservato nei comuni, gli interventi si muovono su due ambiti: quello propriamente centrale e quello con partecipazione locale. Nel primo caso l'iniziativa (la *Rivista Storica del Lazio*) viene elaborata e realizzata direttamente dall'istituto regionale, mentre nel secondo viene proposta e attuata in collaborazione con gli enti locali di volta in volta ritenuti maggiormente interessati. Tutto ciò sempre al fine di valorizzare nel miglior modo il patrimonio storico-documentario, avvalendosi peraltro della cooperazione di tutte le forze culturali impegnate nello specifico settore dei beni archivistici: Università, Archivi di Stato, Soprintendenza Archivistica per il Lazio, Istituti Culturali.

#### Rivista Storica del Lazio - £. 80.000.000.=.

Il punto centrale dell'intervento diretto regionale in questo campo è rappresentato dalla pubblicazione della *Rivista Storica del Lazio*, un'opera avente cadenza periodica semestrale. Questa

mem f

pubblicazione, di cui sono già stati editi undici numeri, rappresenta ormai una realtà concreta ed operante nel campo degli studi storici e realizza uno degli obiettivi primari del "Progetto Archivi" che consiste nel far conoscere e rendere pienamente fruibili gli archivi e favorire in massimo grado la ricerca storica.

Pertanto con il presente piano vengono stanziati £.80.000.000.= che dovranno essere utilizzati per la stampa di due numeri della *Rivista Storica del Lazio* e di un eventuale supplemento alla rivista stessa.

La pubblicazione, la diffusione e la distribuzione delle opere in questione sarà affidata alla casa editrice che dovrà essere individuata con la procedura di un apposito bando di gara da esperire nel corrente anno.

#### Iniziative culturali presso gli archivi comunali - £. 25.000.000.=.

Come già indicato nel programma triennale, l'intento che si vuole perseguire in questo ambito è quello di far conoscere e rendere fruibile nel modo più ampio il patrimonio documentario conservato, in modo da proporre gli archivi comunali come "centri per lo studio e la ricerca storica". In particolare si vuole realizzare un più stretto ed intenso collegamento con il mondo della scuola nella consapevolezza che la didattica della storia condotta direttamente sulle fonti locali risulta quanto mai interessante e coinvolgente per insegnanti e studenti, spingendoli a svolgere ricerche dirette nei propri archivi.

Tutto ciò avuto presente, conservando l'Archivio di Stato di Roma una copiosa documentazione riguardante la Repubblica Romana del 1849, si è pensato di approntare, in collaborazione con lo stesso, una mostra dei più interessanti documenti riguardanti quella vicenda storica, fondamentale nel percorso formativo dell'Unità d'Italia. Il fine è quello di portare tale mostra itinerante sul territorio regionale, ed in particolare presso quei comuni che conservano anch'essi una significativa documentazione su detto periodo in modo da poter allestire localmente analoghe mostre, seppur più contenute nelle dimensioni, che si pongano in parallelo con l'altra, mettendo in risalto come le vicende storiche e le istituzioni locali abbiano interagito con il governo e l'amministrazione centrale. Per questo dovranno essere condotte ricerche specifiche presso gli archivi storici comunali individuati, in modo da rendere evidenti e documentati i rapporti politici, istituzionali, militari etc. che intercorrevano fra centro e periferia. A tale scopo si è già provveduto a stampare, quale "quaderno" della *Rivista Storica del Lazio*, una pubblicazione che raccoglie, con un taglio spiccatamente didattico, tutta la documentazione che sarà oggetto di esposizione e che accompagnerà la mostra nei vari appuntamenti. Tale pubblicazione infatti sarà a disposizione delle scuole per stimolare incontri e dibattiti con studenti e insegnanti nell'ambito delle rispettive mostre locali, e potrà essere supportata da fascicoli didattici curati dalle scuole e dalle amministrazioni comunali direttamente coinvolte nell'iniziativa.

In base alle considerazioni esposte, i comuni individuati per realizzare l'iniziativa in questione, sia per dovizia di documentazione e sia per disponibilità di strutture, sono:

• Ferentino (FR)	£. 5.000.000.=
• Priverno (LT)	£. 4.000.000.=
• Poggio Mirteto (RI)	£. 4.000.000.=
• Bracciano (Roma)	£. 4.000.000.=
• Campagnano (Roma)	£. 4.000.000.=
• Gallese (VT)	£. 4.000.000.=
<b>TOTALE</b>	<b>£. 25.000.000.=</b>

mem f

Dette somme dovranno essere utilizzate per le ricerche archivistiche, per l'allestimento della mostra e per predisporre tutto quanto può concorrere alla migliore realizzazione dell'iniziativa. Al comune di Ferentino viene assegnato un importo superiore perché lo stesso ha consentito di farsi carico della stampa dei manifesti della mostra, che saranno poi a disposizione di tutti i comuni coinvolti nell'iniziativa.

L'obbligazione si concretizzerà con l'adozione da parte di ciascun ente locale, entro il 31 dicembre 2000, della determina con la quale vengono affidati gli incarichi per realizzare l'iniziativa suddetta. Gli interventi dovranno concludersi entro 12 mesi dalla determina di affidamento degli incarichi.

**2.1.5 - Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico - £. 260.000.000.=.**

**MUSEI - £ 260.000.000 =.**

**Laboratorio di restauro di Viterbo - £ 120.000.000.=.**

Anche quest'anno la politica regionale sul restauro verrà seguita un doppio binario: da un lato saranno assegnati contributi attraverso la programmazione effettuata dalle Province sulle richieste presentate direttamente dai Comuni e dall'altro il finanziamento assegnato al Laboratorio di Viterbo, che costituisce una struttura centrale a cui fa riferimento tutto il territorio provinciale.

Il programma che si intende proporre per il 2000, tiene conto sia della specificità e delle esigenze operative della struttura che degli aspetti culturale e scientifico legati al tipo di attività svolta.

Il Laboratorio provinciale di Viterbo continua a svolgere il suo operato nell'ambito di varie sezioni: ceramica, dipinti su tela, materiali cartacei e membranacei.

Attraverso tali attività il Laboratorio copre quasi totalmente le esigenze del territorio della Provincia di Viterbo, sopperendo al fabbisogno locale.

Il programma di quest'anno prevede, oltre al proseguimento degli interventi sulle opere già presenti nel Laboratorio, anche l'acquisizione di nuove attrezzature di base, per garantire un maggior rigore scientifico.

Strettamente collegata all'attività operativa, va considerata la documentazione fotografica dei lavori affidata ad un professionista nel settore.

Al fine di favorire l'aggiornamento professionale dei restauratori verranno organizzati corsi su temi specifici.

Inoltre, in sintonia con le correnti di pensiero più attuali in materia di conservazione e restauro, il Laboratorio intende attivarsi anche nel campo della conservazione preventiva e manutenzione programmata svolgendo un'opera di orientamento dei detentori dei beni.

Oltre a ciò, si prevede la ultimazione della catalogazione di tutto il materiale fotografico del Laboratorio, effettuandone anche l'informatizzazione e prevedendo un servizio al pubblico a pagamento.

mem

Tutti gli interventi e le attività per i quali viene assegnato il contributo regionale devono essere analiticamente individuati e affidati entro il 31.12.2000; la realizzazione dovrà avvenire a) per l'acquisizione delle forniture entro 9 mesi dalla data dell'aggiudicazione della fornitura, b) per la conclusione delle attività entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi.

L'erogazione del finanziamento avverrà in un'unica soluzione previa presentazione della documentazione di rendiconto prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'altro polo Provinciale di restauro di Velletri, la cui attivazione era prevista già dal corrente anno, sarà necessario attendere la risoluzione dei numerosi problemi che ne condizionano l'apertura, e che dovranno essere valutati e vagliati meglio nel corso dei prossimi mesi, di comune accordo tra gli Enti interessati. Pertanto si prevede che l'avvio del funzionamento del Laboratorio sarà rinviato al prossimo anno e la somma ad esso destinata sarà utilizzata nell'ambito delle iniziative previste all'interno del capitolo.

#### Percorsi per non vedenti nei musei del Lazio - £ 132.000.000.=.

In attuazione di quanto previsto nel piano settoriale triennale con il piano 2000 si darà avvio alla realizzazione di percorsi per non vedenti o ipovedenti all'interno di musei locali della regione. L'iniziativa, da realizzare con la collaborazione e la consulenza dell'Unione Italiana Ciechi (U.I.C.), è finalizzata ad ampliare la possibilità di fruizione delle collezioni museali da parte dei cittadini minorati della vista, ma anche ad offrire nuovi stimoli ai visitatori normodotati.

La strumentazione utilizzata per condurre i non vedenti lungo il percorso si compone di diversi elementi: un sistema di trasmettitori, collocati in prossimità degli oggetti da descrivere, utilizzato in congiunzione con un'unità di guida a campi elettromagnetici; un'unità di guida portatile, a cui è collegata a un auricolare, che riceve i segnali dei trasmettitori, descrivendo in voce tutto ciò che si trova di fronte al visitatore; un normale bastone per ciechi, adattato direttamente all'unità di guida, che, captando il segnale emesso da un cavo posto al livello del pavimento e celato da una guida o da una fascia adesiva o ancora posto al di sotto del pavimento stesso, guida il non vedente lungo il percorso mediante una segnalazione vibratoria.

I percorsi all'interno del museo non sono comunque obbligati o in successione obbligatoria ma a scelta del visitatore che può saltare una o più opere senza alcun danno per il collegamento tra la descrizione e l'oggetto descritto.

Per arricchire ulteriormente le possibilità di fruizione saranno anche realizzate targhette esplicative in braille e in caratteri ingranditi (nero) posti accanto alle varie opere. Potranno essere realizzati ugualmente in braille sia cataloghi delle collezioni conservate nei musei interessati, sia materiale illustrativo in occasione di mostre temporanee.

Per venire incontro a precise richieste di non vedenti sarà valutata la possibilità, in accordo con i direttori dei musei prescelti, di consentire alla categoria di visitatori cui è diretta l'iniziativa, di esaminare tattilmente gli originali esposti. Questo farebbe sentire i non vedenti pienamente integrati nel percorso museale e certamente non creerebbe problemi di conservazione, perché se è vero che un'opera d'arte può rovinarsi se sottoposta a lungo e da parte di numerose persone ad un esame tattile, è anche vero che nulla può accadere se toccata con delicatezza dai visitatori non vedenti che non sono certo particolarmente numerosi.

Per le opere di maggior fragilità, come vetri, pergamene, si potrà chiedere l'aiuto di una guida /accompagnatore o si potrà procedere alla realizzazione di copie. Anche per alcuni quadri, tra i più

mem P

significativi tra quelli esposti, si potranno fare copie in rilievo per far capire il soggetto e la composizione.

Con successiva determinazione verranno individuati uno o più musei in cui realizzare il percorso sopra descritto dopo aver effettuato le verifiche necessarie rispetto all'agibilità per i portatori di handicap, la tipologia del materiale, il percorso interno, l'interesse degli oggetti conservati nel museo. Con la stessa determinazione verrà indetta una gara tra ditte specializzate per la progettazione tecnica e la realizzazione del percorso.

L'intervento potrà essere realizzato entro 24 mesi dall'affidamento dei lavori mediante contratto.

#### Interventi di restauro presso il Museo del Centro storico-culturale "Gaeta" - £ 8.000.000.=.

La somma è destinata alla liquidazione del lavoro di restauro affidato e ormai concluso, di alcuni dipinti conservati presso il Museo del Centro storico-culturale "Gaeta". L'intervento era stato programmato con il Piano Musei 1997 e, pur eseguito in tempo utile, non ha potuto essere saldato a suo tempo per una serie di disguidi verificatisi nell'accredito dell'importo dovuto, che di conseguenza ha dovuto essere recuperato dall'amministrazione regionale e riproposto con il presente piano.

#### 2.1.6 - Collaborazioni istituzionali con altri soggetti - £. 70.000.000.=.

##### BIBLIOTECHE - £. 70.000.000.=.

##### 2.1.6.1 - Convenzione S.I.A.E. - £. 29.000.000.=.

La convenzione stipulata con la S.I.A.E. (Società Italiana degli Autori ed Editori) prevede il versamento, da parte della Soprintendenza ai Beni Librari, della somma relativa alla tutela dei diritti d'autore per la fruizione e circolazione dei materiali audiovisivi, nelle forme dell'ascolto a mezzo cuffie o visione a mezzo monitor, individuali, o dell'ascolto o visione collettivi in salette appositamente adibite, in favore delle biblioteche di Ente locale del Lazio fornite di questo servizio.

L'autorizzazione oggetto della convenzione per la fruizione dei supporti fonografici e videografici si riferisce unicamente all'utilizzazione di composizioni musicali e non riguarda eventuali altri diritti spettanti a terzi, quali interpreti e artisti esecutori, prodotti fonografici e cinematografici, imprese di radiodiffusione o di televisione, ecc.. E' esclusa dalla convenzione la riproduzione in copia del materiale, in quanto la procedura sarebbe risultata troppo onerosa per il bibliotecario, per cui i prodotti che sono messi in circolazione tra le biblioteche sono quelli originali.

E' in fase di studio da parte del Settore Legislativo della Presidenza della Giunta l'eventualità di una revisione della convenzione, in particolare per il prestito dei prodotti, anche alla luce della nuova normativa nazionale che recepisce direttive della CEE, in particolare il Decreto legislativo n. 685 del 16.11.94. In attesa di tali indicazioni, si prosegue per il corrente anno con il pagamento della somma prevista dalla convenzione.

mem

Tale somma, onnicomprensiva, tutela tutte le Biblioteche di Enti Locali delle cinque Province e del Comune di Roma, sia quelle comprese nelle aree sistemiche, sia le altre, che offrono un servizio di fruizione individuale e/o collettiva dei supporti audio e video.

L'importo sarà erogato alla S.I.A.E., in virtù della citata convenzione, a seguito della esecutività della presente deliberazione.

#### 2.1.6.2 - Accordo con la RAI - £. 41.000.000.=.

Nell'ambito del progetto relativo ai Sistemi Bibliotecari, la Soprintendenza ai Beni Librari intende proseguire nel sostegno, presso le biblioteche comunali aderenti, all'allestimento di sezioni specializzate di livello medio alto, corredate di documentazione scritta e audiovisiva su alcuni temi, accanto alla dotazione di base interdisciplinare.

Allo scopo di realizzare con maggiore efficacia tale progetto ed al fine di arricchire le dotazioni audiovisive delle sezioni specializzate con materiali non presenti sul mercato, la Soprintendenza ha chiesto di poter accedere agli archivi RAI, per selezionare ed acquisire programmi e documenti di repertorio inerenti i temi oggetto delle specializzazioni. La RAI, considerati i fini istituzionali del progetto ed i relativi obiettivi culturali, educativo-didattici e di ricerca, ha aderito all'iniziativa, che si è già concretizzata nel passato con la stipula di una convenzione, il cui esito è stato la confezione di due pacchetti organici sull'Archeologia e sull'Etruscologia.

Alla fine del 1998, verificata di nuovo la disponibilità della struttura RAI ad offrire, nell'ambito del progetto, una collaborazione operativa, si è giunti alla stipula di un nuovo accordo quadro, già firmato ed approvato, che regola costi, tempi e modalità di prelievo ed utilizzazione di materiale relativo ad una serie di discipline oggetto delle sezioni specializzate delle biblioteche associate in sistemi. Attualmente si sta definendo la selezione del materiale relativo alle discipline del Cinema, Teatro, Letteratura ed Architettura.

Durante la fase di applicazione di questo secondo accordo, però, la RAI ha posto una serie di limitazioni alla cessione del materiale di repertorio. Non possono, infatti, essere ceduti i programmi acquistati da terzi, quelli realizzati dalla RAI in epoca anteriore al 1980, per i quali non dispone dei relativi diritti, e quelli realizzati direttamente dalla RAI, negli anni successivi al 1980, all'interno dei quali siano inseriti contributi di terzi, quali brani teatrali, sequenze di film, fotografie, riprese di Musei. Non potrà, inoltre, essere ceduto quel materiale che necessita di disponibilità immediata da parte dell'Azienda. Il materiale fornito, infine, non potrà essere montato ed ogni cassetta di un'ora non potrà contenere più di quattro brani.

Nonostante tali restrizioni, che si spera non influenzeranno la qualità dei materiali concessi, appare opportuno proseguire nella realizzazione dell'iniziativa orientando le ricerche sulle materie della Geografia, con i documentari d'autore o i reportages dei grandi viaggiatori come Moravia, Antonioni, Pasolini, Bertolucci, Welles, Rossellini, e della Storia dell'arte.

Le fasi operative legate alla realizzazione dell'accordo comporteranno delle determinazioni dirigenziali, che autorizzeranno l'acquisizione dei materiali previsti dalla convenzione, ai sensi degli accordi in essa contenuti, attraverso un rapporto diretto tra il Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport della Regione Lazio e la RAI, Direzione Produzione Abbonamenti e Attività per le Pubbliche Amministrazioni. Il versamento delle somme previste avverrà con le modalità indicate nell'accordo.

mem  
P

2.2 – CAP. 44256 – Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche - £. 200.000.000.=.

BIBLIOTECHE - £. 70.000.000.=.

Come previsto dalla convenzione biennale stipulata con il Centro Interdipartimentale per il Calcolo Scientifico dell'Università "La Sapienza" di Roma, nell'ambito del progetto regionale SBN, una parte pari a £ 20.000.000 del finanziamento disponibile per questa voce di spesa viene destinata alla catalogazione SBN dei fondi specialistici delle biblioteche dell'Ateneo romano.

La somma residua di £ 50.000.000 sarà utilizzata a sostegno di un progetto di recupero di cataloghi da schede cartacee a formato elettronico, utilizzabile sia per l'inserimento nell'Opac di Polo sia per lo scambio dati con SBN. Saranno scelti fondi di interesse particolare - tra cui quelli che riguardano la cultura, la storia e la lingua del mondo orientale e del mondo slavo - e che risultano complessi perché costituiti in gran parte da cataloghi con schede in caratteri non latini: la biblioteca del Dipartimento di Studi orientali comprende circa 9000 volumi in minima parte digitalizzati, il fondo di slavistica afferisce al Dipartimento di Studi Slavi e comprende circa 5000 volumi.

L'esperienza è già stata realizzata in Italia presso altre biblioteche (la Statale Marciana di Venezia e la biblioteca comunale Berio di Genova) ed a Roma presso alcune biblioteche ecclesiastiche.

Le Ditte che offrono questo tipo di servizi effettuano il lavoro in stretta collaborazione con il personale delle biblioteche per il controllo sulla corrispondenza dei dati.

Le fasi tecniche di realizzazione del lavoro, che devono preventivamente essere messe a punto nel dettaglio, prevedono:

- adattamento del software di riconoscimento dei caratteri alle caratteristiche delle schede da trattare
- scannerizzazione delle schede
- completamento delle notizie secondo il formato Marc concordato: con digitalizzazione ( per i dati locali) o con recupero di dati bibliografici da banche dati autorevoli esistenti nel settore specifico
- fornitura dei dati su cd-rom
- inserimento dei dati nell'Opac di Polo.

Il finanziamento di £. 70.000.000.=, per le finalità sopra esposte, sarà erogato al Centro Interdipartimentale per il Calcolo Scientifico (CICS) dell'Università "La Sapienza" di Roma, a compimento del lavoro e verifica del rendiconto, purché le obbligazioni siano perfezionate entro il 31 dicembre 2000 con l'affidamento delle attività finanziate, che dovranno essere concluse entro 12 mesi dall'avvio.

mem  
f.

MUSEI - £ 130.000.000.=.

Planetario di Roma e Museo delle scienze planetarie - £ 130.000.000.=.

Roma è stata la prima città in Italia ad avere un Planetario (1928), che, però, tra alterne vicende, è stato chiuso oltre vent'anni fa e attualmente non è presente nella città neanche un centro di divulgazione astronomica, nonostante che nell'area romana abbiano sede numerosi istituti di ricerca astronomica: gli Osservatori astronomici di Monte Mario e Monte Porzio, gli istituti del CNR IFSI e IAS, i gruppi di ricerca delle Università di Roma I, Roma II e Roma III.

Il Planetario e il Museo delle Scienze Planetarie troverà collocazione nelle sale del Museo della Civiltà Romana, di cui utilizzerà i diversi servizi, rispettando l'itinerario di visita del museo e istituendo una stretta connessione tra i due sistemi.

Alla realizzazione del progetto partecipano la Regione Lazio, il Comune di Roma e l'Università "La Sapienza" - Programma MUSIS.

Il progetto è stato avviato alcuni anni fa con uno stanziamento di 1 miliardo da parte della Regione per la costruzione della nuova macchina del Planetario e della cupola che la conterrà, attualmente in corso di realizzazione. Il Comune di Roma ha messo a disposizione del Planetario e del nuovo Museo delle Scienze Planetarie circa 800 mq del Museo della Civiltà Romana, struttura dagli ampi spazi e dalla prevalente vocazione didattica, che ben si concilia con la tipologia del nuovo inserimento, e ha impegnato la somma di 1 miliardo, destinati ai necessari lavori di adattamento. L'Università ha il compito di curare tutti gli adempimenti scientifici, tecnici e organizzativi legati alla realizzazione del progetto, alla revisione della vecchia macchina, che fino agli anni Settanta occupava la Sala della Minerva alle Terme di Diocleziano, e che troverà una collocazione nel nuovo allestimento.

Il notevole impegno che la Regione sta mettendo in atto ha quindi lo scopo di creare un centro di divulgazione scientifica, dove il contatto tra la ricerca astronomica e il pubblico, attraverso la "traduzione" delle scoperte e delle teorie scientifiche in un linguaggio accessibile a tutti, renda possibile un'appropriazione da parte del pubblico di concetti normalmente al di fuori della "dimensione" quotidiana.

Referenti importanti del Museo delle Scienze Planetarie saranno gli istituti scolastici di ogni ordine, che potranno utilizzare la struttura come un efficiente strumento didattico.

Il percorso del Museo prevede la presenza di diverse funzioni, che permetteranno la necessaria articolazione delle attività:

- a. una mostra permanente, attraverso cui il pubblico prende contatto con le attuali conoscenze astronomiche;
- b. uno spazio per le mostre temporanee, in grado di presentare eventi significativi, o di illustrare specifiche tematiche;
- c. uno spazio per il Planetario e il laboratorio multimediale, in cui il collegamento tra la proiezione delle posizioni dei corpi celesti e le altre discipline sia realizzato anche logisticamente attraverso l'illustrazione dei rapporti con l'arte, la letteratura, la musica, gli eventi storici;
- d. e, infine, spazi per il laboratorio didattico, particolarmente destinato ai ragazzi, il laboratorio informatico, il centro di documentazione e la biblioteca.

*incm*

Lo stanziamento previsto sarà erogato al Comune di Roma a presentazione del progetto scientifico e di allestimento mediante determinazione dirigenziale, con la quale saranno definite anche la modalità di erogazione.

Il nuovo intervento dovrà essere realizzato entro 24 mesi dal verbale di consegna dei lavori.

mem f

## 2.3 - CAP. 44257 - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali - £. 1.300.000.000.=

La cooperazione tra Enti Locali per la gestione di sistemi di servizi culturali è un valore ed un obiettivo strategico ampiamente riconosciuto sia dalla L.R. 42/97 che dal Piano Settoriale regionale, all'interno del quale ne viene fornito un quadro significativo ed esauriente. Pertanto, non si indulge qui nemmeno sui requisiti e sui compiti dei sistemi bibliotecari e museali, sia territoriali che tematici, che sono trattati analiticamente nel Piano Settoriale Regionale e che sono elencati negli artt. 19 e 22 della Legge.

L'obiettivo a medio termine è quello di concentrare gli sforzi per una piena e soddisfacente realizzazione delle sperimentazioni in atto, finalizzata alla creazione di reti integrate di servizi, operando con grande prudenza per la nascita di nuove realtà sistemiche. A questo fine è già stata avviata, anche con la collaborazione delle Province, una stringente verifica e un monitoraggio dei livelli di funzionalità dei sistemi esistenti con riferimento soprattutto ai seguenti aspetti: assetto istituzionale, impianto organizzativo, compiti di cooperazione tecnica e di coordinamento, iniziative di pubblicizzazione, immagine.

L'avvio a pieno regime dei sistemi di servizi culturali può contare dall'annualità 1999 sulle risorse di questo capitolo, che con questo Piano sono state notevolmente incrementate proprio per rafforzare la scelta cooperativa come scelta obbligata verso una gestione dei servizi culturali in forme più efficaci, razionali e meno onerose. Le risorse vengono gestite dalla Regione come per le iniziative dirette ed impiegate proprio perché possano maturare le condizioni affinché ciò avvenga ed almeno le realtà più evolute possano entrare nel 2001 nelle rispettive Organizzazioni Regionali.

Gli stanziamenti disponibili su questo capitolo sono, quindi, utilizzati per iniziative o attività connesse all'organizzazione e allo svolgimento delle funzioni e dei compiti centrali o complessivi del sistema in quanto organismo di coordinamento che eroga servizi alle strutture associate.

Pertanto, gran parte delle iniziative inserite nel piano sono finalizzate al potenziamento della dimensione collettiva dei sistemi ed al loro effettivo decollo, alla valorizzazione e qualificazione della struttura organizzativa centrale di servizio o ai servizi e laboratori di sistema, alla programmazione e realizzazione delle attività comuni e all'effettivo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge regionale.

In particolare, una parte dello stanziamento viene utilizzato per avviare un progetto promozionale, che consenta una più ampia diffusione e comunicazione dei contenuti e finalità che sottendono alla realizzazione delle due tipologie di Sistemi Museali, tematici e territoriali, attraverso la creazione di due siti Internet, uno dedicato ai tre Sistemi Museali tematici ed uno dedicato ai Sistemi Museali Territoriali.

Le modalità di attuazione dei progetti inseriti nel presente capitolo e le relative procedure sono quelle illustrate al punto 1.8, salvo che per il progetto di realizzazione del sito Internet, per il quale saranno definite successivamente.

### 2.3.1 - Sistemi bibliotecari - £ 900.000.000.=

Nel quadro delle linee programmatiche del Piano Settoriale Regionale, la destinazione di questi finanziamenti è finalizzata al potenziamento della dimensione centrale e di servizio dei sistemi bibliotecari, anche con lo scopo del loro inserimento nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, e gli interventi accolti sono stati concordati con le Province e con le stesse organizzazioni sistemiche, sulla base di alcune linee di priorità condivise.

Mem

In primo luogo, l'adeguamento tecnologico dei Centri catalografici e l'incremento della relativa attività catalografica attraverso la stipula di convenzioni con operatori esterni. In secondo luogo, il pieno svolgimento del servizio del prestito interbibliotecario, attraverso l'acquisto del mezzo e il sostegno alle spese di gestione. In terzo luogo, la creazione di un'immagine esterna del Sistema, attraverso la realizzazione di materiali pubblicitari e informativi e l'organizzazione di attività promozionali e culturali di valenza sistemica e comprensoriale.

L'ingresso delle realtà sistemiche nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale avverrà a partire dal 2001, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti previsti dalla L.R. 42/97, ad eccezione della formazione dei cataloghi e della predisposizione di sistemi informativi coordinati. Infatti, l'avvio del progetto regionale relativo alla catalogazione in SBN, di cui si parla in maniera dettagliata nella sezione del piano relativa agli interventi catalografici, al punto 2.1.2, ritarderà tale processo. Per accelerare il percorso verso una più ampia diffusione del progetto SBN, che vede i sistemi bibliotecari quali soggetti istituzionalmente privilegiati, il presente Piano prevede per i Centri catalografici il sostegno congiunto delle risorse gravanti sia su tale Cap. 44257, per l'adeguamento delle attrezzature centralizzate e l'incremento dell'attività catalografica, sia sul Cap. 44250, con il comune obiettivo dell'effettivo decollo e potenziamento dei Centri catalografici dei sistemi. L'affidamento dell'attività di catalogazione in SBN ad operatori esterni dovrà avvenire secondo le modalità concordate con la Soprintendenza ai Beni Librari.

Dei sette sistemi bibliotecari intercomunali esistenti, il Consorzio del Sistema bibliotecario dei Castelli Romani si può considerare ormai a pieno titolo un organismo che opera a pieno regime, mentre l'Associazione Intercomunale Biblioteche Valle del Sacco ha raggiunto un buon livello di funzionalità ed efficienza e si sta avvicinando a questo obiettivo. Per quanto riguarda le altre realtà, nessuna si può considerare un organismo completamente operativo, seppure con diversi livelli di funzionalità e di efficienza: alcune sono prive di una struttura organizzativa autonoma, di servizi tecnico-amministrativi comuni e di personale che vi operi; in altre vengono svolti solo parzialmente i compiti previsti dalla legge regionale. In sostanza, a tutt'oggi nessuna di queste realtà possiede tutti i requisiti per l'ingresso nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. Un loro finanziamento su questo capitolo specifico contribuirà senz'altro al raggiungimento delle condizioni necessarie perché ciò avvenga, almeno nelle realtà più evolute.

Il sostegno all'avvio di un nuovo sistema, quello della Valle dei Santi, nella parte meridionale della provincia di Frosinone, è un segnale che intende manifestare un'attenzione e un interesse al rafforzamento e allo sviluppo dei servizi bibliotecari in un'area priva di grossi centri. E' una realtà che andrà sottoposta ad un puntuale monitoraggio, anche in collaborazione con la Provincia.

L'Associazione Intercomunale Biblioteche Valle del Sacco (FR) mantiene il ruolo di coordinamento e integrazione delle risorse, con professionalità e strumenti che lo vedono tra i più efficienti sistemi bibliotecari regionali. Il Centro catalografico di Patrica si pone come fulcro essenziale per realizzare una reale adesione dell'Associazione al progetto regionale SBN, che il presente piano intende sostenere, finanziando la convenzione con i catalogatori, l'assistenza hardware e l'acquisizione di banche dati bibliografiche. I contributi di questo piano intendono, inoltre, finanziare l'acquisto e l'allestimento di un mezzo per il prestito interbibliotecario nonché una convenzione con una cooperativa che fornisca l'autista.

Malgrado la cautela dichiarata anche nel Piano Settoriale Regionale nei confronti di nuovi sistemi, si affaccia nel panorama regionale una nuova realtà: l'Associazione Intercomunale delle Biblioteche della Valle dei Santi (FR). Essa comprende i comuni di Aquino, Ausonia, Pignataro Interamna, Sant'Apollinare, San Giorgio a Liri. E' geograficamente dislocata nella parte meridionale della provincia di Frosinone e ha dimensioni forzatamente ridotte a causa dell'assenza in questa zona di centri demograficamente rilevanti dotati di biblioteche efficienti. In via sperimentale, si finanzia l'installazione di una linea ISDN nella nuova biblioteca di San Giorgio a Liri, dove avrà sede il Centro

mem

catalografico, e una convenzione con personale esterno per l'avvio dell'attività catalografica in SBN, affinché questo primo nucleo di biblioteche funzionanti riesca a svilupparsi e a coinvolgere i Comuni circostanti, dotati di servizi in possesso dei requisiti di funzionalità.

Il Sistema del Sud Pontino (LT) si sta rafforzando notevolmente nella qualità dei servizi erogati, connotato come è da un forte spirito di coordinamento, autonomia e intraprendenza. Il Centro catalografico, presso la biblioteca di Monte San Biagio, viene potenziato finanziando una campagna di catalogazione che consentirà l'entrata in indice di una quantità significativa di dati del patrimonio posseduto; tale intervento di catalogazione verrà affidato ad operatori esterni. Poiché il Sistema ha fin dalla sua nascita attuato il prestito interbibliotecario, ora si intende consolidare il servizio, finanziando una stabile convenzione con una ditta che lo assicuri almeno ogni due giorni e garantisca, inoltre, la prestazione a domicilio per i portatori di handicap.

Il Consorzio dei Monti Lepini (LT), tra i più antichi del nostro territorio regionale e che ha storicamente rappresentato un esperimento di grande interesse e progettualità, attraversa una fase di stallo e di riflessione sui suoi scopi istituzionali. In attesa di procedere ad una puntuale verifica sul suo stato e sulle prospettive, viene finanziata la proposta di promozione dell'immagine del sistema con la stampa di modulistica uniforme per tutte le biblioteche aderenti.

Il Consorzio della Bassa Sabina (RI) ha svolto dalla sua nascita, nel 1989, un'importante funzione di promozione culturale sul territorio e ha garantito l'apertura, il regolare funzionamento e l'alta fruibilità delle nove biblioteche associate, divenute nel tempo punti di riferimento culturale e di aggregazione sociale in Comuni prevalentemente di piccole dimensioni sia territoriali che demografiche. Recentemente, il numero dei Comuni associati è cresciuto, in quanto ha aderito al Consorzio il Comune di Mompeo, mentre i Comuni di Scandriglia e Tarano hanno manifestato la propria volontà in tale direzione.

L'Associazione Bibliosabina riunisce 6 bibliotecari a convenzione, che assicurano ai servizi erogati una fisionomia comune e una gestione centralizzata: la loro professionalità è un punto di forza, a fronte della precaria situazione contrattuale, che non può più essere a lungo sostenuta. La stabilizzazione dei bibliotecari ed il loro inserimento nelle dotazioni organiche dei Comuni è un problema che il Consorzio non può ulteriormente differire. La prosecuzione del sostegno della Regione potrà essere garantita per il futuro solo se il Consorzio individuerà una soluzione soddisfacente per il personale. Una delle ipotesi che si sta valutando è quella dell'Unione di Comuni, anche alla luce della recente nascita di due di questi organismi, ai quali afferiscono la gran parte dei Comuni consorziati.

Il Centro catalografico è stato attivato presso la biblioteca di Poggio Mirteto e sta avviando la catalogazione in SBN, mentre la sede amministrativa del Consorzio è a Cantalupo.

L'intervento attuale sostiene la promozione dell'immagine del Sistema attraverso la pubblicizzazione e l'omogeneizzazione dei servizi e l'attività di promozione alla lettura sul tema dell'ambiente; si contribuisce, inoltre, alla sezione laboratoriale parallela alla 3° edizione del concorso regionale del libro illustrato per ragazzi che si svolge a Cantalupo in Sabina.

Il contributo più cospicuo è stato destinato anche quest'anno al Consorzio del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani (RM), in considerazione dell'impegno dimostrato, del livello di efficienza raggiunto e dello sforzo intrapreso da tutti i Comuni partecipanti per il consolidamento delle singole realtà locali.

Per implementare le attività centralizzate e garantire un migliore funzionamento delle biblioteche dell'area, il Consorzio ha utilizzato, nella fase iniziale della sua costituzione, le risorse derivate dalla Legge Regionale 29/96, che hanno consentito l'impiego di 26 persone. Di queste, 21 stanno per essere assunte definitivamente dai Comuni, le rimanenti 5 verranno assunte dal Consorzio stesso, con un onere molto pesante per tutte le Amministrazioni.

mem

Per la capacità organizzativa, per l'originalità delle proposte e per il continuo tentativo di elaborare soluzioni innovative, il Consorzio del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani rappresenta sicuramente una delle realtà più avanzate nel panorama bibliotecario regionale.

Con il presente intervento, s'intende contribuire sia al rafforzamento dell'impianto organizzativo del sistema, sia alla realizzazione di iniziative di promozione e consolidamento della sua immagine. La Regione intende riconoscere e sostenere lo sforzo che il Consorzio sta compiendo nel volersi proporre come società di servizi informativi, bibliotecari, informatici, promozionali nel territorio dei Castelli Romani e in ambito più allargato. Si ricorda, infatti, che il Consorzio ha recentemente avviato una esperienza di coordinamento a livello nazionale con altre realtà consortili e bibliotecarie dell'Italia del nord. Il programma di lavoro prevede la realizzazione di una vetrina delle novità (400 libri a settimana) previamente trattate dal punto di vista biblioteconomico e quindi immediatamente fruibili, cui potrà accedere ogni biblioteca secondo le proprie esigenze.

La catalogazione avviene centralmente e ha consentito la creazione di un catalogo collettivo automatizzato di 135.000 volumi (pari a 75.000 titoli), cioè all'80% del posseduto, realizzato mediante il SW Sebina-Produs. Nell'immediato futuro il Consorzio intende aggiornare le tecnologie e realizzare una rete Intranet tra le biblioteche, per incrementare nuovi servizi intercomunali. Sono in via di elaborazione anche collegamenti con scuole e altri istituti interessati.

L'obiettivo programmatico che il Consorzio si propone di realizzare entro il 2000 è il consolidamento della struttura e dell'organizzazione e l'attivazione di una serie di nuovi servizi all'interno delle biblioteche. Per questo, il Consorzio si avvarrà di consulenze necessarie all'impianto organizzativo, al monitoraggio e all'assistenza al personale nella fase di avvio.

Il contributo dell'annualità precedente ha garantito l'attivazione del prestito interbibliotecario mediante l'acquisto di un mezzo dedicato a questa funzione. In questa fase si vuole rendere produttivo il servizio, valutandone, attraverso un costante monitoraggio, l'entità della domanda e l'efficacia delle attività di promozione, prevedendo inoltre la possibilità dell'attivazione di servizi paralleli e l'estensione di essi ad altri Enti e privati.

E' in fase di avanzata realizzazione, inoltre, il progetto Bibliobus con mediateca itinerante finanziato con fondi della Provincia di Roma.

Si ricorda che le diverse biblioteche del Sistema hanno già destinato al pubblico varie postazioni collegate in Internet e che il Centro Sistema, sulla base della sua specializzazione in informatica, ha costituito un gruppo di esperti in grado di sostenere e supportare i bibliotecari dell'area nel processo di progressiva informatizzazione.

Il Consorzio ha altresì promosso, grazie alle competenze informatiche e alla sua disponibilità organizzativa e progettuale, una serie di iniziative formative a pagamento destinate all'utenza con l'intento da un lato di fornire nuovi servizi, dall'altro di realizzare forme di autofinanziamento.

Il sistema bibliotecario Ceretano-Sabatino (RM) è una realtà associata nella quale è in fase di rafforzamento l'impianto dei servizi centrali. Per consentire una maggiore aggregazione, la Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Lazio ha finanziato nella passata annualità, con i fondi destinati alla catalogazione, l'attivazione di una linea CDN a Bracciano, in modo da favorire la creazione di un Centro catalografico di area e, quindi, promuovere l'interazione tra i Comuni.

Di fatto è stata avviata con risultati soddisfacenti la catalogazione SBN, tanto che la biblioteca di Bracciano risulta attualmente referente sul territorio provinciale per le biblioteche che affrontano per la prima volta i problemi collegati all'avvio di tale modalità di catalogazione.

Rimane esiguo il numero degli Enti che partecipano a questo Sistema, tuttavia è possibile che nel prossimo futuro altri Comuni limitrofi, che ne hanno manifestato l'intenzione, entrino nell'Associazione.

L'intento della Regione, con l'intervento del presente anno, è quello di rafforzare la cooperazione tra enti partecipanti, attraverso l'impianto di un servizio di prestito interbibliotecario strutturato e visibile, mediante l'acquisto di un mezzo e la stipula di una convenzione, che garantisca il

mem G

funzionamento del servizio, in maniera da suscitare altresì l'interesse e la possibile partecipazione dei Comuni vicini.

Con il presente intervento, si intende inoltre rafforzare le iniziative di pubblicizzazione e di creazione dell'immagine esterna del Sistema, in modo tale da contribuire al consolidamento dello stesso.

Il Sistema bibliotecario del Lago di Bolsena (VT), anche se con notevoli ritardi soprattutto nell'attività di catalogazione, dovuti in parte al fallimento della convenzione prevista dalla L.R. 37/88, è cresciuto sia dal punto di vista della regolare copertura del personale in diverse biblioteche, nel passato carenti, sia dal punto di vista della visibilità e dell'attività comune, che resta però insufficiente per quanto riguarda il prestito interbibliotecario. L'intervento attuale è volto, da un lato, a promuovere un'attività culturale comune da realizzarsi attraverso l'allestimento di due mostre bibliografiche itineranti e la pubblicazione di un manuale divulgativo sul Sistema; dall'altro, a supportare l'avvio del Centro catalografico mediante il sostegno per acquisto di materiali e attrezzature e per l'attività di catalogazione in SBN che dovrà essere affidata ad operatori esterni.

La disponibilità finanziaria riservata a questa voce, per i Sistemi Bibliotecari, viene quindi utilizzata secondo la seguente ripartizione:

<u>S.B. Valle del Sacco</u>	Potenziamento del Centro catalografico di Patrica: attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni, assistenza hardware e acquisizione banche dati	L. 53.000.000.=
	Prestito Interbibliotecario: acquisto di una vettura attrezzata, convenzione per la conduzione, realizzazione di materiale informativo e promozionale del servizio	L. 47.000.000.=

(Da erogarsi al Comune di Ceccano, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale Biblioteche Valle del Sacco)

<u>S.B. Valle dei Santi</u>	Avvio del Centro catalografico: installazione di una linea ISDN e attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni	L. 18.000.000.=
-----------------------------	--	-----------------

(Da erogarsi al Comune di San Giorgio a Liri, quale Comune referente dell'Associazione Valle dei Santi)

<u>S.B. dei Monti Lepini</u>	Stampa modellistica uniforme	L. 13.500.000.=
------------------------------	------------------------------	-----------------

(Da erogarsi al Consorzio dei Monti Lepini)

<u>S.B. Sud Pontino</u>	Potenziamento del centro catalografico: attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni	L. 57.000.000.=
	Prestito interbibliotecario: convenzione per la gestione del servizio	L. 9.000.000.=

*mcm*

(Da erogarsi al Comune di Fondi, quale Comune referente del Sistema Bibliotecario del Sud Pontino)

<u>S.B. Bassa Sabina</u>	Iniziative di promozione e immagine del Sistema: segnaletica esterna e interna, pieghevoli, manifesti, sito Internet Attività culturali e di promozione alla lettura	L. 26.000.000.=
		L. 27.000.000.=

(Da erogarsi al Consorzio Intercomunale Servizi Culturali, Cantalupo in Sabina)

<u>S.B. Castelli Romani</u>	Attività di consulenza e monitoraggio dei servizi	L. 12.050.000.=
	Adeguamento tecnologico e creazione di una rete Intranet	L. 110.600.000.=
	Coordinamento nazionale con altri sistemi e relativo programma di lavoro. Realizzazione di una vetrina di novità librarie	L. 214.650.000.=
	Prestito interbibliotecario: consolidamento e monitoraggio. Estensione del servizio ad altri Enti	L. 80.900.000.=
	Percorsi formativi nel settore dell'informatica anche destinati alla riqualificazione del personale del settore pubblico e potenziamento della struttura organizzativa per l'erogazione di servizi informativi	L. 81.800.000.=

(Da erogarsi al Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, Genzano di Roma)

<u>S.B. Ceretano-Sabatino</u>	Prestito interbibliotecario: acquisto e arredo della vettura, completa di postazione informatica, e spese di gestione Convenzione per conduzione vettura e prestito	L. 44.000.000.-
	Iniziative di promozione e immagine del Sistema: materiale informativo e pubblicitario	L. 22.500.000.=
		L. 25.000.000.=

(Da erogarsi al Comune di Ladispoli, quale Comune che svolge attività di segreteria del Sistema Bibliotecario Ceretano- Sabatino)

<u>S.B. Lago di Bolsena</u>	Potenziamento del Centro catalografico: attività di catalogazione da affidare ad operatori esterni,
-----------------------------	---

mem P

attrezzature ed arredi	L. 20.000.000.=
Attività culturali e di promozione del Sistema	L. 38.000.000.=

(Da erogarsi al Comune di Acquapendente, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale dei Servizi Culturali del Lago di Bolsena)

TOTALE SISTEMI BIBLIOTECARI	=====	L. 900.000.000.=
-----------------------------	-------	------------------

### 2.3.2 - Sistemi Museali - L. 400.000.000.=

Sono due le organizzazioni di tipo sistemico sulle quali la Regione sta investendo risorse economiche e progettuali: i sistemi museali territoriali, avviati nella seconda metà degli anni ottanta, e i sistemi museali tematici, la cui sperimentazione risale a pochi anni orsono. I caratteri peculiari così come le linee programmatiche delle due tipologie sistemiche sono ampiamente dettagliate nei precedenti piani settoriali, e per quanto riguarda i Tematici in specifici progetti definitivi disponibili per la consultazione presso l'Ufficio Musei della Regione o presso le sedi delle Amministrazioni provinciali. E' sufficiente, quindi, fare il punto sullo stato di avanzamento dei due tipi di sistema.

Poiché i sistemi museali, ed in particolare quelli tematici, sono delle organizzazioni di tipo innovativo sia in ambito nazionale che internazionale, con una struttura di tipo complesso che può risultare non sempre di immediata comprensione sia per gli Enti gestori, che devono realizzare o adeguare i singoli poli museali rendendoli funzionali alla rete sistemica cui intendono aderire, che per le varie categorie di utenti, è emersa con forza l'esigenza di avviare un progetto promozionale che consenta una più ampia diffusione e comunicazione dei contenuti e finalità che sottendono alla realizzazione delle due tipologie di Sistemi museali e, al contempo, di consolidarne e potenziarne alcuni aspetti peculiari.

Per conferire maggiore visibilità e diffusione all'attività che la Regione sta svolgendo nell'organizzazione sistemica dei musei del Lazio si è decisa, quindi, la creazione di due Siti Internet: uno dedicato ai tre Sistemi Museali Tematici e uno dedicato ai Sistemi Museali Territoriali, che per ora riguarderà soltanto quelli già formalmente costituiti, ossia quello della Valle del Liri e quello dei Monti Lepini. Si ritiene infatti che gli strumenti telematici opportunamente aggiornati e progettati permettano di raggiungere in maniera adeguata un numero sempre crescente di persone, consentendo una completa divulgazione delle finalità e dei contenuti elaborati nei diversi progetti sistemiche.

A tale scopo si destina, nel presente Piano, uno specifico finanziamento per una consulenza, ancora da individuare, tecnico-scientifica finalizzata alla redazione del progetto dei due siti previsti, nonché del relativo capitolato d'appalto per l'espletamento della gara; un ulteriore finanziamento è destinato alla realizzazione vera e propria dei due siti da affidare con apposita gara.

Dei tre sistemi museali tematici avviati, Pre-protostorico (P.R.O.U.S.T.), Demo-etno-antropologico (D.E.M.O.S.) e Naturalistico (R.E.SI.NA.) è attualmente in corso la realizzazione della progettazione scientifica esecutiva da parte del Consorzio Civita, aggiudicatario della relativa gara. Alla consegna del lavoro da parte del Consorzio medesimo e proporzionalmente alle disponibilità finanziarie dei prossimi anni, si procederà agli adempimenti successivi che prevedono l'allestimento dei Centri Sistema, degli spazi introduttivi dei poli periferici previsti dai progetti e la realizzazione dei supporti didattico illustrativi.

In attesa del completamento della progettazione esecutiva, con il presente Piano si finanzia la realizzazione di due dei sei filmati in video-tape previsti dal progetto definitivo del Sistema museale tematico demo-etno-antropologico (D.E.M.O.S.), stralciati dal progetto esecutivo attualmente in corso

mem

di redazione per la limitazione delle risorse disponibili per la gara già effettuata con precedenti fondi straordinari.

Si tratta della documentazione filmica di due cerimonie tradizionali. Una nella provincia di Latina, e segnatamente nei Borghi della pianura Pontina, ha per oggetto i *Fuochi della befana tra i Veneti pontini* e l'altra in provincia di Frosinone riguarda il *Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Canneto*, nel comune di Settefrati. La realizzazione dei due filmati viene affidata al *Laboratorio di produzione e postproduzione di Video digitale (LABVIDEO)* dell'Etnomusco dei Monti Lepini di Roccagorga, che rientra tra quei laboratori di Musei di Sistema potenziati con i fondi del presente capitolo.

I Sistemi museali territoriali formalmente costituitisi, ambedue in Consorzi, sono soltanto quelli della Valle del Liri (FR) e dei Monti Lepini (LT), mentre per gli altri deve essere ancora adottata la forma associativa definitiva.

Poiché dopo tanti anni di sperimentazione è necessario che gli altri sistemi museali territoriali avviati, quali quelli dell'area Cerite-Tolfetana, del Lago di Bolsena o delle più recenti aree della Valle del Tevere e della Valle dell'Aniene, e i cui singoli poli muscali in quanto aderenti a sistemi hanno beneficiato di ingenti finanziamenti sia ordinari che straordinari, dimostrino la loro reale volontà di cooperazione, formalizzando la propria costituzione in Associazioni o in Consorzi, nel piano non saranno destinatari dei fondi del presente capitolo.

Con tali fondi si proseguirà, invece, l'azione di consolidamento della dimensione cooperativa e promozionale, avviata nel Piano 1999 con il finanziamento di un progetto di immagine coordinata rivolto soltanto ai due sistemi che già avevano compiuto questo atto fondamentale. Infatti, con il presente piano si vuole potenziare, nei due sistemi museali territoriali della Valle del Liri e dei Monti Lepini, la rete di laboratori, già realizzati secondo precise vocazioni e per soddisfare specifiche esigenze presso alcuni musei funzionanti o in allestimento, per trasformarla in organizzazione di servizi intermuseali di supporto per tutti i musei del Sistema cui appartengono (restauro, grafica, filmografia, ecc).

I laboratori individuati da potenziare e trasformare in servizi intermuseali veri e propri sono quelli presenti nei seguenti Musei civici:

#### Sistema Museale Territoriale della Valle del Liri

- Museo archeologico di Ceprano: Laboratorio di restauro.

#### Sistema Museale Territoriale dei Monti Lepini

- Costituendo Museo delle Scritture "Aldo Manuzio" di Bassiano: Laboratorio di grafica multimediale (LABGRAFICA).
- Museo archeologico di Priverno: Laboratorio di restauro.
- Etnomuseo dei Monti Lepini di Roccagorga: Laboratorio produzione e postproduzione di Video digitale (LABVIDEO).
- Costituendo Musco archeologico di Segni: Laboratorio grafica tridimensionale.

La disponibilità finanziaria riservata alla voce Sistemi museali viene quindi utilizzata secondo la seguente ripartizione:

Consulenza tecnico-scientifica per il progetto di realizzazione dei due Siti Internet	L. 25.000.000.=
Realizzazione dei due Siti Internet da affidare con gara d'appalto	L. 240.000.000.=

mem

Ricerche, produzione e postproduzione di due filmati in Video digitale da realizzare presso il Laboratorio di produzione e postproduzione di Video digitale (LABVIDEO) dell' Etnomuseo dei Monti Lepini (da erogarsi al Comune di Roccagorga) L. 30.000.000.=

**Sistema Museale Territoriale della Valle del Liri:**

Attrezzature per il laboratorio di restauro del Museo archeologico di Ceprano (da erogarsi al Comune di Ceprano) L. 20.000.000.=

**Sistema Museale Territoriale dei Monti Lepini**

Attrezzature per il laboratorio di grafica multimediale del Museo delle Scritture "Aldo Manuzio" di Bassiano (da erogarsi al Comune di Bassiano) L. 20.000.000.=

Ampliamento e adeguamento edilizio dei locali del laboratorio di Restauro del Museo archeologico di Priverno (da erogarsi al Comune di Priverno) L. 25.000.000.=

Attrezzature per il laboratorio di produzione e postproduzione video Digitale dell'Etnomuseo dei Monti Lepini di Roccagorga (da erogarsi al Comune di Roccagorga) L. 30.000.000.=

Attrezzature per il laboratorio di grafica tridimensionale del Museo archeologico di Segni (da erogarsi al Comune di Segni) L. 10.000.000.=

TOTALE SISTEMI MUSEALI	L. 400.000.000.=
TOTALE SISTEMI BIBLIOTECARI	L. 900.000.000.=
TOTALE GENERALE	L. 1.300.000.000.=

mem

### **3. - PROGRAMMAZIONE RELATIVA AGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI ALL'ALBO 1999/2001**

Con il presente Piano 2000 si dà attuazione alla seconda annualità del primo Albo degli Istituti Culturali di interesse regionale, previsto dalla L.R. 42/97.

La disponibilità finanziaria, all'uopo stanziata sul bilancio regionale, dà la possibilità di poter accogliere le richieste, presentate dai singoli Istituti, solamente in parte e tenendo conto delle priorità in esse espresse.

Nell'assegnazione dei contributi a tutti gli Istituti sono stati seguiti i criteri fissati con il Piano Settoriale 1999-2001.

Le risorse finanziarie stanziate sul bilancio dell'esercizio finanziario corrente sono così ripartite:

- Cap. 44258	L. 1.500.000.000.=.
- Cap. 44259	L. 700.000.000.=.
<b>TOTALE</b>	<b>L. 2.200.000.000.=.</b>

#### **3.1 - CAP. 44258 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI CULTURALI E LORO INIZIATIVE COLLEGATE L. 1.500.000.000.=.**

##### **3.1.1 - Contributi per il sostegno al funzionamento degli istituti (art. 13, lett. a) - L. 375.000.000.**

La quota destinata a tale voce è il 25% dello stanziamento previsto sul capitolo n. 44258 del bilancio regionale ed ammonta a £. 375.000.000=

In ottemperanza a quanto stabilito nel Piano Triennale 1999-2001 le voci di spesa prese in considerazione per definire il contributo da assegnare ad ogni istituzione culturale devono essere documentate sulla base dei bilanci consuntivi relativi al 1999. In considerazione del fatto che tali bilanci non sono stati prodotti alla struttura regionale competente, in quanto non ancora approvati dagli organi competenti dei singoli Istituti, non è possibile al momento della predisposizione del presente Piano determinare l'ammontare del contributo da assegnare agli stessi per tale finalità.

Premesso quanto sopra con successivo atto si procederà al Piano di riparto dei contributi da assegnare ai singoli Istituti per il sostegno al funzionamento.

mem ?

**3.1.2 - Contributi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e per le iniziative di formazione culturale ed educativa (art. 13, lett. a) - L. 825.000.000.**

I contributi devono concernere iniziative che riguardino prevalentemente la cultura e la comunità regionali ed in conformità a quanto stabilito nel Piano Triennale sono stati accorpati in tale voce di intervento i contributi sia per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili che quelli per le attività culturali dei singoli Istituti.

La percentuale da destinare alle iniziative di cui sopra è il 55% dello stanziamento del capitolo 44258 (€ 1.500.000.000.=).

Le domande inoltrate dagli Istituti, relative ad interventi di restauro conservativo e rilegatura, sono state tutte accolte tranne quelle avanzate dall'Istituto per la Storia del Lazio Meridionale e dal Centro Studi Americani in quanto non prioritarie rispetto a quanto richiesto per gli altri interventi di cui al presente articolo.

Il criterio di priorità ha determinato anche l'individuazione delle iniziative culturali dei singoli Istituti da finanziare cercando di operare un bilanciamento con le somme destinate agli stessi, ai sensi delle altre voci della legge.

Per tali interventi il contributo assegnato ad ogni Istituto non può superare il 90% della spesa ritenuta accoglibile fermo restando che deve essere prodotta la rendicontazione relativa alla intera iniziativa dalla quale risulti una partecipazione alla spesa, da parte dell'ente beneficiario, in misura non inferiore al 10% del costo complessivo; ne consegue, pertanto, che la documentazione attestante il perfezionamento dell'obbligazione e la rendicontazione dovranno essere prodotte per un ammontare complessivo della quota del 10% a carico dell'Istituto.

Nella "spesa ritenuta ammissibile" non sono compresi i costi non strettamente legati ai contributi scientifici e culturali dell'iniziativa, a meno che essi non siano indispensabili alla sua realizzazione.

La documentazione attestante il perfezionamento dell'obbligazione deve essere trasmessa al Dipartimento alle Politiche per la promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport entro il 31.12.2000.

L'erogazione del contributo avverrà, in un'unica soluzione, ad esecutività della determina che impegna i fondi regionali.

Le iniziative dovranno concludersi entro 12 mesi dall'affidamento dell'incarico per l'esecuzione delle stesse.

Alla luce di quanto sopra esposto il quadro degli interventi è il seguente:

ACCADEMIA DI SAN LUCA	Prosecuzione e catalogazione e Classificazione su supporto Informatico "Fondi Bibliografico Bucarelli"	£ 18.000.000.=
ARCHIVIO AUDIOVISIVO del MOVIMENTO OPERAIO	Prosecuzione catalogazione informatizzata Roma e Lazio (1949/98)	£ 30.000.000.=
ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE	Notiziario AMI Avvio inventariazione ed archiviazione patrimonio Associazione	£ 25.000.000.= £ 10.000.000.=
		£. 35.000.000.=

ASSOCIAZIONE NAZ.LE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO	Catalogazione SBN Pubblicazione carteggio G. Salverini	£ 27.000.000.= £ 10.000.000.= <hr/> £ 37.000.000.=
CENTRO STUDI AMERICANI	Catalogazione informatizzata patrimonio bibliotecario	£ 30.000.000.=
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO-ISSOCO	- Catalogazione SBN - rilegatura e restauro	£ 30.000.000.= £ 10.000.000.= <hr/> £ 40.000.000.=
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	Completamento e ricerca " Gli anni santi nell'Italia repubblicana: correnti politiche e culturali e mobilitazione masse"	£ 25.000.000.=
FONDAZIONE VALENTINO BUCCHI	Pubblicità Premio Bucchi	£. 35.000.000.=
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI	Riordino fondo archivistico amministrativo Caetani	£. 31.500.000
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	Ricerca "Regioni ed ambiente"	£. 27.000.000.=
FONDAZIONE ANTONIO GRAMSCI	- Catalogazione SBN - Riordino Fondo Pajetta	£. 30.000.000.= £. 10.000.000.= <hr/> £. 40.000.000.=
FONDAZIONE CARLO LEVI	Mostra " I luoghi di Carlo Levi" Schedatura dipinti e pubblicazione raccolta opere pittoriche e degli Scritti	£ 22.000.000.= £ 12.000.000.= <hr/> £ 34.000.000
FONDAZIONE PIETRO NENNI	Pubblicazione volume carteggio "Nenni-Saragat"	£ 13.500.000.=
FONDAZIONE GIULIO PASTORE	Catalogazione informatizzata Cattura informazioni da Internet	£. 30.000.000.= £. 9.000.000.= <hr/> £. 39.000.000.=
FONDAZIONE UGO SPIRITO	- Catalogazione SBN - Ricerca e pubblicazione volume "L'interpretazione della storia contemporanea italiana un bilancio di fine millennio"	£ 30.000.000.= £ 7.100.000.= <hr/> £ 37.100.000.=
ISTITUTO ALCIDE CERVI	Informatizzazione biblioteca Avvio riordino fondo "Monasterio"	£ 22.000.000.= £ 8.000.000.= <hr/> £ 30.000.000.=

mem 

I.BI.MUS.	Catalogazione archivio musicale Montecassino	£ 13.000.000.=
	Revisione catalogo Basilica di S. Giovanni in Laterano	£ 9.000.000.=
		----- £ 22.000.000.=
ISTITUTO ITALIANO di NUMISMATICA	Schedatura computerizzata delle foto delle monete	£ 27.000.000.=
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	Corsi	£ 37.000.000.=
IRSIFAR (Istituto romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza)	Informatizzazione biblioteca Annale	£ 1.800.000.=
	Seminari sulla storia dell'Italia repubblicana	£ 8.600.000.=
	Laboratorio di didattica	£ 4.800.000.=
		£ 4.500.000.=
		----- £ 19.700.000.=
ISTITUTO LUIGI STURZO	- Catalogazione SBN	£ 30.000.000.=
ISTITUTO STORICO PER IL MEDIO EVO	Stampa volume "Arti e mestieri"	£ 12.000.000.=
	Spolveratura	£ 9.900.000.=
		----- £ 21.900.000.=
ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Restauro quadri e manoscritti	£ 30.000.000.=
	Prosecuzione informatizzazione patrimonio Istituto	£ 10.000.000.=
		----- £ 40.000.000.=
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	- Catalogazione S.B.N.	£ 30.000.000.=
	- Restauro e rilegatura volumi	£ 10.000.000.=
		----- £ 40.000.000.=
ISALM (Istituto di storia ed arte del Lazio meridionale)	- Pubblicazione "Latium"	£ 20.000.000.=
	- Sistemazione archivio fotografico	£ 8.000.000.=
		----- £ 28.000.000.=
SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	Pubblicazione atti Convegno "Dalla storia romana al territorio valdense"	£ 13.700.000.=
	Ristampa anastatica del "Regesto di Farfa"	£ 8.300.000.=
	Prosecuzione archiviazione informatizzata fonti documentarie romane sec. X-XIV	£ 5.300.000.=
		----- £ 27.300.000.=

mem

SOCIETA' TARQUINIENSE DI Mostra sul Giubileo  
ARTE E STORIA

£. 30.000.000.=

**TOTALE £ 825.000.000=**

**3.1.3 - Iniziative culturali e programmi, promossi e sostenuti dalla regione, da realizzarsi con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli istituti (Art. 13, lett. b) - L. 300.000.000.**

L'entità della quota stabilita per attuare le iniziative indicate al presente art.13, lett.b), è stata determinata in seno alla "Conferenza degli istituti culturali", così come previsto all'art.16, che ha ribadito la percentuale del 20% - da valere per tutto il triennio - della cifra globale stanziata sul capitolo 44258. Dunque anche per quest'anno sono disponibili L. 300.000.000 per realizzare i programmi concordati nella medesima "Conferenza".

Per quanto attiene ai criteri di scelta delle iniziative iscritte nel presente piano, trattandosi della seconda annualità del programma triennale appare intuitivo proporre anzitutto i progetti che sono già iniziati nell'anno precedente e che hanno uno sviluppo biennale o triennale. Appare altresì vincolante includere quei progetti di articolazione biennale che non sono stati ancora avviati e che dunque vanno inseriti obbligatoriamente nel presente piano essendo ormai disponibili soltanto due anni.

Per quel che riguarda, infine, la scelta dell'iniziativa a cadenza unicamente annuale, si è dato spazio al progetto elaborato con l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo per dare un contributo specifico agli studi che si stanno producendo sul territorio nazionale sulla figura del papa Alessandro VI.

Ecco qui di seguito il dettaglio delle iniziative da realizzare in questo piano:

**I Santi patroni nel Lazio - L. 55.000.000.=**

Prosegue la ricerca sul culto dei Santo patroni nel Lazio, un'indagine di durata pluriennale da condurre in modo sistematico su tutto il territorio regionale, toccando i diversi versanti disciplinari coinvolti nel fenomeno del patronato religioso: spiritualità, storia, storia dell'arte, antropologia, architettura, archeologia, musica.

Lo studio prende in esame capillarmente il patrimonio di luoghi di culto, opere d'arte, immagini, narrazioni, feste e tradizioni legate al culto del Patrono locale in ogni singolo comune. A tutto ciò si accompagna un'indagine storica per consentire l'elaborazione di una sintetica agiografia generale di ogni Patrono.

Gli istituti culturali coinvolti nel progetto sono: Istituto Storico Italiano per il Medioevo, ISALM e Società Romana di Storia Patria. Fornisce una valida e consistente collaborazione il Centro Regionale di Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali (C.R.D.), in particolare per quanto attiene all'indagine antropologica e storico-artistica.

Nel primo anno della ricerca si è provveduto a mettere a punto le schede di rilevazione per i quattro comparti in cui è suddiviso lo studio ed è stata avviata l'indagine nelle province di Latina e Frosinone. Con il presente piano si dovrà concludere l'analisi nella provincia di Latina ed in buona parte di quella di Frosinone. Se le situazioni da rilevare non risulteranno estremamente complesse e se dunque i tempi della ricerca non si dilateranno, potrà essere avviata l'indagine anche nella provincia di Rieti.

Il finanziamento previsto per questa seconda annualità è di L. 55.000.000 e sarà erogato all'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, coordinatore del progetto.

*Mam*

**Organizzazione e produzione di cultura negli archivi privati del '900 - L. 90.000.000.=**

Dopo la messa a punto definitiva di un software per realizzare il programma di schedatura coordinata (Archivi del '900), l'obiettivo finale è quello della costruzione di un modello di rete degli archivi privati del Lazio. Per conseguire tutto ciò si sta procedendo alla schedatura informatizzata, secondo il programma "Archivi del '900", degli innumerevoli fondi documentari conservati presso gli istituti culturali presenti sul territorio regionale.

Nel corso di questo anno, pertanto, si prosegue nella schedatura informatizzata dei fondi archivistici prescelti in base a criteri e tempi indicati e concordati fra gli stessi istituti coinvolti nel progetto.

Gli istituti interessati sono: Fondazione Gramsci, Fondazione Basso, Istituto Sturzo, Società Geografica Italiana, Associazione Nazionale Interessi Mezzogiorno d'Italia, Fondazione Spirito, IRSIFAR.

Il finanziamento per questa seconda annualità è di L. 90.000.000.= e sarà erogato alla Fondazione Gramsci.

**Raccolta e regestazione delle lettere pastorali per la Diocesi di Roma e per le Diocesi suburbicarie dall'Unità ad oggi (1958) - L. 18.000.000.=**

Prosegue, e si conclude con il presente piano, il lavoro di ricerca finalizzato alla raccolta e alla regestazione delle lettere pastorali reperite negli archivi diocesani di Roma e del Lazio. L'opera sarà completata con informazioni biografiche sugli autori ed un indice per argomenti.

Per questo secondo anno di attività viene stanziata la somma di L. 18.000.000.= da erogare all'Istituto Nazionale di Studi Romani che provvederà a realizzare l'opera in questione.

**Il lavoro produttivo nel Lazio: dalla televisione alle nuove tecnologie (anni '50-anni '80) - L. 27.000.000.=**

Prosecuzione dell'indagine volta a documentare, attraverso le immagini in movimento ed una bibliografia sistematica, il lavoro a Roma e nel Lazio, la sua storia e le sue trasformazioni. Il periodo considerato è quello che va dagli anni '50 alla fine degli anni '80. La ricerca, già iniziata lo scorso anno per poi concludersi il prossimo, dovrà consentire l'inventariazione e la catalogazione di tutti i documenti audiovisivi rintracciati e sarà svolta dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

Accanto a questa viene elaborata, a cura della Fondazione Pastore e dell'IRSIFAR, una bibliografia sistematica e ragionata sui diversi aspetti del lavoro a Roma e nel Lazio.

Per questo secondo anno di attività viene stanziato un importo di L. 27.000.000.= che sarà erogato a ciascun istituto coinvolto nella ricerca nella seguente misura:

- |  |                |
|--|----------------|
| - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico | L. 9.000.000.= |
| - Fondazione Pastore                                       | L. 9.000.000.= |
| - IRSIFAR  | L. 9.000.000.= |

**Castra e Casali della campagna romana fra XII e XIII secolo - L. 24.000.000.=**

Prosegue e si conclude la ricerca e lo studio sulle trasformazioni nell'assetto insediativo e agrario nella Campagna romana e nelle zone limitrofe nel periodo cruciale che va dalla metà del XII alla fine del XIII secolo.

mem

Il lavoro, già avviato lo scorso anno, si configura come un censimento e uno spoglio sistematico di tutta la documentazione medioevale che è dato rinvenire nella pluralità di archivi presenti sul territorio: laici, ecclesiastici e nobiliari. Tutto ciò accompagnato da un esame storico-critico, nonché da analisi architettoniche delle strutture murarie ancora presenti.

Il prossimo anno si provvederà poi a raccogliere in una pubblicazione i dati rilevati e le considerazioni finali.

La somma stanziata per questa seconda annualità è di L. 24.000.000.= e sarà erogata alla Società Romana di Storia Patria.

#### Atlante del Lazio nell'Antichità - L. 23.000.000.=

Una delle iniziative culturali che hanno riscosso maggior successo, in questo ambito dei programmi finanziati e promossi direttamente dall'istituto regionale, è stato certamente l' "Atlante storico-politico del Lazio". Con quest'opera per la prima volta l'intero territorio regionale è stato esaminato nel suo processo storico di formazione, dalla più remota presenza umana fino alle attuali suddivisioni amministrative, attraverso un'attenta e documentata ricostruzione dei confini interni ed esterni dell'attuale territorio.

Dal momento che questa iniziativa ha riscosso un ampio consenso nel mondo scientifico ed ha rappresentato altresì un originale modello in campo didattico, appare logico proseguire il progetto avviato con tale opera. E dunque partendo da quel lavoro la ricerca che si vuole ora finanziare intende realizzare un approfondimento del primo dei temi trattati nel richiamato "Atlante", e cioè quello relativo alla storia antica.

Lo studio che si vuole avviare con il presente piano si propone di indagare in modo approfondito e particolareggiato il periodo dell'antichità fin verso l'inizio del IV secolo, e dovrà concretizzarsi in un "Atlante storico-archeologico" in grado di unire all'indubbio valore scientifico anche un carattere divulgativo.

La elaborazione e realizzazione del progetto, che si articolerà sull'arco di due anni, viene affidata all'Istituto Nazionale di Studi Romani ed alla Società Geografica Italiana.

Per questo primo anno di svolgimento del lavoro viene stanziato un importo di L.23.000.000.= che sarà erogato all'Istituto Nazionale di Studi Romani.

#### Da sarte a magistrate - L. 27.000.000.=

Nel Lazio, all'inizio del Novecento, il lavoro femminile è caratterizzato da una presenza numericamente poco rilevante se si eccettua quello servile e nelle campagne e, in città, l'attività di sarta o di commessa; tra i lavori intellettuali l'unico di un qualche rilievo è rappresentato dall'insegnamento. Dopo il secondo conflitto mondiale una maggiore scolarizzazione consente l'accesso a nuove attività, alcune delle quali di alto livello.

La ricerca, che prende l'avvio con il presente piano, intende realizzare uno studio approfondito per verificare il rapporto intercorrente tra scolarizzazione e attività lavorative delle donne dal primo Novecento agli anni Cinquanta, con una particolare analisi degli aspetti storici ed economici conseguenti alle trasformazioni in atto nel periodo considerato.

L'indagine, di durata biennale, viene svolta dalla Fondazione Nenni e dalla Fondazione Brodolini. Per il primo anno è stanziata la somma di L. 27.000.000.= da erogare alla Fondazione Nenni che coordina il progetto.

mem

## Il Pontificato di Alessandro VI – L. 36.000.000.=

Nella ricorrenza del V Centenario del Pontificato di Alessandro VI (1492-1503) sono state avviate una serie di importanti manifestazioni (convegni, mostre, pubblicazioni) da parte delle più importanti istituzioni culturali nazionali. In tale contesto anche l'Istituto regionale intende contribuire ad un approfondimento di quel periodo storico così importante per le vicende italiane ed europee, con una propria iniziativa volta ad analizzare i peculiari riflessi di tale pontificato sulle vicende proprie del territorio laziale.

Per questo si ritiene necessaria un'indagine su alcuni temi specifici quali: l'organizzazione istituzionale e amministrativa del Lazio; l'organizzazione finanziaria; la politica territoriale; l'aristocrazia municipale e la nobiltà baronale. La ricerca verrà svolta su due situazioni tipo: Sermoneta, per la parte meridionale dello Stato Pontificio; Nepi e Civita Castellana per la zona a nord di Roma.

La realizzazione del progetto viene affidata all'Istituto Storico per il Medioevo, al quale verrà assegnata la somma di L. 36.000.000.=.

Le obbligazioni relative agli interventi sopra descritti si perfezioneranno con le note di incarico con cui gli istituti in questione affidano il lavoro ai singoli collaboratori, e con le lettere di impegno con gli editori individuati per la stampa delle opere.

Tali lettere, attestanti quanto sopra, dovranno essere adottate dagli istituti interessati entro il 31.12.2000.

Tutte le iniziative in questione dovranno essere concluse entro 12 mesi dalla data di incarico ai collaboratori designati o di impegno con gli editori.

L'erogazione dei finanziamenti di cui agli interventi previsti all'art.13, lett.b, saranno erogati nelle seguenti modalità:

70% a seguito della esecutività della determina che impegna i fondi;

30% dietro presentazione della necessaria documentazione di spesa.

### **3.2 - CAP. 44259 - CONTRIBUTI PER LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI SEDE DI ISTITUTI CULTURALI E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E ATTREZZATURE L. 700.000.000.=**

#### **3.2.1 - Contributi per lavori di recupero, ristrutturazione e consolidamento delle sedi (Art. 13, lett. c) – L. 272.000.000.**

Lo stanziamento sul cap. 44259 del bilancio regionale prevede un ammontare di f. 700.000.000.= da utilizzare sia per gli interventi di edilizia delle sedi (art.13, lett.c) che per l'acquisizione di beni ed attrezzature necessari agli Istituti per incrementare e meglio valorizzare i loro patrimoni (art.13, lett.d).

Le domande inoltrate dagli Istituti per ottenere contributi destinati alla ristrutturazione edilizia, alla manutenzione e all'adeguamento degli impianti alla normativa vigente sono state tutte accolte limitatamente alla disponibilità del capitolo 44259 e per un importo complessivo di f. 272.000.000=.

*mem*

Nella determinazione del contributo da assegnare ad ogni istituzione culturale si è tenuto presente anche del finanziamento assegnato per l'attuazione degli interventi di cui all'art.13, lett.d).

Per i contributi, di seguito elencati, l'obbligazione giungerà a scadenza con la consegna dei lavori da parte degli Istituti alla ditta aggiudicataria entro il tempo massimo del 15 ottobre 2001. La relativa comunicazione dovrà pervenire al Dipartimento Economia e Finanza regionale e, completa del verbale di consegna lavori, al Dipartimento Politiche per la Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport.

L'erogazione del contributo per opere edilizie avverrà nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/90, modificata dalle LL.RR. 25/95,16/96, 11/97), previa presentazione dell'atto formale di impegno della quota a proprio carico del 20% della spesa ritenuta ammissibile, con le seguenti modalità:

- il 10% del contributo ad esecutività della determina che impegna i fondi regionali;
- il 50% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione del verbale di consegna dei lavori;
- il 30% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- il residuo 10% ; o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro della documentazione di spesa sostenuta per la realizzazione dell'opera.

I lavori devono essere conclusi e rendicontati entro il 15.10.2002.

FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI	Restauro controsoffitti lignei, rifacimento infissi interni ed esterni e bussola d'ingresso salone	£ 120.000.000.=
FONDAZIONE UGO SPIRITO	Tinteggiatura sede Fondazione	£ 21.500.000.=
ISTITUTO ALCIDE CERVI	Lavori sistemazione sede	£ 3.800.000.=
ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Riconversione impianto antincendio ai sensi della L. 179/97	£ 20.800.000.=
	Adeguamento impianto elettrico	£ 8.000.000.=
		-----
		£ 28.800.000.=
ISTITUTO NAZ.LE STUDI ROMANI	Tinteggiatura dello studio ufficio pubblicazioni	£ 8.600.000.=
ISTITUTO LUIGI STURZO	Prosecuzione risanamento e bonifica della copertura a tetto Zona I - fase II	£ 69.300.000.=
SOCIETA' TARQUINENSE DI ARTE E STORIA	Restauro locali piani superiori Torre Palazzo dei Priori	£ 20.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£ 272.000.000.=</b>

*Amam*

### 3.2.2 - Contributi per l'acquisizione di beni e attrezzature (art. 13, lett. d) - L. 428.000.000.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo i contributi di cui al presente articolo sono finalizzati ad incrementare i patrimoni degli istituti culturali e le attrezzature necessarie agli stessi per raggiungere le finalità previste dall'art. 13 della L.R. 42/97.

Sono state accolte tutte le istanze presentate dagli Istituti anche se in forma ridotta e per un importo complessivo di £. 428.000.000=.

La misura dei contributi, non può essere superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile fermo restando che deve essere prodotta la rendicontazione dalla quale risulti una partecipazione alla spesa da parte dell'ente beneficiario in misura non inferiore al 20% del costo complessivo.

Per tali interventi l'obbligazione si concretizzerà con l'invio delle lettere con le quali gli Istituti affidano l'incarico alla ditta fornitrice, al Dipartimento Politiche per la promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport entro il 31.12.2000.

Gli acquisti di beni e attrezzature dovranno avvenire entro 6 mesi dalla lettera di ordine alla ditta fornitrice.

L'erogazione avverrà in due momenti:

- 70% ad esecutività della determina che impegna i fondi regionali
- 30% a presentazione della rendicontazione.

Il quadro degli interventi, pertanto, risulta il seguente:

ACCADEMIA DI SAN LUCA	Attrezzature informatiche	£ 2.600.000.=
ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO	Attrezzature per la digitalizzazione immagini	£ 31.000.000.=
ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE	Attrezzature video	£ 7.460.000.=
ASSOCIAZIONE NAZ.LE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO	Attrezzature di supporto, contenitori e libri	£ 11.270.000.=
CENTRO STUDI AMERICANI	Attrezzature ed acquisto lettore per microfiches	£ 18.950.000.=
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO-ISSOCO	Attrezzature informatiche ed arredi	£ 6.500.000.=
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	Libri, riviste ed attrezzature informatiche	£ 10.930.000.=
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI	Arredi	£ 12.000.000.=
FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI	Arredi	£ 13.500.000.=
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	Libri e attrezzature	£ 20.000.000.=

*mem*

FONDAZIONE ANTONIO GRAMSCI	Libri, CD-Rom, microfilms	£ 48.000.000.=
FONDAZIONE CARLO LEVI	Arredi contenitori e deumidificatore libri, e materiale conservazione archivio	£ 3.200.000.=
ISTITUTO ALCIDE CERVI	Libri e attrezzature informatiche	£ 12.500.000.=
ISTITUTO ITALIANO di NUMISMATICA	Attrezzature informatiche	£ 6.900.000.=
I.BI.MUS.	Libri e periodici	£ 8.000.000.=
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	SW e installazione linee dati locale	£ 12.600.000.=
IRSIFAR (Istituto romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza)	Libri ed abbonamenti	£ 3.200.000.=
ISTITUTO per la STORIA del RISORGIMENTO ITALIANO	Arredi	£ 1.030.000.=
ISTITUTO STORICO PER IL MEDIO EVO	Libri e attrezzature informatiche	£ 18.400.000.=
ISALM (Istituto di storia ed arte del Lazio meridionale)	Libri, arredi e attrezzature	£ 20.260.000.=
ISTITUTO STURZO	Libri e arredi	£ 50.000.000.=
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	Attrezzature fotografiche e di supporto, libri	£ 50.000.000.=
	<b>TOTALE</b>	<b>£ 428.000.000.=</b>

*mem* 

### 3.3 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto attiene all'erogazione dei contributi si procederà come segue:

- art. 13, comma 2, lett. a)  
100% a seguito della esecutività della determina che impegna i fondi;
- art. 13, comma 2, lett. c)  
10% del contributo ad esecutività della determina che impegna i fondi regionali;  
50% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo d'IVA, a presentazione del verbale consegna lavori;  
30% dell'importo finanziato, detratto il ribasso d'asta comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori stessi;  
il restante 10%, o per il minor importo necessario, a seguito dell'inoltro della documentazione di spesa sostenuta per la realizzazione dell'opera.
- art. 13, comma 2, lett. b) e d):  
70% a seguito della esecutività della determina che impegna i fondi;  
30% dietro presentazione della necessaria documentazione.

Tutti i contributi sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per le quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati diversamente. Il contributo può essere revocato con determina dirigenziale quando non sia rispettata la sua destinazione ovvero nel caso in cui gli istituti interessati non forniscano il rendiconto e/o la documentazione richiesta.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione instauratosi nella gestione della presente legge, il Dipartimento alle Politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo e del Turismo della Regione Lazio concorderà con gli istituti l'eventuale disponibilità delle loro sedi per iniziative culturali promosse direttamente dalla Regione.



mem